

ITALIANO, LATINO E GRECO – PRIMO BIENNIO

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

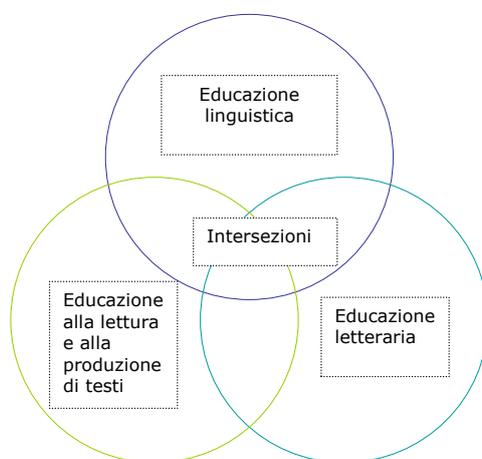
Alla fine del percorso gli alunni dovranno essere in grado di:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all'area metodologica, all'area linguistica e comunicativa, all'area logico-argomentativa):

- gestire l'atto comunicativo nei vari contesti;
- acquisire ed interpretare l'informazione;
- individuare collegamenti e relazioni;
- imparare ad imparare;
- risolvere problemi.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA E INTERSEZIONI



INTERSEZIONI

- La lingua come strumento per meglio comprendere i meccanismi che regolano la comunicazione.
- La lettura come momento essenziale della comprensione del testo.
- Temi, nodi concettuali e duttilità espressiva nelle varie tipologie testuali.
- Il dialogo permanente tra autore–lettore–testo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le conoscenze e le abilità da promuovere nel primo biennio si innestano sulle competenze, sulle conoscenze e sulle abilità acquisite alla fine della scuola secondaria di primo grado.

LINGUA E CULTURA ITALIANA

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LINGUISTICA:</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – La comunicazione: segno e situazione comunicativa. – Riflessione sulla lingua e sui modelli testuali. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, costituiscono oggetto di studio permanente sia al primo che al secondo anno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Le strutture morfo-sintattiche della lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> – Morfologia. – Sintassi. – Lessico. – I registri linguistici e i linguaggi specialistici. 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – riflettere sulla lingua e sui dinamismi di coesione morfosintattica e di coerenza logico-argomentativa del discorso; – individuare gli elementi denotativi e connotativi dei registri linguistici e dei linguaggi specialistici.
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA PRODUZIONE DI TESTI</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Codice: la lingua come attività di selezione e combinazione. – Testo: coerenza, coesione/correttezza, funzione del testo. 	<ul style="list-style-type: none"> – La struttura delle principali tipologie testuali: <ul style="list-style-type: none"> – testo descrittivo; – espositivo; – argomentativo; – interpretativo. – Le principali tecniche di scrittura: <ul style="list-style-type: none"> a) il tema tradizionale (testo descrittivo e/o espositivo e/o argomentativo); 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – individuare le tipologie testuali; – enucleare gli elementi denotativi e connotativi costitutivi del testo; – individuare dati e informazioni; – paragrafare; – riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo;

<p>– Testualità: comprendere testi / produrre testi.</p> <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, vengono svolti e scanditi nel corso dei due anni secondo scelte didattiche operate dai singoli docenti in base alla fisionomia della classe.</p>	<p>b) il testo narrativo e la scrittura creativa; c) l'analisi testuale.</p> <p>– Le principali componenti strutturali ed espressive di un testo multimediale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – titolare; – parafrasare; – relazionare; – comprendere le relazioni logiche; – fare inferenze; – produrre testi costruiti secondo progressioni tematiche coerenti, organizzati logicamente, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> a) l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), b) dell'interpunzione, c) del lessico specifico; – curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica; – comporre testi variando i registri e i punti di vista; – usare semplici applicazioni per l'elaborazione audio e video.
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LETTERARIA TEMI</p> <p>(I temi sono scanditi nei due anni e secondo una visione che privilegia l'asse sincronico)</p> <ul style="list-style-type: none"> – La comunicazione letteraria: il rapporto autore-lettore-testo. – Le principali tappe evolutive dell'italiano con particolare riferimento alla nascita dalla matrice latina e delle prime espressioni della letteratura italiana. 	<p>La struttura e le caratteristiche del:</p> <ul style="list-style-type: none"> – testo narrativo (particolare riferimento al romanzo: I promessi sposi di A. Manzoni); – testo poetico (particolare riferimento all'epica greca e latina); – testo teatrale. <p>I testi significativi delle origini:</p> <ul style="list-style-type: none"> – poesia religiosa; – testi della scuola poetica siciliana; – testi della poesia toscana prestilnovistica. 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – enucleare gli elementi denotativi e connotativi del testo preso in esame; – individuare tecniche di analisi in relazione ai generi letterari, alla metrica, alle figure retoriche principali); – illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale e letterario.

LINGUA E CULTURA LATINA

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>EDUCAZIONE LINGUISTICA:</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Fonologia e fonetica. – Morfologia, sintassi, semantica. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, costituiscono oggetto di studio permanente sia al primo che al secondo anno.</p>	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> – I tratti distintivi dei fenomeni fonetici; – le strutture morfologiche: declinazioni e coniugazioni; – i principali connettivi testuali; – morfo-sintassi di base; – lessico di base in rapporto alle tipologie di testo oggetto di studio. <p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> – Approfondimento delle strutture morfo-sintattiche e lessicali di base; – sintassi dei casi; – sintassi del periodo; – approfondimento e ampliamento del lessico di base in rapporto alle tipologie di testo oggetto di studio. 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – riconoscere gli elementi morfo-sintattici e lessicali; – riconoscere i connettivi; – individuare le famiglie di parole; – trasformare sintagmi semplici in sintagmi complessi; – riconoscere le parole-chiave; – evidenziare, sul piano sia morfo-sintattico che lessicale, analogie e differenze tra italiano e latino; – individuare la relazione sintassi-semantica.
<p>EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA PRODUZIONE DI TESTI</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – La comprensione del testo. – La traduzione come <i>problem solving</i>. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, vengono svolti e scanditi nel corso dei due anni secondo scelte didattiche operate dai singoli docenti in base alla fisionomia della classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – La struttura delle principali tipologie testuali: <ul style="list-style-type: none"> – testo descrittivo; – narrativo. 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – analizzare il testo per raccogliere dati noti; – individuare gli elementi costitutivi e le loro relazioni (sintattiche, semantiche e lessicali); – utilizzare correttamente il dizionario – ricodificare il testo latino in una forma corretta ed appropriata.

<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LETTERARIA TEMI</p> <p>(I temi sono scanditi nei due anni e secondo una visione che privilegi l'asse sincronico)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La cultura romana e greca attraverso la lettura di testi d'autore. - La comunicazione letteraria: il rapporto autore-lettore-testo. 	<ul style="list-style-type: none"> - La struttura e le caratteristiche della narrazione mitologica: <ul style="list-style-type: none"> a) I miti principali: antologia di Igino. - La struttura e le caratteristiche della favola: <ul style="list-style-type: none"> a) un'antologia di Fedro - La struttura e le caratteristiche del testo narrativo di argomento storiografico: <ul style="list-style-type: none"> a) antologia di Eutropio b) antologia del <i>De bello gallico</i>. - La struttura e le caratteristiche del testo poetico di semplice fruizione: <ul style="list-style-type: none"> a) alcuni carmi di Catullo b) alcuni epigrammi di Marziale. 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enucleare gli elementi denotativi e connotativi del testo preso in esame; - individuare tecniche di analisi in relazione al genere preso in esame); - illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale e letterario.
--	--	--

LINGUA E CULTURA GRECA

<p style="text-align: center;">NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p>	<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p>
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LINGUISTICA: TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fonologia e fonetica. - Morfologia, sintassi, semantica. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, costituiscono oggetto di studio permanente sia al primo che al secondo anno.</p>	<p style="text-align: center;">I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - I tratti distintivi dei fenomeni fonetici; - le strutture morfologiche: declinazioni e coniugazioni (il sistema del presente e l'imperfetto); - i principali connettivi testuali; - morfo-sintassi di base; - lessico di base in rapporto alle tipologie di testo oggetto di studio. <p style="text-align: center;">II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle strutture morfo-sintattiche e lessicali di base; 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere gli elementi morfo-sintattici e lessicali; - riconoscere i connettivi; - individuare le famiglie di parole; - trasformare sintagmi semplici in sintagmi complessi; - riconoscere le parole-chiave; - evidenziare, sul piano sia morfo-sintattico che lessicale, analogie e differenze tra

	<ul style="list-style-type: none"> – completamento della morfologia del verbo; – uso dei modi e tempi verbali; – morfo-sintassi e semantica; – approfondimento e ampliamento del lessico di base in rapporto alle tipologie di testo oggetto di studio. 	<p>italiano e greco;</p> <ul style="list-style-type: none"> – individuare la relazione sintassi-semantica.
<p>EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA PRODUZIONE DI TESTI</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – La comprensione del testo. – La traduzione come <i>problem solving</i>. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, vengono svolti e scanditi nel corso dei due anni secondo scelte didattiche operate dai singoli docenti in base alla fisionomia della classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – La struttura delle principali tipologie testuali: <ul style="list-style-type: none"> a) testo descrittivo; b) narrativo. 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – analizzare il testo per raccogliere dati noti; – individuare gli elementi costitutivi e le loro relazioni (sintattiche, semantiche e lessicali); – utilizzare correttamente il dizionario – ricodificare il testo latino in una forma corretta ed appropriata.
<p>EDUCAZIONE LETTERARIA</p> <p>TEMI</p> <p>(I temi sono scanditi nei due anni e secondo una visione che privilegi l'asse sincronico)</p> <ul style="list-style-type: none"> – La cultura romana e greca attraverso la lettura di testi d'autore. – La comunicazione letteraria: il rapporto autore-lettore-testo. 	<ul style="list-style-type: none"> – La struttura e le caratteristiche della narrazione mitologica: <ul style="list-style-type: none"> a) I miti principali: antologia di Apollodoro. – La struttura e le caratteristiche della favola: <ul style="list-style-type: none"> a) un'antologia di Esopo 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – enucleare gli elementi denotativi e connotativi del testo preso in esame; – individuare tecniche di analisi in relazione al genere preso in esame); – illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale e letterario.

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI

Varietà di metodologie, nel rispetto della libertà d'insegnamento, che sappiano coniugare la tradizione con le nuove tecnologie multimediali (ad es. laboratori di traduzione, didattica attiva, espositiva-monodirezionale, euristica-strutturale)

STRUMENTI

- a) testi in adozione;
- b) eventuali fotocopie fornite dall'insegnante;
- c) quotidiani e riviste;
- d) cassette audiovisive, CD.
- e) LIM e uso di piattaforme on line.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'attività di recupero e di potenziamento costituisce un segmento essenziale dell'attività di insegnamento-apprendimento.

Dall'analisi dei risultati degli ultimi due anni scolastici è evidente che sarebbe opportuno attraverso strategie mirate:

- a) potenziare la programmazione di strategie di recupero *in itinere* per arginare il numero degli alunni sospesi in giudizio.

In relazione alle tipologie di lacune che saranno registrate nel corso del primo segmento dell'anno scolastico, vengono ipotizzate alcune **attività in orario sia curricolare che extracurricolare** funzionali al recupero *in itinere*:

- ◆ laboratori di grammatica;
- ◆ laboratori di traduzione;
- ◆ pause didattiche.

Al fine di valorizzare le eccellenze e/o preparare la partecipazione a *certamina*, vengono proposte le seguenti attività:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– preparazione ai <i>Certamina</i> in lingua greca e/o latina in orario extracurricolare;– laboratori di scrittura in orario sia curricolare che extracurricolare;– organizzazione di un <i>Certamen classicum</i> interno destinato alle classi II. |
|--|

VERIFICA E VALUTAZIONE

- a) Verifica
- Colloqui;

- dibattiti ed elaborati scritti di vario tipo; traduzioni dal latino e dal greco.

b) Valutazione

PROVE ORALI

Elementi di valutazione:

- a) esposizione di un argomento trattato con una serie di informazioni corrette, elaborate e presentate in successione logica;
- b) individuazione ed esatta collocazione di un problema;
- c) abilità nel collegare alcuni dati e/o personaggi e/o avvenimenti storici e/o fenomeni vari;
- d) abilità nel formulare giudizi critici logicamente strutturati e motivati;
- e) uso di un lessico adeguato.

Criteri

Sarà attribuita una valutazione:

- **SCARSA E/O MOLTO SCARSA (VOTO: 1-3)** alle verifiche in cui l'alunno evidenzia una informazione caotica, sia a livello concettuale sia a livello espressivo, frammentaria e non sorretta da abilità di contestualizzazione.
- **INSUFFICIENTE** alle verifiche in cui l'alunno dimostri di non avere assimilato tutti i contenuti proposti né di essere in grado di esporli con ordine logico-espressivo (VOTO: 4) o di avere assimilato i contenuti proposti solo parzialmente e di incontrare, quindi, difficoltà nella contestualizzazione di alcune problematiche (VOTO: 5).
- **SUFFICIENTE (VOTO: 6)** alle verifiche in cui l'alunno dimostri di avere una informazione corretta, sia sul piano dei contenuti sia su quello dell'espressione, nonché contestualizzata.
- **DISCRETA (VOTO: 7)** alle prove in cui l'allievo mostri di avere assimilato i contenuti proposti, di avere acquisito le abilità per contestualizzarli ed esprimerli in modo coerente e coeso.
- **BUONA E OTTIMA** alle prove in cui l'alunno dimostri di avere una informazione corretta sia a livello concettuale sia a livello espressivo, suffragata da rigore logico e da argomentazioni personali (VOTO: 8), nonché da apporti critici adeguati alle varie fasce di età (VOTO: 9-10).

Se la prova verte su argomenti grammaticali e specificamente linguistici, sarà possibile rilevare le competenze acquisite dal discente attraverso:

- la classificazione e/o seriazione;
- il riconoscimento del fenomeno studiato o del costrutto;
- l'applicazione in altre situazioni dello stesso procedimento;
- l'espansione e la trasformazione di alcune funzioni o forme;
- i collegamenti lessicali, quindi l'evoluzione semantica (rapporto all'interno di famiglie di parole tra italiano, latino e greco)
- la trasformazione di rapporti paratattici in rapporti ipotattici e viceversa;
- l'esposizione dell'argomento trattato.

PROVE SCRITTE

I singoli consigli di classe adotteranno autonome griglie di correzione e valutazione, fondate comunque sui seguenti criteri:

ITALIANO

a) per il tema espositivo-argomentativo

1. aderenza alla traccia proposta
2. linea di svolgimento, consequenzialità delle argomentazioni e rigore logico
3. approfondimento delle idee e originalità del pensiero
4. correttezza ortografica e morfosintattica
5. proprietà e ricchezza lessicale
6. coesione e fluidità della forma

b) per l'articolo di giornale:

1. aderenza alla consegna (argomento, destinazione)
2. rispetto della struttura tipica del genere
3. originalità del pensiero e della forma
4. correttezza e proprietà morfosintattica in relazione al genere testuale
5. correttezza e proprietà lessicale in relazione al genere testuale
6. coesione e fluidità della forma

c) per l'analisi del testo:

1. comprensione del testo
2. analisi (conoscenza degli elementi narratologici e/o poetici e/o teatrali) e commento
3. tessuto formale
4. approfondimenti critici

TRADUZIONI DAL LATINO E DAL GRECO

Criteri:

- fruizione delle strutture morfo-sintattiche 1/10
- interpretazione del testo nella sua interezza 1/10
- uso appropriato del registro linguistico 1/10

Sarà attribuita una valutazione

- **MOLTO SCARSA (VOTO: 1-2)** sia alle verifiche in cui l'alunno non avrà riconosciuto gli elementi costitutivi delle strutture morfo-sintattiche della lingua, non avrà individuato il tratto distintivo del significato delle parole e non sarà stato in grado di operare nella lingua d'arrivo una costruzione segnica congrua e corrispondente col messaggio del testo proposto, sia alle verifiche non svolte o svolte in modo gravemente lacunoso e frammentario.
- **SCARSA (VOTO: 3)** alle verifiche in cui l'alunno avrà riconosciuto solo a tratti gli elementi costitutivi delle strutture morfo-sintattiche della lingua; avrà incontrato difficoltà nel riconoscimento delle possibilità di 'combinazione' delle parole sul piano del significato; non sarà stato in grado di produrre un testo coerente e coeso rispetto alla traccia proposta.
- **INSUFFICIENTE (VOTO: 4)** alle verifiche in cui l'alunno avrà riconosciuto solo in parte gli elementi costitutivi delle strutture morfo-sintattiche della lingua; avrà compreso sul piano

del significato segmenti del testo, ma non il nucleo o i nuclei fondamentali del messaggio. Quanto al livello dell'espressione, non avrà rispettato il rapporto coerenza-coesione proprio del testo proposto.

- **MEDIOCRE (VOTO: 5)** alle verifiche in cui l'alunno avrà riconosciuto gli elementi costitutivi delle strutture morfo-sintattiche della lingua, ma non sarà riuscito a ben collegarli con la struttura propria del testo proposto, sì che avrà intuito il senso generale del brano, ne avrà compreso i nuclei tematici fondamentali, ma avrà prodotto un testo talora carente sul piano della coesione.
- **SUFFICIENTE (VOTO: 6)** alle verifiche in cui l'alunno avrà compreso le strutture morfo-sintattiche del testo proposto, avrà transcodificato il messaggio fornendo un'interpretazione corretta dei nuclei tematici; avrà usato un registro linguistico generalmente corretto.
- **DISCRETA (VOTO: 7)** alle verifiche in cui l'alunno avrà compreso le strutture morfo-sintattiche del testo proposto, transcodificato il messaggio fornendo un'interpretazione corretta dei nuclei tematici fondamentali e delle varie frasi; avrà usato un registro linguistico generalmente corretto.
- **BUONA (VOTO: 8)** alle verifiche in cui l'alunno avrà compreso le strutture morfo-sintattiche del testo proposto, transcodificato il messaggio fornendo un'interpretazione corretta di tutte le sequenze del testo; avrà usato il registro linguistico corretto.
- **OTTIMA (VOTO: 9-10)** alle verifiche in cui l'alunno avrà compreso le strutture morfo-sintattiche del testo proposto, transcodificato il messaggio fornendo un'interpretazione corretta di tutte le sequenze del testo; avrà scelto il registro linguistico corretto, avrà saputo usare i connettivi e gli espedienti linguistici che rendano coerente e coeso il testo prodotto.

STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE – PRIMO BIENNIO

PREMESSA

- L'insegnamento della cosiddetta Geostoria viene organizzato per moduli specificamente storici e moduli specificamente geografici, uniti da metodi e approcci tematici che coniugano i vari aspetti.
- I temi della cittadinanza e della Costituzione repubblicana vengono trattati all'interno dei diversi moduli sia di Storia sia di Geografia, sebbene essi siano trasversali e confluiscono all'interno della progettazione delle altre discipline.
- Le competenze e abilità segnalate vengono sviluppate in modo graduale nell'intero percorso.

COMPETENZE SPECIFICHE

STORIA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Alla fine del biennio gli alunni dovranno essere in grado di:

1. individuare gli elementi di continuità e discontinuità nel rapporto passato/presente;
2. analizzare-sintetizzare e confrontare le condizioni sociali, culturali e politiche delle principali civiltà del mondo antico;
3. usare i nessi argomentativi;
4. usare correttamente il registro linguistico.

GEOGRAFIA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Alla fine del biennio gli alunni dovranno essere in grado di:

1. comprendere il rapporto uomo-ambiente;
2. individuare le coordinate spazio-temporali e l'influenza da queste esercitata sull'organizzazione della società umana;
3. analizzare problemi di attualità relativi alle regioni del mondo prese in esame;
4. analizzare e leggere l'ambiente circostante;
5. usare un lessico specifico.

COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all'area metodologica, all'area linguistica e comunicativa, all'area logico-argomentativa):

- presentare gli argomenti trattati con una serie di informazioni corrette, elaborate e in successione logica;
- individuare e collocare esattamente un problema;
- collegare dati geografici, avvenimenti storici o di attualità, personaggi e/o fenomeni vari;
- formulare giudizi critici logicamente strutturati e motivati adeguati alla fascia di età;
- usare un lessico adeguato.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA E INTERSEZIONI

Vengono individuati i seguenti nodi tematici, sulla base dei quali i docenti, all'interno di ciascun Consiglio e sulla scorta della fisionomia della classe, potranno individuare alcune intersezioni e trattare quegli aspetti che ritengano uno stimolo perché gli alunni colgano, pur nella specificità della disciplina, gli elementi suscettibili di sviluppi interdisciplinari:

1. *Il patrimonio artistico: documento della storia di un popolo e bene comune.*
2. *Il rispetto dell'ambiente e l'accoglienza dell'altro: un'espressione di cittadinanza attiva.*

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>IL RAPPORTO DINAMICO CAUSA / EFFETTO COME DIRETTRICE DELLA STORIA</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalle civiltà dell'antico oriente all'alto Medioevo. 	<p>I ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - La preistoria e le antiche civiltà. - Ascesa e declino della Grecia classica. - L'espansione di Roma: dalle origini all'età di Cesare. <p>II ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'età augustea. - L'età imperiale. - La crisi dell'Impero. - La diffusione del Cristianesimo. - La caduta dell'Impero romano e i regni romano-barbarici. - Società ed economia nell'Europa altomedioevale. - La Chiesa nell'Europa altomedievale. - La nascita e la diffusione dell'Islam. - Impero e regni nell'Alto medioevo. - La rinascita dell'anno Mille. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare gli avvenimenti nell'asse spazio-temporale; - individuare i nessi di causa ed effetto; - confrontare le problematiche sul piano diacronico e sincronico; - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
<p>L'INTERAZIONE UOMO-PAESAGGIO-AMBIENTE-TERRITORIO</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italia ed Europa. - I continenti extraeuropei. 	<p>I ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - I concetti-chiave della geografia: paesaggio, ambiente, territorio - I climi e gli ambienti della terra; le risorse energetiche e futuro; l'acqua: una risorsa che si riduce; lo sviluppo sostenibile. - L'organizzazione della vita umana sulla terra: popolazione e questione demografica, la città e le sue funzioni. Alimentazione e salute. Lingue e religioni nel mondo. - L'Europa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le cause e gli effetti di un fenomeno fisico, di una situazione ambientale, dello sviluppo socio-economico dell'area presa in esame; - individuare e descrivere le direttrici di sviluppo dell'organizzazione territoriale, mediante l'osservazione diretta o indiretta dei singoli casi e il relativo confronto; - leggere le carte, le fotografie, i grafici

	<ul style="list-style-type: none"> - L'Italia. <p style="text-align: center;">II ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - I continenti extraeuropei. - I problemi dell'economia globale. - Verso nuovi e difficili equilibri: i migranti e le politiche dei vari stati. 	<p>relativi a problematiche affrontate;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<p style="text-align: center;">I e II ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nascita e sviluppo del concetto di cittadinanza. - La democrazia ieri e oggi. - Il concetto di "barbaro": ieri e oggi. - Il diritto all'istruzione. - La libertà religiosa, di opinione e di stampa. - La Repubblica italiana. - Il decentramento amministrativo. - Le forme di Stato e di governo. - L'Unione Europea. L'ONU. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI

Varietà di metodologie, nel rispetto della libertà d'insegnamento, che sappiano coniugare la tradizione con le nuove tecnologie multimediali (ad es. didattica attiva, metodo espositivo-monodirezionale, euristico-strutturale).

STRUMENTI

- a) testi in adozione;
- b) eventuali fotocopie fornite dall'insegnante;
- c) quotidiani e riviste;
- d) cassette audiovisive, CD.
- e) LIM

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Sono previste:

- pause didattiche
- esercitazioni individuali e di gruppo.

VERIFICHE

- colloqui
- dibattiti ed elaborati scritti

VALUTAZIONE

COMPETENZE VERIFICATE					
VOTO	Presentazione dell'argomento (con una serie di informazioni corrette, elaborate e in successione logica)	Individuazione e collocazione di un problema	Abilità nel collegare dati, avvenimenti e/o fenomeni	Formulazione di giudizi critici adeguati alla fascia di età	Uso del lessico specifico
1-3	Confusa	Confuse	Confusa	Assente	Non corretto
4	Frammentaria	Frammentarie	Frammentaria	Assente	Non corretto
5	Parziale	Parziali e imprecise	Parziale e imprecisa	Assente	Non sempre corretto e non specifico
6	Lineare, ma semplice	Corrette ed essenziali	Corretta ed essenziale	Assente	Corretto anche se non sempre specifico
7	Lineare e articolata in modo pertinente	Pertinenti	Corretta	Guidata	Corretto anche se non sempre specifico
8	Esauriente	Complete	Accurata	Non sempre autonoma, ma opportunamente motivata	Corretto e specifico
9	Completa ed approfondita	Complete ed approfondite	Completa ed approfondita	Autonoma	Ampio e specifico
10	Completa ed approfondita	Complete ed approfondite	Completa ed approfondita	Autonoma ed originale	Ampio e specifico

LATINO E GRECO – SECONDO BIENNIO E V ANNO

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

Alla fine del percorso gli alunni dovranno essere in grado di:

- leggere correttamente i testi latini e greci loro proposti, rispettando i tratti fonetici e sintattici propri delle due lingue;
- decodificare e transcodificare testi letterari rappresentativi delle varie tipologie;
- leggere i fenomeni letterari secondo le coordinate spazio-temporali e la concatenazione causa-effetto;
- comprendere la relazione autore-destinatario, lettore-autore, testo-autore;
- individuare le forme e le ‘funzioni’ costitutive di un testo e la loro valenza metatestuale;
- enucleare alcune tematiche all’interno dei contenuti svolti in rapporto pluridisciplinare e/o multidisciplinare, secondo la natura dell’argomento;
- attualizzare le tematiche più significative inerenti al mondo classico, evidenziando il rapporto continuità/discontinuità;
- usare una forma corretta ed efficace nell’esposizione di un argomento;
- formulare giudizi critici adeguati all’età, pertinenti e motivati.

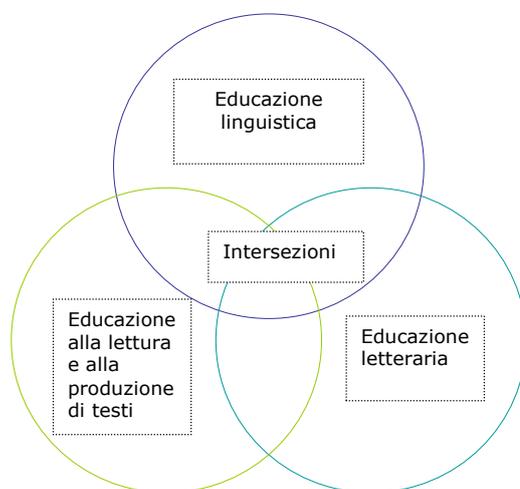
COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all’area metodologica, all’area linguistica e comunicativa, all’area logico-argomentativa):

Gli alunni dovranno essere in grado di:

- operare la sintesi immediata attraverso:
 - a) la comprensione dei nuclei concettuali;
 - b) la focalizzazione delle tematiche;
 - c) l’individuazione del contesto di riferimento;
 - d) l’esposizione dell’argomento trattato secondo una linea logica di svolgimento;
- operare l’analisi di un fenomeno attraverso:
 - a) l’individuazione degli elementi denotativi e connotativi (cfr. le abilità illustrate);
 - b) l’*iter* della problematizzazione e dell’argomentazione;
- operare la sintesi definitiva attraverso:
 - a) l’interpretazione delle problematiche secondo una chiave di lettura,
 - b) collegamenti tematici e/o interdisciplinari;
- esprimere in modo corretto il pensiero;
- formulare giudizi critici, adeguati all’età, pertinenti e motivati.

In considerazione del fatto che sia le competenze specifiche sia quelle trasversali costituiscono gli obiettivi generali delle azioni didattiche, esse sono considerate competenze da sviluppare e/o potenziare a lungo termine. Si configurano, dunque, come obiettivi da perseguire nell’arco del secondo biennio e nel corso del quinto anno, in relazione ai temi disciplinari, alle conoscenze e alle abilità da promuovere, propri di ciascun anno (III, IV, V anno).

I NUCLEI FONDANTI DI ENTRAMBE LE DISCIPLINE E LE INTERSEZIONI



INTERSEZIONI

Vengono individuati i seguenti nodi tematici, sulla base dei quali i docenti, all'interno di ciascun Consiglio e sulla scorta della fisionomia della classe, potranno individuare alcune intersezioni e trattare quegli aspetti che ritengano uno stimolo perché gli alunni colgano, pur nella specificità della disciplina, gli elementi suscettibili di sviluppi interdisciplinari:

1. III anno: *La rappresentazione dell'altro e del sé.*
2. IV anno: *Dalla rappresentazione del sé e dell'altro all'introspezione e alla scoperta della complessità del reale.*
3. V anno: *Il conflitto razionale / irrazionale come proiezione dell'io alla ricerca di un nuovo universo di valori.*

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PREMESSA

Le conoscenze e le abilità da promuovere nel secondo biennio e nel quinto anno si innestano sulle competenze, sulle conoscenze e sulle abilità acquisite e certificate alla fine del primo biennio.

In sintonia con le linee programmatiche del P.T.O.F. e sulla scorta di quanto prodotto dall'Area CUN: 10 – Saperi condivisi Scuola – Università, perché il processo di crescita dello studente risulti unitario sul piano sia culturale, sia professionale che umano, e le conoscenze non si trasformino in arido nozionismo, vengono individuate all'interno dei nuclei fondanti delle discipline classiche le abilità correlate alle conoscenze, senza le quali queste ultime costituirebbero un coacervo di informazioni poco spendibili.

LINGUA E CULTURA LATINA

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>EDUCAZIONE LINGUISTICA:</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento della morfo-sintassi. - Approfondimento del lessico in relazione alle tipologie testuali già note. - Il lessico specifico delle nuove tipologie testuali. - Il vocabolario come utile sussidio. - Prosodia e metrica. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, costituiscono oggetto di studio permanente sia nel secondo biennio che nel corso del quinto anno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tratti fonetici distintivi del latino. Morfologia e sintassi della lingua latina. - Elementi basilari di prosodia e metrica. - L'esametro, il distico elegiaco, l'endecasillabo falecio, la strofe saffica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pronunciare correttamente le parole e scandire i costituenti della frase. - Individuare gli elementi funzionali denotativi e connotativi di un testo in lingua sul piano morfo-sintattico e stilistico. - Individuare le frasi e/o le parole-chiave di un testo. - Classificare e/o seriare gli elementi individuati. - Applicare in altre situazioni lo stesso procedimento. - Operare le scelte lessicali in base al contesto e alle informazioni raccolte circa il contesto. - Espandere e trasformare alcune funzioni o forme. - Operare collegamenti lessicali sulla scorta dell'evoluzione semantica (rapporto all'interno di famiglie di parole tra italiano, latino e greco e, ove possibile, lingue moderne). - Trasformare i rapporti paratattici in rapporti ipotattici e viceversa. - Leggere l'esametro, il distico elegiaco, l'endecasillabo falecio, la strofe saffica.
<p>EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il testo narrativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli elementi funzionali

<p style="text-align: center;">PRODUZIONE DI TESTI</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – La traduzione come riformulazione frastica, come produzione di testi coerenti e coesi e come metafora del sapere. – I generi letterari e le tipologie testuali. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, vengono svolti e scanditi nel corso del secondo biennio e del quinto anno secondo scelte didattiche operate dai singoli docenti in base alla fisionomia della classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Il testo storico-descrittivo. – Il testo teatrale. – Il testo poetico. – Il testo oratorio. – Il testo retorico. – Il testo filosofico. <p>Si individuano come testi indispensabili su cui condurre il lavoro di analisi i seguenti:</p> <p>III anno: un'antologia di storici (dai <i>Commentarii</i> alle opere storiche: Sallustio e Livio); un'opera teatrale o un'antologia di Plauto o di Terenzio.</p> <p>IV anno: carmi di Catullo, un'antologia di Orazio e/o di Lucrezio, un'antologia di Virgilio, un'antologia o un'opera di Cicerone.</p> <p>V anno: un'antologia di Orazio e/o di Lucrezio, un'antologia o un'opera di Seneca, un'antologia di Tacito, un'antologia di Agostino.</p>	<p>denotativi e connotativi del testo sul piano morfo-sintattico, lessicale e stilistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Enuclerare i temi e i nodi concettuali. – Individuare le parole-chiave e/o le frasi-chiave. – Individuare gli elementi propri dell'argomentazione. – Individuare i coesivi. – Individuare il registro lessicale. – Tradurre. – Sintetizzare il messaggio (traduzioni con commento e traduzioni con questionario di comprensione dei vari livelli di senso). – Operare collegamenti testuali all'interno dell'opera dello stesso autore e/o dello stesso genere letterario.
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LETTERARIA</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <p style="text-align: center;">(I temi sono scanditi nei singoli anni e secondo una visione diacronica complessiva)</p> <p style="text-align: center;">III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il periodo arcaico – Le Origini – – La letteratura latina del II sec. a. C. : caratteri generali. 	<p style="text-align: center;">III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> – Livio Andronico – Nevio – Plauto — Il circolo degli Scipioni: l'ideale di <i>humanitas</i> e l'ellenizzazione della cultura – Ennio – L'evoluzione del poema epico a Roma – Terenzio – Catone – Lucilio e la costituzione del genere della satira. – Brani e/o opere in traduzione, rappresentativi dei diversi momenti della 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso del secondo biennio e affina nel corso del quinto anno le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Leggere i fenomeni letterari secondo le coordinate spazio-temporali e la concatenazione causa-effetto. – Individuare gli elementi caratterizzanti il contesto all'interno del quale opera

<p style="text-align: center;">IV anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalla tarda repubblica all'età di Cesare – - L'età augustea – 	<p style="text-align: center;">IV anno</p> <p>storia letteraria e atti a stimolare le capacità di analisi-comprensione ai vari livelli e di astrazione, la <i>curiositas</i> intellettuale, nonché la capacità di confronto testuale e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cicerone – Cesare – Sallustio – Catullo e il circolo dei <i>poetae novi</i> – Lucrezio – - Virgilio – Orazio – Properzio – Tibullo – Ovidio – Livio. - Brani e/o opere in traduzione, rappresentativi dei diversi momenti della storia letteraria e atti a stimolare le capacità di analisi-comprensione ai vari livelli e di astrazione, la <i>curiositas</i> intellettuale, nonché la capacità di confronto testuale e culturale. 	<p>l'autore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare la relazione autore-destinatario; lettore-autore; testo-autore. - Individuare nel testo le problematiche proprie di un'epoca storica e di un genere letterario. - Enuclerare alcune tematiche all'interno dei contenuti svolti in rapporto pluridisciplinare e/o multidisciplinare, secondo la natura dell'argomento. - Operare l'attualizzazione delle tematiche più significative inerenti al mondo classico, che privilegi il rapporto continuità/discontinuità. - Usare una forma corretta e appropriata nell'esposizione sia scritta che orale di un argomento. - Produrre testi che costituiscano essi stessi tracce predefinite, ovvero costruire percorsi pluridisciplinari e/o interdisciplinari volti a cogliere le intersezioni fra i saperi. - Produrre saggi brevi.
<p style="text-align: center;">V anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'età giulio-claudia: caratteri generali e scelta di autori significativi – - L'età dei Flavi: caratteri generali – - Il principato illuminato di Nerva e Traiano: caratteri generali dell'epoca – - L'età degli Antonini: caratteri generali – - La nascita della letteratura cristiana. 	<p style="text-align: center;">V anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seneca – Lucano – Persio – Petronio – - Quintiliano – Marziale e l'epigramma – - Plinio il giovane – Giovenale – Tacito – Svetonio – - Apuleio – - L'apologetica: caratteri generali – - Agostino. - Rapporti cultura cristiana – cultura pagana. 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: LINGUA E CULTURA GRECA

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>EDUCAZIONE LINGUISTICA:</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Approfondimento della morfo-sintassi. – Approfondimento del lessico in relazione alle tipologie testuali già note. – Il lessico specifico delle nuove tipologie testuali. – Il vocabolario come utile sussidio. – Prosodia e metrica. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, costituiscono oggetto di studio permanente sia nel secondo biennio che nel corso del quinto anno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Tratti fonetici distintivi del greco. Morfologia e sintassi della lingua greca. – Elementi basilari di prosodia e metrica. – L’esametro, il distico elegiaco, la strofe saffica, il trimetro giambico. 	<ul style="list-style-type: none"> – Pronunciare correttamente le parole e scandire i costituenti della frase. – Individuare gli elementi funzionali denotativi e connotativi di un testo in lingua sul piano morfo-sintattico e stilistico. – Individuare le frasi e/o le parole-chiave di un testo. – Classificare e/o seriare gli elementi individuati. – Applicare in altre situazioni lo stesso procedimento. – Operare le scelte lessicali in base al contesto e alle informazioni raccolte circa il contesto. – Espandere e trasformare alcune funzioni o forme. – Operare collegamenti lessicali sulla scorta dell’evoluzione semantica (rapporto all’interno di famiglie di parole tra italiano, latino e greco e, ove possibile, lingue moderne). – Trasformare i rapporti paratattici in rapporti ipotattici e viceversa. – Leggere l’esametro, il distico elegiaco, la strofe saffica, il trimetro giambico.
<p>EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Il testo narrativo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Individuare gli elementi funzionali

<p style="text-align: center;">PRODUZIONE DI TESTI:</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – La traduzione come riformulazione frastica, come produzione di testi coerenti e coesi e come metafora del sapere. – I generi letterari e le tipologie testuali. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, vengono svolti e scanditi nel corso del secondo biennio e del quinto anno secondo scelte didattiche operate dai singoli docenti in base alla fisionomia della classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Il testo storico-descrittivo. – Il testo poetico. – Il testo oratorio. – Il testo retorico. – Il testo filosofico. – Il testo teatrale. <p>III anno: un'antologia omerica e un'antologia di storici.</p> <p>IV anno: un'antologia di lirici e un'orazione o un'antologia di orazioni.</p> <p>V anno: la lettura integrale sia in lingua che in traduzione di una tragedia e un'antologia di testi filosofici o un'opera filosofica.</p>	<p>denotativi e connotativi del testo sul piano morfo-sintattico, lessicale e stilistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Enuclerare i temi e i nodi concettuali. – Individuare le parole-chiave e/o le frasi-chiave. – Individuare gli elementi propri dell'argomentazione. – Individuare i coesivi. – Individuare il registro lessicale. – Tradurre. – Sintetizzare il messaggio (traduzioni con commento e traduzioni con questionario di comprensione dei vari livelli di senso). – Operare collegamenti testuali all'interno dell'opera dello stesso autore e/o dello stesso genere letterario.
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LETTERARIA</p> <p style="text-align: center;">TEMI (I temi sono scanditi nei singoli anni e secondo una visione diacronica complessiva):</p> <p style="text-align: center;">III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il periodo arcaico – Le origini – – Il genere epico: Epos e mito: la funzione del mito. – Lirica arcaica: definizione, spazi e modalità dell'esecuzione. 	<p style="text-align: center;">III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> – Omero. – Esiodo. – Il giambo – L'elegia – La melica monodica La poesia corale: caratteri generali. – Brani e/o opere in traduzione, rappresentativi dei diversi momenti della storia letteraria e atti a stimolare le capacità di analisi-comprensione ai vari livelli e di astrazione, la <i>curiositas</i> intellettuale, nonché la capacità di confronto testuale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> – L'alunno sviluppa gradualmente nel corso del secondo biennio e affina nel corso del quinto anno le seguenti abilità: – Leggere i fenomeni letterari secondo le coordinate spazio-temporali e la concatenazione causa-effetto. – Individuare gli elementi caratterizzanti il contesto all'interno del quale opera l'autore. – Individuare la relazione autore-destinatario; lettore-autore; testo-autore. – Individuare nel testo le problematiche proprie di un'epoca storica e di un genere

<p style="text-align: center;">IV anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - La lirica corale tardo-arcaica. - Il V secolo: quadro storico di riferimento. - La storiografia. - La tragedia. - Il teatro comico. - L'oratoria. 	<p style="text-align: center;">IV anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Simonide – Bacchilide – Pindaro – - Erodoto – Tucidide – Senofonte – - Eschilo – Sofocle – Euripide. - Aristofane. - Lisia – Isocrate – Demostene. - Brani e/o opere in traduzione, rappresentativi dei diversi momenti della storia letteraria e atti a stimolare le capacità di analisi-comprensione ai vari livelli e di astrazione, la <i>curiositas</i> intellettuale, nonché la capacità di confronto testuale e culturale. 	<p>letterario.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enuclcare alcune tematiche all'interno dei contenuti svolti in rapporto pluridisciplinare e/o multidisciplinare, secondo la natura dell'argomento. - Operare l'attualizzazione delle tematiche più significative inerenti al mondo classico, che privilegi il rapporto continuità/discontinuità. - Usare una forma corretta e appropriata nell'esposizione sia scritta che orale di un argomento. - Produrre testi che costituiscano essi stessi tracce predefinite, ovvero costruire percorsi pluridisciplinari e/o interdisciplinari volti a cogliere le intersezioni fra i saperi. - Produrre saggi brevi.
<p style="text-align: center;">V anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ellenismo: caratteri generali e trattazione a scelta di temi specifici – - Lo statuto dei generi letterari – - La letteratura greco-romana: retorica e problematiche letterarie. - La nascita della letteratura cristiana. 	<p style="text-align: center;">V anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Menandro – Callimaco – Apollonio Rodio – Teocrito – Polibio – Plutarco – Nuova Sofistica – Luciano – Il romanzo greco. - Il rapporto letteratura giudaico-cristiana – letteratura pagana. 	

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI

L'area metodologica costituisce un'area privilegiata per promuovere le competenze trasversali e specifiche sulle quali costruire il PECUP dello studente.

Dall'acquisizione di un metodo di studio e di comprensione del reale dipendono il successo formativo e l'efficacia dell'azione di insegnamento-apprendimento.

I seguenti punti costituiscono il denominatore comune delle varie modalità didattiche, che ciascun docente utilizzerà sulla base della libertà di insegnamento e delle scelte dei singoli Consigli di classe:

- l'interazione costante tra competenze, conoscenze e abilità;
- il rapporto intrinseco tra conoscenze e abilità;
- le abilità come applicazione di un metodo rigoroso riguardante l'area disciplinare;
- le competenze come trasformazione delle abilità in operazioni mentali richieste in situazioni di apprendimento nuove e/o in contesti nuovi;
- le intersezioni fra i saperi come nodi tematici che non solo investano diverse aree disciplinari (affini e non), ma costituiscano il campo d'azione per misurare le competenze degli alunni sia sul piano metodologico sia sul piano della interiorizzazione dei contenuti.

Le metodologie pertanto saranno varie e stabilite dai docenti secondo le esigenze e i momenti, nonché le unità di apprendimento; tutte le modalità didattiche applicate, da quelle afferenti al metodo induttivo a quelle afferenti al metodo deduttivo e al metodo abduttivo, saranno volte a sviluppare e/o potenziare le abilità logico-espressive degli studenti e l'approccio ermeneutico diretto alle varie problematiche e in modo mirato a stimolare una fruizione dei testi classici che tenga conto dei processi cognitivi e sia essa stessa generatrice di altri processi cognitivi: infatti, la comprensione del passato, del diverso ha un valore formativo e contribuisce a sviluppare strutture logiche profonde, sulla base delle quali costruire una personale e critica percezione del mondo, nonché il bagaglio di conoscenze e competenze nei vari ambiti disciplinari e non.

Si ricorrerà altresì all'uso degli strumenti informatici, per rendere più efficace il processo della ricerca-azione e il momento dell'analisi – sintesi come fase imprescindibile dell'informazione-formazione.

Le **modalità** di lezioni, all'interno delle quali i docenti ricorreranno alle strategie che riterranno opportune, sono le seguenti:

1. lezioni frontali, volte comunque a suscitare e a stimolare anche il dibattito per una partecipazione attiva degli studenti;
2. lezioni interattive;
3. laboratori volti a sviluppare e/o potenziare la percezione dei processi metacognitivi;

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'attività di recupero e di potenziamento costituisce la fase più delicata e complessa della didattica: grazie ad essa si possono armonizzare i livelli di apprendimento degli allievi, valorizzare i diversi stili cognitivi e sviluppare la capacità di controllo dei processi metacognitivi, elemento, questo, indispensabile per colmare il *gap* culturale rilevato nella maggior parte degli alunni con difficoltà nel profitto e promuovere, quindi, competenze di livello adeguato.

Dall'analisi dei risultati degli ultimi due anni scolastici è evidente che sarebbe opportuno attraverso strategie mirate:

- a) potenziare la fascia del livello avanzato in tutte e due le aree disciplinari;
- b) evitare l'appiattimento dei primi due livelli (sufficiente e discreto), potenziando, ad esempio, il processo della percezione metacognitiva.
- c) potenziare la programmazione di strategie di recupero *in itinere* per arginare il numero degli alunni sospesi in giudizio, soprattutto nelle classi terze.

In relazione alle tipologie di lacune che saranno registrate nel corso del primo segmento dell'anno scolastico, vengono ipotizzate alcune **attività in orario extracurricolare** funzionali al recupero *in itinere*:

- ◆ sportello con lezioni “per temi”, secondo le linee della cosiddetta didattica breve ed esercizi di verifica basati sul riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche e sulla loro trasformazione: destinato agli alunni che non conoscono alcuni nodi della morfo-sintassi;
- ◆ laboratori di pratica di *problem solving*: destinati agli alunni che evidenziano difficoltà nell'attivazione dei processi di astrazione e di riformulazione frastica, attraverso la lettura di testi in lingua latina e/o greca e lo svolgimento di esercizi di logica ad essi applicati.

Vengono anche ipotizzate attività didattiche volte al recupero e al potenziamento **in orario curricolare**, all'inizio e alla fine del primo segmento dell'anno scolastico, strutturate secondo modalità ritenute consone alla classe e atte anche a valorizzare le eccellenze, ad esempio, laboratori di ricerca-azione di gruppo per attuare pratiche di *cooperative learning*, o laboratori supportati dall'uso degli strumenti informatici, per costruire mappe concettuali e percorsi tematici.

Al fine di valorizzare le eccellenze e/o preparare sin dal terzo anno all'Esame conclusivo, vengono proposte le seguenti attività:

- preparazione ai *Certamina* in lingua greca e/o latina in orario extracurricolare;
- laboratorio di avviamento alla ricerca, finalizzato alla costruzione di percorsi tematici, con l'ausilio anche degli strumenti informatici, in orario curricolare e destinato alle classi quinte;
- laboratorio di avviamento alla composizione di saggi brevi in un'ottica interdisciplinare e in funzione anche della partecipazione degli alunni a *certamina* nazionali sulle lingue classiche che prevedano la composizione di saggi brevi; esso è destinato alle classi quarte e quinte in orario curricolare;
- organizzazione di un *Certamen classicum* interno destinato alle classi III;

VERIFICA E VALUTAZIONE

a) Verifica

Quotidiana e periodica, sarà effettuata **mediante colloqui** (in numero congruo fissato sulla base della suddivisione dell'anno scolastico, supportati o no da *tests* integrati), **dibattiti, traduzioni**

dal latino e dal greco (in numero congruo fissato sulla base della suddivisione dell'anno scolastico).

b) Valutazione

Particolare attenzione verrà rivolta alla valutazione formativa *in itinere*, nella quale verranno registrati i progressi anche minimi, allo scopo di supportare il processo di apprendimento e di abituare gli allievi all'autovalutazione. Se si utilizzeranno segni convenzionali accompagnati ai voti per registrare i progressi sia allo scritto che all'orale, i docenti appronteranno una *legenda* sul registro personale in modo da rendere agevole e trasparente l'accesso agli atti.

Quanto all'attribuzione del punteggio – premesso che spetterà ai singoli consigli di classe individuare gli elementi caratterizzanti la fisionomia della classe e dei singoli alunni e fissare quindi gli indicatori e i descrittori più specifici –, i criteri generali sono fissati per le seguenti prove:

- a) prove scritte consistenti in traduzioni dal latino e dal greco, relative all'accertamento delle competenze acquisite nell'ambito dell'area dell'educazione linguistica e dell'area dell'educazione alla lettura e alla produzione di testi;
- b) prove orali, consistenti in colloqui volti ad accertare le competenze acquisite non solo nelle due aree suddette, ma anche nell'area dell'educazione letteraria.

Nella scelta dei testi e dei temi proposti si terrà conto tanto della gradualità quanto delle unità di apprendimento svolte o ancora *in itinere*, sicché la verifica-valutazione diventi un momento significativo e imprescindibile dell'attività dell'insegnamento-apprendimento, nonché uno strumento atto a promuovere la sensibilità metacognitiva dello studente e le competenze metadidattiche del docente, che avrà modo di raccogliere dati e confrontarli, di riflettere sull'efficacia delle strategie adottate e sulla flessibilità del progetto didattico preventivato.

Perché la valutazione non sia considerata un momento di registrazione di dati di tipo fiscale, ma abbia una valenza formativa, lo studente sarà informato dal docente delle competenze acquisite o da sviluppare e/o da consolidare e del livello raggiunto, con un resoconto verbale, se si tratta di colloquio; mediante una griglia di valutazione delle competenze verificate, se si tratta di una prova scritta.

I criteri di valutazione stabiliti vengono esemplificati nelle tabelle seguenti e possono essere integrati da griglie di valutazione di tipo analitico con indicatori e descrittori adeguati ai criteri generali:

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE TRADUZIONI DAL LATINO E DAL GRECO

COMPETENZE VERIFICATE				
VOTO	Fruizione delle strutture morfo-sintattiche	Comprensione dei nuclei concettuali	Interpretazione del testo	Uso del registro linguistico nella lingua d'arrivo
1	Confusa e con numerosissimi e gravi errori di morfo-sintassi.	Nessuna frase è stata compresa.	Presenti solo parole slegate o qualche frase slegata.	Assente la consapevolezza dell'uso di un registro linguistico.
2	Confusa e con numerosissimi e gravi errori di morfo-sintassi.	Frammentaria: un breve segmento è corretto; le altre frasi seguono una linea di pensiero slegata dal testo e avulsa dalla logica.	Frammentaria: la linea di pensiero è confusa o assente.	Assente la consapevolezza dell'uso di un registro linguistico.
3	Confusa e con numerosi e gravi errori di morfo-sintassi.	Frammentaria: poche frasi principali sono corrette; le altre seguono una linea di pensiero diversa da quella del testo.	Frammentaria: il senso globale è stato frainteso. Il lavoro è gravemente incompleto.	Il registro linguistico, pur se talora corretto, non è quello richiesto dal testo di partenza.
4	Insufficiente: non corretta la fruizione di alcuni costrutti fondamentali del testo.	Parziale: non tutte le frasi principali autosufficienti sono state comprese.	Alcuni segmenti importanti del testo non sono stati compresi o non sono stati tradotti.	Non sorvegliato l'uso del registro linguistico: le scelte lessicali-chiave sono scorrette.
5	Superficiale: presenti alcuni errori grossolani di sintassi nella comprensione delle frasi subordinate.	Le frasi principali autosufficienti sono state comprese.	Incomplete la traduzione e l'interpretazione dell'intero brano.	Non sempre sorvegliato l'uso del registro linguistico: alcune scelte lessicali sono ripetutamente scorrette.
6	Sufficientemente corretta l'individuazione del rapporto analisi-sintesi, anche se alcuni costrutti sono stati resi in modo scorretto in italiano.	Sono state comprese le frasi principali autosufficienti e le più significative proposizioni	Completa la traduzione e coerenti i passaggi logici fondamentali.	Non del tutto sorvegliato l'uso del registro linguistico: alcune scelte lessicali sono scorrette.

		subordinate in relazione al testo.		
7	Corretta l'individuazione del rapporto analisi-sintesi, anche se qualche costruito non è stato reso in modo adeguato in lingua italiana.	Qualche errore nella traduzione di alcune frasi subordinate.	Completa la traduzione e coerenti tutti i passaggi logici.	Non del tutto sorvegliato l'uso del registro linguistico: poche scelte lessicali non sono corrette.
8	Corretta l'individuazione del rapporto analisi-sintesi.	Completa.	Corretta con qualche imprecisione grossolana.	Adeguato.
9	Corretta l'individuazione del rapporto analisi-sintesi.	Completa.	Corretta con qualche lieve imprecisione.	Adeguato.
10	Corretta e puntuale l'individuazione del rapporto analisi-sintesi.	Completa.	Corretta e puntuale.	Adeguato e accurato.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEI COLLOQUI

COMPETENZE VERIFICATE					
VOTO	<p>Sintesi immediata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la comprensione dei nuclei concettuali; b) la focalizzazione delle tematiche; c) l'individuazione del contesto di riferimento; d) l'esposizione dell'argomento trattato secondo una linea logica di svolgimento. 	<p>Analisi di un fenomeno attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'individuazione degli elementi denotativi e connotativi (cfr. le abilità illustrate nell'azione 3), b) l'iter della problematizzazione e dell'argomentazione. 	<p>Sintesi definitiva attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'interpretazione delle problematiche secondo una chiave di lettura, b) collegamenti tematici e/o interdisciplinari. 	<p>Espressione del pensiero.</p>	<p>Formulazione di giudizi critici, adeguati all'età, pertinenti e motivati.</p>

1-3	Confusa.	Confusa.	Confusa.	Non corretta.	Assente.
4	Frammentaria.	Frammentaria.	Frammentaria.	Non corretta anche sul piano sintattico.	Assente.
5	Approssimativa.	Approssimativa.	Approssimativa.	Poco sorvegliata sia sul piano morfo-sintattico che su quello lessicale.	Con oscillazioni e non sempre pertinente.
6	Essenziale.	Essenziale e poco approfondita.	Essenziale.	Generalmente corretta.	Essenziale.
7	Completa.	Completa, ma in qualche punto poco precisa.	Soddisfacente, anche se poco incisiva.	Corretta, pur con qualche imprecisione lessicale.	Guidata, ma suffragata da valide argomentazioni.
8	Completa e precisa.	Completa e precisa.	Soddisfacente e incisiva.	Corretta.	Talora guidata, ma suffragata da valide argomentazioni.
9	Completa e incisiva.	Puntuale.	Puntuale e incisiva.	Corretta e fluida.	Autonoma e suffragata da valide argomentazioni.
10	Completa e incisiva.	Puntuale e rigorosa.	Puntuale, incisiva e con apporti originali.	Corretta, fluida ed efficace.	Autonoma, puntuale e originale, suffragata da valide argomentazioni.

LINGUA E CULTURA ITALIANA – SECONDO BIENNIO E V ANNO

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

LINGUA

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà padroneggiare la lingua italiana: essere in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico. Avrà inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura di alcuni testi letterari distanti nel tempo.

Lo studente analizzerà i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica.

LETTERATURA

Al termine del percorso lo studente avrà compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; avrà inoltre acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. Sarà in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso).

Lo studente acquisirà un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Avrà potuto osservare il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione. Nel corso del quinquennio matura un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

Lo studente avrà inoltre una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni: coglierà la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche.

Avrà compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative di esse, in edizioni filologicamente corrette), avrà preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Avrà una conoscenza consistente della Commedia dantesca, della quale avrà colto il valore artistico e il significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana. Nell'arco della storia letteraria italiana avrà individuato i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto.

Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la

codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi. Su questi occorrerà, dunque, puntare, sottraendosi alla tentazione di un generico enciclopedismo.

COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all'area metodologica, all'area linguistica e comunicativa, all'area logico-argomentativa):

- *Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.*
- *Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.*
- *Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.*
- *Acquisire la pratica dell'argomentazione e del confronto.*
- *Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.*
- *Acquisire una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale.*
- *Saper utilizzare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.*
- *Saper leggere ed analizzare testi letterari, estetico-filosofici, storici, scientifici, saggistici.*
- *Studiare le discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica.*
- *Costruire, attraverso il dialogo tra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali.*
- *Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.*
- *Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline*

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA E INTERSEZIONI

- Educazione all'analisi del testo letterario ed al riconoscimento degli elementi di "letterarietà" di un testo riconducibile ai diversi generi letterari
- Guida alla padronanza piena della lingua ed al riconoscimento degli elementi della comunicazione e dei tratti espressivi e soprassegmentali dei testi riferibili ai diversi generi letterari

INTERSEZIONI

Vengono individuati i seguenti nodi tematici, sulla base dei quali i docenti, all'interno di ciascun Consiglio e sulla scorta della fisionomia della classe, potranno individuare alcune intersezioni e trattare quegli aspetti che ritengano uno stimolo perché gli alunni colgano, pur nella specificità della disciplina, gli elementi suscettibili di sviluppi interdisciplinari:

1. III anno: *La rappresentazione dell'altro e del sé.*
2. IV anno: *Dalla rappresentazione del sé e dell'altro all'introspezione e alla scoperta della complessità del reale.*
3. V anno: *Il conflitto razionale / irrazionale come proiezione dell'io alla ricerca di un nuovo universo di valori.*

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Educazione all'analisi del testo letterario ed al riconoscimento degli elementi di "letterarietà" di un testo riconducibile ai diversi generi letterari - Guida alla padronanza piena della lingua ed al riconoscimento degli elementi della comunicazione e dei tratti espressivi e soprasegmentali dei testi riferibili ai diversi generi letterari 	<p style="text-align: center;">III ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee fondamentali della letteratura italiana dalla civiltà medioevale alla civiltà umanistico-rinascimentale con particolare riferimento alle personalità di maggior rilievo. - Origini della letteratura italiana, Scuola Poetica Siciliana, Dolce Stil Nuovo, i grandi del Trecento, Umanesimo e Rinascimento - Per quanto riguarda la <i>Divina Commedia</i>, ogni docente potrà organizzarne lo studio secondo la propria programmazione (per percorsi tematici, sequenzialmente, in due o tre anni), affrontando, comunque, la lettura di almeno 25 canti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere esprimere in modo chiaro, coerente e coeso le tematiche fatte oggetto di studio. - Sapere produrre testi scritti legati a diversi contesti comunicativi, anche in rapporto alle tipologie del saggio breve e dell'articolo giornalistico, improntati a principi di fluidità e coesione, sia sul piano concettuale, sia su quello morfo-sintattico. - Arricchire progressivamente il lessico.
<ul style="list-style-type: none"> - Educazione all'analisi del testo letterario ed al riconoscimento degli elementi di "letterarietà" di un testo riconducibile ai diversi generi letterari - Guida alla padronanza piena della lingua ed al riconoscimento degli elementi della comunicazione e dei tratti espressivi e soprasegmentali dei testi riferibili ai diversi generi letterari 	<p style="text-align: center;">IV ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee fondamentali della letteratura italiana dalla civiltà rinascimentale alla civiltà romantica, con particolare riferimento alle personalità di maggior rilievo. - Rinascimento, Barocco, Arcadia, Illuminismo, Neoclassicismo, Preromanticismo, Romanticismo. - Per quanto riguarda la <i>Divina Commedia</i>, ogni docente potrà organizzarne lo studio secondo la propria programmazione (per percorsi tematici, sequenzialmente, in due o 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere esprimere in modo chiaro, coerente e coeso, nonché in modo personale ed approfondito le tematiche fatte oggetto di studio. - Consolidare le abilità di scrittura legate a diversi contesti comunicativi e sviluppare le personali capacità argomentative.

	tre anni), affrontando, comunque, la lettura di almeno 25 canti.	
<ul style="list-style-type: none"> - Educazione all'analisi del testo letterario ed al riconoscimento degli elementi di "letterarietà" di un testo riconducibile ai diversi generi letterari - Guida alla padronanza piena della lingua ed al riconoscimento degli elementi della comunicazione e dei tratti espressivi e soprassegmentali dei testi riferibili ai diversi generi letterari 	<p style="text-align: center;">V ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee fondamentali della letteratura italiana dalla civiltà romantica al periodo del dopoguerra e dell'Italia repubblicana, con particolare riferimento alle personalità di maggior rilievo. - Romanticismo, Verismo, Decadentismo, letteratura del primo Novecento, letteratura durante il fascismo, Neorealismo, letteratura del dopoguerra e dell'Italia repubblicana. - Per quanto riguarda la <i>Divina Commedia</i>, ogni docente potrà organizzarne lo studio secondo la propria programmazione (per percorsi tematici, sequenzialmente, in due o tre anni), affrontando, comunque, la lettura di almeno 25 canti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere esprimersi in modo sempre più chiaro, coerente e coeso, sapendo utilizzare diversi registri linguistici e differenziati ambiti lessicali. - Potenziare ed affinare le capacità di valutazione critica del testo, anche sul piano retorico e stilistico.

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva.
- Attività laboratoriale, in particolar modo per l’esegesi dei testi e per la scrittura.
- Uso di mezzi audiovisivi e della LIM.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO Pause didattiche “in itinere”

- Corsi di recupero
- Esperienze laboratoriali e di gruppo
- Esercitazioni scritte

VERIFICA E VALUTAZIONE

Modalità di verifica

Saranno effettuate prove conformi alle tipologie di scrittura previste per lo svolgimento degli esami di Stato (saggio breve ed articolo di giornale, analisi del testo, tema di carattere generale e di argomento storico), nonché prove semistrutturate a scelta del docente (in numero congruo fissato sulla base della suddivisione dell’anno scolastico).

Lo svolgimento della prova scritta, in considerazione che la durata della prova dell’Esame di Stato è di sei ore e della sua complessità, richiede, nelle sue varie tipologie, almeno quattro ore; si ritiene opportuno fissare un tempo di quattro ore per la terza classe e cinque per le classi quarta e quinta.

Ogni docente programmerà la data della verifica scritta con un congruo anticipo, dal momento che tutti i docenti sono coinvolti nell’assistenza allo svolgimento della prova.

- a) Criteri e griglie di valutazione (scritto e orale)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
A COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE	3	
B CORRETTEZZA, PERTINENZA, COMPLETEZZA DI INFORMAZIONE	2	
C CAPACITÀ ARGOMENTATIVE	3	
D CAPACITÀ RIELABORATIVE E CRITICHE	2	
	TOTALE 10	TOTALE

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE /ARTICOLO DI GIORNALE

DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
A COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE	3	
B COMPETENZE RISPETTO AL GENERE TESTUALE	2	

C COMPrensione DEI MATERIALI FORNITI E LORO UTILIZZO COERENTE ED EFFICACE	3	
D CONOSCENZE PERSONALI ED ESPERIENZE DI STUDIO	2	
	TOTALE 10	TOTALE

TIPOLOGIA C e D: TEMA DI STORIA /TEMA DI CARATTERE GENERALE

DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
A COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE	3	
B COMPETENZE DI ORGANIZZAZIONE TESTUALE	2	
C PERTINENZA E COMPIUTEZZA DELLE INFORMAZIONI ED APPROFONDIMENTO	3	
D CAPACITÀ RIELABORATIVE E CRITICHE	2	
	TOTALE 10	TOTALE

I criteri generali della valutazione saranno:

Esposizione non scorrevole. Lessico improprio. Gravi errori morfo-sintattici e/o ortografici. Contenuti poco coerenti, limitati e non sempre corretti. Argomentazioni incoerenti e non pertinenti. Rielaborazione non adeguatamente sviluppata. Competenze testuali difformi rispetto al genere e/o disomogenee nella struttura tipologica.	Scarso e/o molto scarso 1 - 3
Esposizione non scorrevole. Lessico spesso improprio. Errori morfo-sintattici e/o ortografici. Contenuti poco coerenti, limitati e talvolta scorretti e/o generici. Argomentazioni poco coerenti e non sempre pertinenti. Rielaborazione non del tutto sviluppata. Competenze testuali non del tutto conformi rispetto al genere e/o disomogenee nella struttura tipologica.	Insufficiente 4
Esposizione elementare e non sempre chiara. Lessico limitato. Contenuti talvolta non del tutto pertinenti, e /o non completi. Argomentazioni parzialmente coerenti, limitate e ripetitive. Rielaborazione in genere pertinente ma limitata e generica. Competenze testuali parzialmente conformi rispetto al genere.	Mediocre 5
Esposizione elementare, ma complessivamente corretta. Lessico adeguato ma limitato. Contenuti pertinenti, ma generici e /o non completi. Argomentazioni coerenti, ma limitate e ripetitive. Rielaborazione pertinente ma limitata. Competenze testuali conformi rispetto al genere, ma non puntuali.	Sufficiente 6
Esposizione corretta e lessico adeguato. Contenuti pertinenti, ma a volte generici. Argomentazioni coerenti e ordinate. Rielaborazione pertinente. Competenze testuali complessivamente conformi rispetto al	Discreto 7

genere.	
Esposizione corretta e scorrevole. Lessico adeguato ed articolato. Contenuti pertinenti e completi. Argomentazioni coerenti e ordinate e sufficientemente documentate. Rielaborazione pertinente e coerente. Competenze testuali conformi rispetto al genere	Buono 8
Esposizione chiara e scorrevole. Lessico ricco ed articolato. Contenuti pertinenti, completi e documentati Argomentazioni coerenti, logiche e documentate Rielaborazione personale e ben documentata Competenze testuali del tutto conformi rispetto al genere	Ottimo 9/10

– Verifiche orali

La verifica, quotidiana e periodica, consisterà in colloqui, interrogazioni guidate, relazioni ed esposizioni di argomenti studiati, dibattiti.

I criteri generali della valutazione saranno:

L'alunno mostra una informazione caotica, sia a livello concettuale sia a livello espressivo, non sorretta da capacità di contestualizzazione.	Scarso e/o molto scarso 1 - 3
L'alunno dimostra di non avere assimilato tutti i contenuti proposti né di essere in grado di esporli con ordine logico-espressivo .	Insufficiente 4
L'alunno dimostra di avere assimilato i contenuti proposti solo parzialmente e di incontrare difficoltà nella contestualizzazione di alcune problematiche. L'esposizione non è del tutto corretta.	Mediocre 5
L'alunno dimostra di avere una informazione corretta ed è in grado di contestualizzare.	Sufficiente 6
L'alunno dimostra di avere assimilato i contenuti proposti e di avere acquisito le competenze per contestualizzarli in modo corretto.	Discreto 7
L'alunno dimostra di avere una corretta informazione, suffragata da rigore logico ed espositivo e da argomentazioni coerenti .	Buono 8
L'alunno dimostra di avere una informazione corretta ed approfondita, suffragata da rigore logico ed espositivo e da argomentazioni personali, coerenti, nonché da personale apporto critico.	Ottimo 9/10

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

Alla fine del quinquennio gli alunni dovranno essere in grado di:

1. *ricostruire i principali eventi della storia mondiale*
2. *individuare le trasformazioni di lungo periodo della storia mondiale*
3. *utilizzare in maniera appropriata il lessico specifico della disciplina*
4. *utilizzare in maniera appropriata le categorie interpretative proprie della disciplina*
5. *sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica cogliendone i vari livelli (espositivi, interpretativi, ecc..)*
6. *leggere e valutare consapevolmente le diverse fonti*
7. *comprendere, attraverso la discussione critica ed attraverso il confronto fra diverse prospettive e interpretazioni, le radici storiche del presente con costante riferimento al tema della cittadinanza e della Costituzione*

COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all'area metodologica, all'area linguistica e comunicativa, all'area logico-argomentativa):

AREA METODOLOGICA

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile
- possedere consapevolezza dei diversi metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari
- valutare i criteri di affidabilità dei risultati raggiunti dai diversi metodi
- saper mettere in relazione i metodi e i contenuti delle singole discipline

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- saper sostenere una tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuarne possibili soluzioni
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione (consultare fonti, documenti, saggi di diversa natura e tipologia con conseguente produzione scritta e/o multimediale)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ

SECONDO BIENNIO

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricostruzione del passato e uso pubblico dello stesso secondo diverse prospettive, di genere, sociali, culturali, etc..., a partire dalla considerazione delle fonti primarie e secondarie per comprendere la complessità dell'evento nella molteplicità delle sue manifestazioni (politico-istituzionale, materiale, economico, sociale, artistico-culturale, etc...). ✓ Individuazione delle categorie concettuali spazio-temporali: <ul style="list-style-type: none"> • Territorio, paesaggio, confine/frontiera, centro/periferia, spazio vissuto/rappresentato/misurato/organizzato socialmente • Datazione, strutture di breve-media e lunga durata, epoca, ciclo-congiuntura, cronologia, anteriorità-posteriorità-contemporaneità, permanenza-trasformazione. ✓ Pluralità e polisemia delle fonti. 	<p>I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), Comuni e Monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei- Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.</p> <p>Conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collocare gli eventi e le loro relazioni nella dimensione spazio- temporale 2. Cogliere gli elementi di affinità- continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse 3. Analizzare ed interpretare un testo storico, individuandone i concetti chiave, le argomentazioni e il punto di vista interpretativo 4. Valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative 5. Riconoscere ed usare il lessico di base della disciplina 6. Orientarsi in modo approfondito sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale 7. Partecipare alle attività didattico-educative rispettando regole e consegne in coerenza con i diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente 8. Individuare il ruolo e gli equilibri dei diversi organi costituzionali all'interno dell'ordinamento della Repubblica 9. Cogliere le funzioni delle principali istituzioni dell'Unione Europea e le finalità degli altri organismi internazionali

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI

Le tematiche di studio verranno concretamente affrontate sia in riferimento al manuale, sia ai testi, avendo cura che lo studio venga tarato sulla situazione di partenza dei discenti. Si cercherà di stimolare costantemente gli allievi alla ricerca individuale o di gruppo su temi specifici.

Si individueranno, inoltre, alcuni contenuti in riferimento ad altri ambiti disciplinari, cercando di stabilire interconnessioni tematiche secondo un taglio di carattere pluridisciplinare.

Le metodologie impiegate consisteranno nei seguenti metodi:

METODO ESPOSITIVO	=> Strategia	=> Lezione frontale
METODO ATTIVO	=> Strategia	=> Discussione guidata
APPRENDIMENTO COOPERATIVO	=> Strategia	=> Lavoro di gruppo
PEER EDUCATION	=> Strategia	=> Mutuo insegnamento per gruppi
PROBLEM SOLVING	=> Strategia	=> Brainstorming

I metodi concretamente impiegati nello svolgimento delle attività disciplinari, saranno i seguenti:

- considerazione in forma abduttiva e/o induttiva e/o deduttiva, dei contenuti indicati;
- considerazione analitica dei testi relativi ai contenuti affrontati;
- ricerca di “soluzione di problemi” a carattere storico e storiografico posti agli alunni o da loro stessi;
- ricerche tematiche individuali e di gruppo.

Gli strumenti utilizzati saranno :

- Libri di testo
- Testi di consultazione
- Sussidi audiovisivi
- Materiali di consumo
- Laboratori e materiali multimediali

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Si prevede di effettuare all’ interno delle ore curricolari: pause didattiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, organizzazione del gruppo classe per fasce di livello al fine di consentire sia il recupero che il potenziamento.

Utilizzo delle T.I.C. strumentalmente al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca e agli approfondimenti personali.

VERIFICHE

Le verifiche dei processi di apprendimento sia individuali sia di gruppo consisteranno in:

- colloqui orali strutturati e non strutturati;
- partecipazione a discussioni guidate;
- relazioni scritte;
- produzioni scritte e/o multimediali in riferimento a ricerche di gruppo;
- prove strutturate e non strutturate (trattazioni sintetiche, questionari a risposta singola, questionari a scelta multipla).

VALUTAZIONE

Le valutazioni intermedie e finali saranno effettuate in base alle griglie di seguito riportate.

STORIA – Griglia di valutazione II BIENNIO

Nuclei fondanti	Abilità	Impegno	Conoscenze	Competenze		Voto Si riferisce anche alle abilità graduate secondo differenti modalità di acquisizione	Profitto
<p>✓ Ricostruzione del passato e uso pubblico dello stesso secondo diverse prospettive, di genere, sociali, culturali, etc..., a partire dalla considerazione delle fonti primarie e secondarie per comprendere la complessità dell'evento nella molteplicità delle sue manifestazioni (politico-istituzionale, materiale, economico, sociale, artistico-culturale, etc...).</p> <p>✓ Individuazione delle categorie concettuali spazio-temporali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Territorio, paesaggio, confine/frontiera, centro/periferia, spazio vissuto/rapresentato /misurato/organizzato o socialmente • Datazione, strutture di breve-media e lunga durata, epoca, ciclo-congiuntura, cronologia, 	<p>- L'allieva/o è in grado di collocare gli eventi storici e le loro relazioni nel tempo e nello spazio</p> <p>- Ricostruisce in forma descrittiva le linee essenziali di un evento</p> <p>- Fornisce, per i periodi storici ai quali viene attribuita una certa omogeneità, gli elementi che giustificano una loro considerazione unitaria - - -</p> <p>- Riesce ad individuare rapporti di analogie-differenze e di continuità-discontinuità</p> <p>- Analizza ed interpreta un testo storico, (fonti, documenti, etc.) individuando-ne i concetti chiave, le argomentazioni e il punto di vista interpretativo</p> <p>- Valuta diversi tipi di fonti, legge documenti storici e confronta diverse tesi interpretative</p> <p>- Sa riconoscere ed utilizzare il lessico di base della disciplina</p> <p>- Si orienta sui concetti</p>	<p>Assiduo, sistematico e volto all'approfondimento.</p> <p>Assiduo e volto all'approfondimento.</p> <p>Costante e sistematico</p> <p>Regolare e costante</p> <p>Regolare, ma mirato all'essenziale</p>	<p>Ampie, corrette, complete, ben approfondite e articolate.</p> <p>Ampie, corrette, complete, approfondite e articolate.</p> <p>Complete, corrette, approfondite</p> <p>Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali</p> <p>Corrette, essenziali</p>	<p>L'allieva/o anche in contesti nuovi opera correttamente in modo autonomo e critico e formula elaborazioni complesse. Mostra autonomia e senso di responsabilità nel processo di ricerca e di problematizzazione, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.</p> <p>L'allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo coerente e corretto. Mostra autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.</p> <p>L'allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo coerente e corretto. Mostra autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.</p> <p>L'allieva/o affronta situazioni anche nuove in un contesto noto e lineare, fornendo prestazioni nel complesso adeguate alle richieste</p> <p>L'allieva/o affronta con difficoltà semplici situazioni nuove in un contesto noto.</p>	<p>Livello avanzato *</p> <p>9 approfondite</p> <p>8 esaurienti</p> <p>Livello intermedio **</p> <p>7 appropriate</p> <p>Livello base ***</p>	<p>10 approfondite e compiute</p> <p>Eccellente</p> <p>Ottimo</p> <p>Buono</p> <p>Discreto</p> <p>Sufficiente</p>	

✓ Pluralità e polisemia delle fonti.	anteriorità-posteriorità-contemporaneità, permanenza-trasformazione.	generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale - Utilizza le conoscenze storiche per interpretare e capire il presente - Utilizza le conoscenze storiche per elaborare proiezioni sul futuro - Conosce i 12 articoli dei principi fondamentali della Costituzione italiana - Individua il ruolo e gli equilibri dei diversi organi costituzionali all'interno dell'ordinamento della Repubblica - Coglie le funzioni delle principali istituzioni dell'Unione Europea e le finalità degli altri organismi internazionali	Superficiale e incostante Saltuario Scarso e occasionale Nullo	Incomplete e/o parzialmente corrette Lacunose e con errori concettuali nell'articolazione logica Frammentarie, lacunose e con gravi errori concettuali nell'articolazione logica Confuse, frammentarie, lacunose e con gravi errori concettuali nell'articolazione logica	L'allieva/o incontra difficoltà ad affrontare anche situazioni semplici. L'allieva/o non sa affrontare le situazioni più semplici L'allieva/o non sa affrontare le situazioni più semplici.	Livello base non raggiunto ****	5 non ancora sufficienti 4 parziali 3 lacunose 2-1 non presenti	Non ancora sufficiente Insufficiente Gravemente insufficiente Niente
--------------------------------------	--	---	---	--	---	------------------------------------	--	---

*** Livello avanzato:**

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, compie scelte consapevoli, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

**** Livello intermedio:**

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

***** Livello base:**

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

****** Livello base non raggiunto:**

Lo studente non svolge compiti semplici neppure in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedure fondamentali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ

V ANNO

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricostruzione del passato e uso pubblico dello stesso secondo diverse prospettive, di genere, sociali, culturali, etc..., a partire dalla considerazione delle fonti primarie e secondarie per comprendere la complessità dell'evento nella molteplicità delle sue manifestazioni (politico-istituzionale, materiale, economico, sociale, artistico-culturale, etc...). ✓ Individuazione delle categorie concettuali spazio-temporali: Territorio, paesaggio, confine/frontiera, centro/periferia, spazio vissuto/rappresentato/misurato/organizzato socialmente) Datazione, strutture di breve-media e lunga durata, epoca, ciclo-congiuntura, cronologia, anteriorità-posteriorità-contemporaneità, permanenza-trasformazione. ✓ Pluralità e polisemia delle fonti. 	<p>L'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.</p> <p>Dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale.</p> <p>Decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collocare gli eventi e le loro relazioni nella dimensione spazio- temporale in modo organico ed approfondito 2.Cogliere gli elementi di affinità- continuità e diversità- discontinuità fra civiltà diverse in modo organico e coerente 3. Analizzare ed interpretare un testo storico, individuandone i concetti chiave, le argomentazioni e il punto di vista interpretativo in modo organico e approfondito 4. Valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative in modo critico ed autonomo 5. Riconoscere ed utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina 6. Orientarsi in modo approfondito, critico e coerente sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale 7. Partecipare alle attività didattico- educative in modo compiuto e coerente rispettando regole e consegne in coerenza con i diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

	<p>palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali.</p> <p>La storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90. Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia).</p> <p>Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto tra intellettuali e potere.</p> <p>Conoscere in modo completo i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.</p>	<p>8. Individuare il ruolo e gli equilibri dei diversi organi costituzionali all'interno dell'ordinamento della Repubblica</p> <p>9. Cogliere le funzioni delle principali istituzioni dell'Unione Europea e le finalità degli altri organismi internazionali</p>
--	---	---

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI

Le tematiche di studio verranno concretamente affrontate sia in riferimento al manuale, sia ai testi, avendo cura che lo studio venga tarato sulla situazione di partenza dei discenti. Si cercherà di stimolare costantemente gli allievi alla ricerca individuale o di gruppo su temi specifici.

Si individueranno, inoltre, alcuni contenuti in riferimento ad altri ambiti disciplinari, cercando di stabilire interconnessioni tematiche secondo un taglio di carattere pluridisciplinare.

METODO ESPOSITIVO	=> Strategia => Lezione frontale
METODO ATTIVO	=> Strategia => Discussione
guidata APPRENDIMENTO COOPERATIVO	=> Strategia => Lavoro di gruppo
PEER EDUCATION	=> Strategia => Mutuo insegnamento per gruppi
PROBLEM SOLVING	=> Strategia => Brainstorming

I metodi concretamente impiegati nello svolgimento delle attività disciplinari, saranno i seguenti:

- considerazione in forma abduttiva e/o induttiva e/o deduttiva, dei contenuti indicati;
- considerazione analitica dei testi relativi ai contenuti affrontati;
- ricerca di “soluzione di problemi” a carattere storico e storiografico posti agli alunni o da loro stessi;
- ricerche tematiche individuali e di gruppo.

Gli strumenti utilizzati saranno :

- Libri di testo
- Testi di consultazione
- Sussidi audiovisivi
- Materiali di consumo
- Laboratori e materiali multimediali

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Si prevede di effettuare all' interno delle ore curricolari: pause didattiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, organizzazione del gruppo classe per fasce di livello al fine di consentire sia il recupero che il potenziamento. Utilizzo delle T.I.C. strumentalmente al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca e agli approfondimenti personali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

VERIFICHE

Le verifiche dei processi di apprendimento sia individuali sia di gruppo consisteranno in:

- colloqui orali strutturati e non strutturati;
- partecipazione a discussioni guidate;
- relazioni scritte;
- produzioni scritte e/o multimediali in riferimento a ricerche digruppo;
- prove strutturate e non strutturate (trattazioni sintetiche, questionari a risposta singola, questionari a scelta multipla).

VALUTAZIONE

Le valutazioni intermedie e finali saranno effettuate in base alle griglie di seguito riportate.

STORIA – Griglia di valutazione V

Nuclei fondanti	Abilità	Impegno	Conoscenze	Competenze		Voto Si riferisce anche alle abilità graduate secondo differenti modalità di acquisizione	Profitto
<p>✓ Ricostruzione del passato e uso pubblico dello stesso secondo diverse prospettive, di genere, sociali, culturali, etc..., a partire dalla considerazione delle fonti primarie e secondarie per comprendere la complessità dell'evento nella molteplicità delle sue manifestazioni (politico-istituzionale, materiale, economico, sociale, artistico-culturale, etc...).</p> <p>✓ Individuazione delle categorie concettuali spazio-temporali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Territorio, paesaggio, confine/frontiera, centro/periferia, spazio vissuto/rappresentato/misurato/organizzato socialmente • Datazione, strutture di breve-media e lunga durata, epoca, ciclo-congiuntura, cronologia, anteriorità-posteriorità-contemporaneità, permanenza-trasformazione. 	<p>- L'allieva/o è in grado di collocare gli eventi storici e le loro relazioni nel tempo e nello spazio</p> <p>- Fornisce, per i periodi storici ai quali viene attribuita una certa omogeneità (es. società di massa, totalitarismi, globalizzazione, etc.), gli elementi che giustificano una loro considerazione unitaria</p> <p>- Riesce ad individuare rapporti di analogie-differenze e di continuità-discontinuità</p> <p>- Analizza ed interpreta un testo storico, individuando-ne i livelli testuali</p> <p>Esamina autonomamente e criticamente fonti, documenti e tesi interpretative su eventi storici</p> <p>- Riconosce ed utilizza appropriatamente il lessico specifico</p> <p>- Conosce i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.</p> <p>- Utilizza le conoscenze storiche per interpretare e valutare il presente</p>	<p>Assiduo, sistematico e volto all'approfondimento.</p> <p>Assiduo e volto all'approfondimento.</p> <p>Costante e sistematico</p> <p>Regolare e costante</p> <p>Regolare, ma mirato all'essenziale</p>	<p>Ampie, corrette, complete, ben approfondite e articolate.</p> <p>Ampie, corrette, complete, approfondite e articolate.</p> <p>Complete, corrette, approfondite</p> <p>Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali</p> <p>Corrette, essenziali</p>	<p>L'allieva/o anche in contesti nuovi opera correttamente in modo autonomo e critico e formula elaborazioni complesse. Mostra autonomia e senso di responsabilità nel processo di ricerca e di problematizzazione, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.</p> <p>L'allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo coerente e corretto. Mostra autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.</p> <p>L'allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo coerente e corretto. Mostra autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.</p> <p>L'allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo corretto. Mostra una certa autonomia e senso di responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.</p> <p>L'allieva/o affronta situazioni anche nuove in un contesto noto e lineare, fornendo prestazioni nel complesso adeguate alle richieste</p>	<p>Livello avanzato *</p> <p>Livello intermedio **</p> <p>Livello base ***</p>	<p>10 organiche, approfondite e compiute</p> <p>9 organiche e approfondite</p> <p>8 organiche ed esaurienti</p> <p>7 organiche e appropriate</p> <p>6 essenziali</p>	<p>Eccellente</p> <p>Ottimo</p> <p>Buono</p> <p>Discreto</p> <p>Sufficiente</p>

✓ Pluralità e polisemia delle fonti.	- Utilizza le conoscenze storiche per elaborare consapevolmente e realisticamente proiezioni sul futuro	Superficiale e incostante	Incomplete e/o parzialmente corrette	L'allieva/o affronta con difficoltà semplici situazioni nuove in un contesto noto.	Livello base non raggiunto ****	5 non ancora sufficienti	Non ancora sufficiente
	- Conosce i 12 articoli dei principi fondamentali della Costituzione italiana	Saltuario	Lacunose e con errori concettuali nell'articolazione logica	L'allieva/o incontra difficoltà ad affrontare anche situazioni semplici.		4 parziali	Insufficiente
	- Individua il ruolo e gli equilibri dei diversi organi costituzionali all'interno dell'ordinamento della Repubblica	Scarso e occasionale	Frammentarie, lacunose e con gravi errori concettuali nell'articolazione logica	L'allieva/o non sa affrontare le situazioni più semplici		3 lacunose	Gravemente insufficiente
	- Coglie le funzioni delle principali istituzioni dell'Unione Europea e le finalità degli altri organismi internazionali	Nulla	Confuse, frammentarie, lacunose e con gravi errori concettuali nell'articolazione logica	L'allieva/o non sa affrontare le situazioni più semplici.		2-1 non presenti	Niente

*** Livello avanzato:**

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, compie scelte consapevoli, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

**** Livello intermedio:**

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

***** Livello base:**

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

****** Livello base non raggiunto:**

Lo studente non svolge compiti semplici neppure in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedure fondamentali.

FILOSOFIA

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

Alla fine del quinquennio gli alunni dovranno essere in grado di:

1. *Orientarsi in modo consapevole sul significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana*
2. *Individuare i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale*
3. *Orientarsi in modo consapevole sui problemi filosofici fondamentali (ontologico, etico, gnoseologico, logico, epistemologico, religioso, politico. Quest'ultimo con particolare riferimento al tema della Cittadinanza e Costituzione);*
4. *Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;*
5. *Contestualizzare sul piano storico-culturale le questioni filosofiche;*
6. *Ricostruire le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea;*
7. *Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.*

COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all'area metodologica, all'area linguistica e comunicativa, all'area logico-argomentativa):

AREA METODOLOGICA

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile
- possedere consapevolezza dei diversi metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari
- valutare i criteri di affidabilità dei risultati raggiunti dai diversi metodi
- saper mettere in relazione i metodi e i contenuti delle singole discipline

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

AREA LOGICO-ARGUMENTATIVA

- saper sostenere una tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuarne possibili soluzioni
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione (consultare fonti, documenti, saggi di diversa natura e tipologia con conseguente produzione scritta e/o multimediale).

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ
SECONDO BIENNIO**

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Centralità della domanda nella ricerca filosofica, messa in discussione degli stessi presupposti o assunti del discorso. ✓ Abitudine alla problematizzazione mediante il confronto filosofico non dogmatico, libero e critico della legittimità della stessa ricerca filosofica. ✓ Impegno al lavoro e alla creazione di concetti e di discorsi argomentati. ✓ Ricerca della “verità” intersoggettivamente intesa e condivisa. ✓ Aspirazione all’unità, nella pluralità, in vista dell’attribuzione di senso alla vita e alla realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> - Socrate - Platone - Aristotele <p>Potranno essere previsti approfondimenti relativi ai filosofi presocratici ed alla sofistica, al pensiero ellenistico-romano e al neoplatonismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agostino d’Ippona - Tommaso d’Aquino <p>Potrà essere previsto un approfondimento della filosofia scolastica nella sua interezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rivoluzione scientifica e Galilei - Problema del metodo e della conoscenza: Cartesio, Hume, Kant - Pensiero politico moderno: almeno un autore tra Hobbes, Locke, Rousseau - Hegel <p>Potranno essere previsti approfondimenti relativi all’Umanesimo-Rinascimento, all’Illuminismo, al Romanticismo e a specifici filosofi (Bacone, Pascal, Vico, Diderot, Spinoza, Leibniz), nonché ad altre tematiche.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere la specificità del sapere filosofico 2. Utilizzare il lessico filosofico fondamentale 3. Ricostruire in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio 4. Esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio 5. Individuare e confrontare i problemi filosofici contestualizzandoli storicamente 6. Distinguere le diverse soluzioni proposte ai principali problemi filosofici.

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI (secondo biennio)

Le tematiche di studio verranno concretamente affrontate sia in riferimento al manuale, sia ai testi, avendo cura che lo studio venga tarato sulla situazione di partenza dei discenti. Si cercherà di stimolare costantemente gli allievi alla ricerca individuale o di gruppo su temi specifici. Si individueranno, inoltre, alcuni contenuti in riferimento ad altri ambiti disciplinari, cercando di stabilire interconnessioni tematiche secondo un taglio di carattere pluridisciplinare.

Le metodologie impiegate consisteranno nei seguenti metodi:

METODO ESPOSITIVO	=> Strategia => Lezione frontale
METODO ATTIVO	=> Strategia => Discussione guidata
APPRENDIMENTO COOPERATIVO	=> Strategia => Lavoro di gruppo
PEER EDUCATION	=> Strategia => Mutuo insegnamento per gruppi
PROBLEM SOLVING	=> Strategia => Brainstorming

I metodi concretamente impiegati nello svolgimento delle attività disciplinari, saranno i seguenti:

- considerazione in forma abduttiva e/o induttiva e/o deduttiva, dei contenuti indicati;
- considerazione analitica dei testi relativi ai contenuti affrontati;
- ricerca di “soluzione di problemi” a carattere filosofico e storiografico (della disciplina) posti agli alunni o da loro stessi;
- ricerche tematiche individuali e di gruppo;

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO (secondo biennio)

Si prevede di effettuare all' interno delle ore curriculari: pause didattiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, organizzazione del gruppo classe per fasce di livello al fine di consentire sia il recupero che il potenziamento.

Utilizzo delle T.I.C. strumentalmente al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca e agli approfondimenti personali.

VERIFICHE

Le verifiche dei processi di apprendimento sia individuali sia di gruppo consisteranno in:

- colloqui orali strutturati e non strutturati;
- partecipazione a discussioni guidate;
- relazioni scritte;
- produzioni scritte e/o multimediali in riferimento a ricerche di gruppo;
- prove strutturate e non strutturate (trattazioni sintetiche, questionari a risposta singola, questionari a scelta multipla).

VALUTAZIONE

Le valutazioni intermedie e finali saranno effettuate in base alle griglie di seguito riportate.

FILOSOFIA – Griglia di valutazione II BIENNIO

NUCLEI FONDANTI	Abilità	Impegno	Conoscenze	Competenze		Voto Si riferisce anche alle abilità graduate secondo differenti modalità di acquisizione	Profitto
<p>✓ Centralità della domanda nella ricerca filosofica, messa in discussione degli stessi presupposti o assunti del discorso.</p> <p>✓ Abitudine alla mediante il confronto filosofico non dogmatico, libero e critico della legittimità della stessa ricerca filosofica.</p> <p>✓ Impegno al lavoro e alla creazione di concetti e di discorsi argomentati.</p> <p>✓ Ricerca della "verità" intersoggettivamente intesa e condivisa.</p> <p>✓ Aspirazione all'unità, nella dell'attribuzione di senso alla vita e alla realtà.</p>	<p>L'allieva/o riconosce la specificità del sapere filosofico</p> <p>Utilizza il lessico filosofico fondamentale</p> <p>Riconosce, definisce e comprende termini e concetti chiave del lessico filosofico di un autore, scuola o corrente</p> <p>Ricostruisce in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio</p> <p>Esponde in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio</p> <p>Individua e confronta i problemi filosofici contestualizzandoli storicamente</p>	<p>Assiduo, sistematico e volto all'approfondimento</p> <p>.</p> <p>Assiduo e volto all'approfondimento</p> <p>.</p> <p>Costante e sistematico</p> <p>Regolare e costante</p>	<p>Ampie, corrette, complete, ben approfondite e articolate.</p> <p>Ampie, corrette, complete, approfondite e articolate.</p> <p>Complete, corrette, approfondite</p> <p>Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali</p>	<p>L'allieva/o anche in contesti nuovi opera correttamente in modo autonomo e critico e formula elaborazioni complesse. Mostra autonomia e senso di responsabilità nel processo di ricerca e di problematizzazione, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.</p> <p>L'allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo coerente e corretto. Mostra autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.</p> <p>L'allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo coerente e corretto. Mostra autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.</p> <p>L'allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo corretto. Mostra una certa autonomia e documentazione dei giudizi e nell'autovalutazione.</p>	<p>Livello avanzato</p> <p>Livello intermedio**</p>	10 approfondite e compiute	Eccellente
						9 approfondite	Ottimo
						8 esaurienti	Buono
						7 appropriate	Discreto

	Distingue le diverse soluzioni proposte ai	Regolare, ma mirato all'essenziale	Corrette, essenziali	L'allieva/o affronta situazioni anche nuove in un contesto noto e lineare, fornendo prestazioni nel complesso adeguate alle richieste	Livello base ***	6 essenziale	Sufficiente
	principali problemi filosofici	Superficiale e incostante	Incomplete e/o parzialmente corrette	L'allieva/o affronta con difficoltà semplici situazioni nuove in un contesto noto.	Livello base non raggiunto ****	5 non ancora sufficienti	Non ancora sufficiente
	Coglie gli elementi di continuità-discontinuità nella formulazione data da vari filosofi di concetti analoghi	Saltuario	Lacunose e con errori concettuali nell'articolazione logica	L'allieva/o incontra difficoltà ad affrontare anche situazioni semplici.		4 parziali	Insufficiente
	Analizza in maniera semplice un testo filosofico (riconosce il contenuto, il problema, la tesi dell'autore, gli argomenti a suo supporto)	Scarso e occasionale	Frammentarie, lacunose e con gravi errori concettuali nell'articolazione logica	L'allieva/o non sa affrontare le situazioni più semplici		3 lacunose	Gravemente insufficiente
	Riconosce in due brevi testi dello stesso autore formulazioni alternative ma equivalenti della stessa idea	Nulla	Confuse, frammentarie, lacunose e con gravi errori concettuali nell'articolazione logica	L'allieva/o non sa affrontare le situazioni più semplici.		2-1 non presenti	Niente
	Riconduce le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore						

* Livello avanzato:

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, compie scelte consapevoli, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

** Livello intermedio:

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

*** Livello base:

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

**** Livello base non raggiunto:

Lo studente non svolge compiti semplici neppure in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedure fondamentali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ V ANNO

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Centralità della domanda nella ricerca filosofica, messa in discussione degli stessi presupposti o assunti del discorso. ✓ Abitudine alla problematizzazione mediante il confronto filosofico non dogmatico, libero e critico della legittimità della stessa ricerca filosofica. ✓ Impegno al lavoro e alla creazione di concetti e di discorsi argomentati. ✓ Ricerca della “verità” intersoggettivamente intesa e condivisa. ✓ Aspirazione all’unità, nella pluralità, in vista dell’attribuzione di senso alla vita e alla realtà. 	<p>Schopenhauer Kierkegaard Positivismo Marx Nietzsche</p> <p>Almeno quattro autori o problemi filosofici del XX secolo scelti tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l’esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d’ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l’ermeneutica filosofica. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere in modo approfondito la specificità del sapere filosofico. 2. Utilizzare il lessico filosofico fondamentale. 3. Ricostruire in modo organico ed approfondito le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. 4. Esporre in modo organico ed approfondito le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. 5. Individuare e confrontare in modo approfondito i problemi filosofici contestualizzandoli storicamente. 6. Distinguere in modo coerente le diverse soluzioni proposte ai principali problemi filosofici contestualizzandoli storicamente.

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI (V anno)

Le tematiche di studio verranno concretamente affrontate sia in riferimento al manuale, sia ai testi, avendo cura che lo studio venga tarato sulla situazione di partenza dei discenti. Si cercherà di stimolare costantemente gli allievi alla ricerca individuale o di gruppo su temi specifici. Si individueranno, inoltre, alcuni contenuti in riferimento ad altri ambiti disciplinari, cercando di stabilire interconnessioni tematiche secondo un taglio di carattere pluridisciplinare.

Le metodologie impiegate consisteranno nei seguenti metodi:

METODO ESPOSITIVO	=> Strategia =>	Lezione frontale
METODO ATTIVO	=> Strategia =>	Discussione guidata
APPRENDIMENTO COOPERATIVO	=> Strategia =>	Lavoro di gruppo
PEER EDUCATION	=> Strategia =>	Mutuo insegnamento per gruppi
PROBLEM SOLVING	=> Strategia =>	Brainstorming

I metodi concretamente impiegati nello svolgimento delle attività disciplinari, saranno i seguenti:

- considerazione in forma abduttiva e/o induttiva e/o deduttiva, dei contenuti indicati;
- considerazione analitica dei testi relativi ai contenuti affrontati;
- ricerca di “soluzione di problemi” a carattere filosofico e storiografico (della disciplina) posti agli alunni o da loro stessi;
- ricerche tematiche individuali e di gruppo.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Si prevede di effettuare all' interno delle ore curriculari: pause didattiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, organizzazione del gruppo classe per fasce di livello al fine di consentire sia il recupero che il potenziamento.

Utilizzo delle T.I.C. strumentalmente al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca e agli approfondimenti personali.

VERIFICHE

Le verifiche dei processi di apprendimento sia individuali sia di gruppo consisteranno in:

- colloqui orali strutturati e non strutturati;
- partecipazione a discussioni guidate;
- relazioni scritte;
- produzioni scritte e/o multimediali in riferimento a ricerche di gruppo;
- prove strutturate e non strutturate (trattazioni sintetiche, questionari a risposta singola, questionari a scelta multipla).

VALUTAZIONE

Le valutazioni intermedie e finali saranno effettuate in base alle griglie di seguito riportate.

FILOSOFIA – Griglia di valutazione V ANNO

Nuclei Fondanti	Abilità	Impegno	Conoscenze	Competenze	Voto Si riferisce anche alle abilità graduate secondo differenti modalità di acquisizione	Profitto
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Centralità della domanda nella ricerca filosofica, messa in discussione degli stessi presupposti o assunti del discorso. ✓ Abitudine alla problematizzazione mediante il confronto filosofico non dogmatico, libero e critico della legittimità della stessa ricerca filosofica. ✓ Impegno al lavoro e alla creazione di concetti e di discorsi argomentati. ✓ Ricerca della “verità” intersoggettivamente intesa e condivisa. ✓ Aspirazione all’unità, nella pluralità, in vista dell’attribuzione di senso alla vita e alla realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> - L’allieva/o riesce a distinguere lo specifico del sapere filosofico da altre forme di sapere - Riconosce, definisce e comprende termini e concetti chiave del lessico filosofico di un autore, scuola o corrente - Ricostruisce le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio - Espone le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio - Individua e confronta i problemi filosofici contestualizzandoli storicamente - Coglie gli elementi di continuità-discontinuità nella formulazione data da vari filosofi di concetti analoghi - Riconosce i problemi filosofici e valuta criticamente le soluzioni - Analizza un testo filosofico (riconosce il contenuto, il problema, la tesi dell’autore, gli argomenti a suo supporto) - Riconosce in due brevi testi 	<p>Assiduo, sistematico e volto all’approfondimento.</p> <p>Assiduo e volto all’approfondimento.</p> <p>Costante e sistematico</p> <p>Regolare e costante</p>	<p>Ampie, corrette, complete, ben approfondite e articolate.</p> <p>Ampie, corrette, complete, approfondite e articolate.</p> <p>Complete, corrette, approfondite</p> <p>Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali</p>	<p>L’allieva/o anche in contesti nuovi opera correttamente in modo autonomo e critico e formula elaborazioni complesse. Mostra autonomia e senso di responsabilità nel processo di ricerca e di problematizzazione, nella documentazione dei giudizi e nell’autovalutazione.</p> <p>L’allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo coerente e corretto. Mostra autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell’autovalutazione.</p> <p>L’allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo coerente e corretto. Mostra autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell’autovalutazione.</p> <p>L’allieva/o affronta situazioni nuove in contesti noti in modo corretto. Mostra una certa autonomia e senso di responsabilità nel processo di ricerca, nella documentazione dei giudizi e nell’autovalutazione.</p>	<p>Livello avanzato *</p> <p>10 approfondite e compiute</p> <p>9 approfondite</p> <p>8 esaurienti</p> <p>7 appropriate</p>	<p>Eccellente</p> <p>Ottimo</p> <p>Buono</p> <p>Discreto</p>

dello stesso autore formulazioni alternative ma equivalenti della stessa idea - Riconduce le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore	Regolare, ma mirato all'essenziale	Corrette, essenziali	L'allieva/o affronta situazioni anche nuove in un contesto noto e lineare, fornendo prestazioni nel complesso adeguate alle richieste	Livello base ***	6 essenziali	Sufficiente
	Superficiale e incostante	Incomplete e/o parzialmente corrette	L'allieva/o affronta con difficoltà semplici situazioni nuove in un contesto noto.		5 non ancora sufficienti	Non ancora sufficiente
	Saltuario	Lacunose e con errori concettuali nell'articolazione logica	L'allieva/o incontra difficoltà ad affrontare anche situazioni semplici.	Livello base non raggiunto ****	4 parziali	Insufficiente
	Scarso e occasionale	Frammentarie, lacunose e con gravi errori concettuali nell'articolazione logica	L'allieva/o non sa affrontare le situazioni più semplici		3 lacunose	Gravemente insufficiente
	Nulla	Confuse, frammentarie, lacunose e con gravi errori concettuali nell'articolazione logica	L'allieva/o non sa affrontare le situazioni più semplici.		2-1 non presenti	Niente

*** Livello avanzato:**

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, compie scelte consapevoli, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

**** Livello intermedio:**

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

***** Livello base:**

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

****** Livello base non raggiunto:**

Lo studente non svolge compiti semplici neppure in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedure fondamentali

PROGETTAZIONE DIDATTICA DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Finalità Educative trasversali

- Conoscenza di sé
- Conoscenza degli altri
- Conoscenza del proprio ambiente
- Conoscenza di altre culture e rispetto delle diversità culturali
- Capacità/Disponibilità ad ascoltare gli altri e accettare il confronto
- Capacità di cooperazione
- Capacità di mediazione
- Consapevolezza dei processi cognitivi ad affettivi
- Autonomia nell'uso della lingua
- Autostima, e in particolare fiducia nei propri strumenti al fine di raggiungere autonomia nel lavoro successivo.
- Avvio , sviluppo e consolidamento del metodo di studio.
- individuare le varietà delle relazioni e le possibilità di azioni;
- attivare percorsi trasversali alle discipline;
- promuovere il protagonismo degli alunni e delle alunne
- sviluppare la capacità di gestione delle emozioni (lavorare sull'intelligenza emotiva)
- Rispettare le regole e le strutture scolastiche.
- Rispettare le consegne e i tempi.

Competenze trasversali

- Migliorare la conoscenza di sé e degli altri e con la realtà circostante.
- Imparare ad apprendere (acquisire un proprio metodo di studio)
- Comunicare in situazione di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacea , informatica)
- Lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi
- "Negoziazione" ovvero concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse, in situazione interpersonale e di gruppo.

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi generali sono stabiliti in base alle linee guida del Quadro Comune Europeo di riferimento (European Framework) e in base alle azioni di accompagnamento al riordino dei Licei con particolare riferimento al Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), dell'area comune e dei distinti profili liceali (Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 89). Nella redazione della progettazione si è tenuto conto delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (16 anni) definite nel "Regolamento per il nuovo obbligo di istruzione" (L. 26/12/07 n. 269 e D.M. 22/08/2007).

Tal obiettivi intendono favorire negli studenti l'acquisizione di:

a) Conoscenze nell'arco dei cinque anni:

- Conoscenza delle strutture grammaticali , lessicali e delle principali funzioni della lingua inglese, e dei processi sottesi all'acquisizione e all'apprendimento della lingua;
- Conoscenza e padronanza critica dei contenuti storico-letterari previsti dal curriculum, privilegiando la scelta di approfondire in modo il più possibile esauriente un numero di argomenti e autori, affrontati con un'analisi puntuale del testo e riportati all'esperienza diretta individuale degli alunni. Uno studio dei testi letterari, quindi, come mezzo e come fine. Come mezzo per ampliare e approfondire la conoscenza e padronanza della lingua

nelle sue funzioni ideativa e comunicativa. Come fine, per arricchire l'orizzonte culturale, relazionale e individuale degli alunni.

I contenuti, diversi naturalmente da classe a classe, saranno comunque collegati ai programmi svolti dalle altre discipline. Si troveranno dei punti comuni per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e le problematiche legate al territorio, le problematiche ambientali e culturali

- Conoscenza di argomenti di un'altra disciplina all'interno di un o più moduli interdisciplinari.
- Conoscenza e sviluppo di argomenti esaminati e discussi in classe provenienti da giornali e riviste, siti web, blog, enciclopedie in lingua inglese, riconducibili agli interessi degli studenti e/o a temi e argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico nelle diverse discipline studiate, a tematiche sociali e culturali del presente anche attraverso progetti e ricerche.

Per quanto riguarda le conoscenze e le competenze del **BIENNIO** si farà riferimento ai contenuti grammaticali, lessicali, alle funzioni comunicative e ai testi inerenti la cultura dei paesi anglofoni dei libri in adozione.

Per quanto riguarda il **terzo anno** si analizzeranno autori e testi relativi al periodo dalle origini al teatro Shakespeariano.

Durante lo svolgimento del **quarto anno** si analizzeranno autori e testi relativi al periodo dal 17° secolo al Romanticismo.

Durante il **quinto anno** si analizzeranno autori e testi relativi al periodo dal 19° secolo alla letteratura moderna e contemporanea.

Inoltre, durante tutto l'arco scolastico, si svilupperanno tematiche di carattere sociale e culturale attraverso testi, dibattiti, ricerche adeguati al livello linguistico degli alunni.

b) Abilità

Si mirerà all'indipendenza nell'uso della lingua ai fini comunicativi da raggiungere attraverso lo sviluppo e l'integrazione delle **quattro abilità di base**: capire ascoltando, parlare, leggere e scrivere. Indipendenza raggiunta altresì con l'apprendimento e l'acquisizione di funzioni, strutture e lessico di anno in anno più ricchi e specifici di una o più discipline del curriculum, con uno sviluppo a spirale del processo di apprendimento che preveda il continuo recupero e affinamento delle abilità linguistiche e il rafforzamento della consapevolezza dei propri processi per favorire l'autonomia del discente.

c) Competenze

Nel primo biennio da un livello di partenza A1 (livello base introduttivo o di scoperta) si mira al raggiungimento del livello base A2 (intermedio o di sopravvivenza), con lo sviluppo delle seguenti competenze:

- Comprendere e produrre, inizialmente in modo globale e poi più analitico, semplici messaggi orali e testi scritti di tipo personale e funzionale riguardanti situazioni di vita familiare e quotidiana, con spunti di comunicazione in contesti più ampi, di interesse generale.
- Interagire negli ambiti sopraindicati scambiando informazioni su dati personali e/o per soddisfare bisogni primari.

Nel secondo biennio, dal livello di partenza A2 si mira al raggiungimento del livello B1 (livello autonomo, soglia), in alcuni casi B2 (livello autonomo avanzato o indipendente), con lo sviluppo delle seguenti competenze:

- Comprendere e produrre messaggi orali e testi scritti più articolati rispetto a quelli del biennio, inferendo, spiegando e motivando; recepire contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico-letterario, apportando considerazioni personali, terminologia e strumenti necessari per l'analisi di un testo.
- Interagire in modo semplice, ma chiaro e coerente, nei contesti di cui sopra.

- Sviluppare tematiche relative ad una o più discipline del curricolo in lingua inglese con adeguata conoscenza della terminologia specifica e capacità di presentazione degli argomenti (CLIL).

Durante il 5° anno

- Comprendere e produrre messaggi orali e testi scritti più articolati rispetto a quelli del secondo biennio, inferendo, analizzando, spiegando e motivando; recepire contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico-letterario, apportando considerazioni personali sempre più autonome, terminologia e strumenti necessari per l'analisi di un testo.
- Interagire in modo adeguato, ma chiaro e coerente, nei contesti di cui sopra.
- Sviluppare tematiche relative ad una o più discipline del curricolo in lingua inglese con adeguata conoscenza della terminologia specifica e capacità di presentazione degli argomenti (CLIL).

Di seguito vengono riportate le **Competenze che coinvolgono le quattro abilità secondo il Quadro europeo di riferimento per le lingue straniere (European Framework).**

Basic User (elementary) A1 (Breakthrough) 1° ANNO

Sa comprendere ed usare espressioni quotidiane e frasi molto semplici orientate alla soddisfazione di bisogni concreti e immediati. Sa presentarsi e presentare altre persone, fare domande e rispondere su argomenti personali del tipo dove abita, che cosa possiede, chi conosce, ecc. Sa interagire in modo semplice, a condizione che l'altra persona parli lentamente e in modo chiaro e sia disposta ad aiutarlo nella comprensione

A2 (Waystage) 2° ANNO

Sa comprendere frasi e espressioni di uso comune relative ad argomenti di rilevanza immediata (per esempio informazioni elementari sulla propria famiglia o se stesso, acquisti, geografia locale, lavoro). Sa comunicare con semplici espressioni standard su argomenti comuni e familiari usando scambi linguistici semplici e diretti. Sa descrivere in modo semplice aspetti autobiografici, l'ambiente circostante e temi relativi a bisogni immediati.

Independent User (intermediate)

B1 Threshold (secondo biennio)

Sa comprendere i punti principali di un discorso espresso in modo chiaro e standard su argomenti relativi a lavoro, scuola, tempo libero, ecc. E' in grado di affrontare la maggior parte delle situazioni che si possono presentare durante un viaggio all'estero. Sa produrre un discorso semplice ma organizzato su temi gli sono familiari o di interesse personale. Sa descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e anche fornire essenziali spiegazioni e motivi relativi a opinioni e progetti.

B2 (quinto anno)

Vantage

Sa cogliere i punti principali di un discorso complesso, sia su temi astratti che concreti, comprese discussioni tecniche nel proprio campo di specializzazione. Sa interagire con un buon grado di fluency e spontaneità, tale da rendere possibile il dialogo con un parlante nativo senza troppi problemi. Sa produrre un discorso orale o scritto chiaro e dettagliato, ed è in grado di sostenere un punto di vista su argomenti di attualità fornendo spiegazioni sui vantaggi e svantaggi.

Obiettivi didattici minimi

Alla fine della classe prima:

- Presentarsi/Presentare qualcuno
- Dare e ricevere istruzioni
- Chiedere informazioni sull'identità di qualcuno
- Dare informazioni sulla propria identità
- Esprimere i propri gusti, le proprie preferenze

- Descrivere una persona, un luogo, un oggetto
- Accomiatarsi, salutare
- Chiedere/ricevere informazioni sui beni acquistati (peso, prezzo, dimensioni, taglia, ecc.)
- Rispondere a un annuncio
- Ordinare al ristorante
- Chiedere/dire l'ora
- Parlare della propria giornata-tipo
- Ringraziare
- Invitare
- Accettare/rifiutare un invito
- Raccontare un evento passato/un sogno/un'esperienza
- Parlare di piani futuri

Alla fine della classe seconda:

- Dare e ricevere istruzioni
- Esprimere i propri gusti, le proprie preferenze
- Fissare un appuntamento
- Esprimere un sentimento/Un'opinione
- Dare un ordine/un consiglio
- Congratularsi con qualcuno
- Esprimere un augurio/un desiderio
- Parlare dei propri progetti futuri
- Esprimere lo scopo
- Argomentare
- Riassumere

Alla fine della classe terza:

1. Consolidamento delle competenze linguistiche
2. Introduzione al linguaggio letterario e sviluppo di tecniche di analisi dei testi
Con particolare riferimento ai testi poetici e teatrali di Chaucer e Shakespeare.

Alla fine della classe quarta e quinta:

1. Consolidamento delle competenze linguistiche e letterarie
2. Analisi testuale e critica delle opere di alcuni autori a scelta del docente
Con particolare riferimento alla nascita del romanzo (Defoe) per la quarta classe e lo sviluppo del romanzo (Dickens) per la quinta classe.
Tali riferimenti devono essere presi in considerazione nell'ottica del recupero del debito formativo .

Attività di Recupero

Ai fini del superamento di eventuali carenze che potrebbero emergere nel corso dell'anno scolastico si concorda di adottare le seguenti forme di recupero:

- a) All'interno della classe ogni qualvolta se ne riscontri la necessità le docenti forniranno del materiale specifico anche online da usare in orario post-meridiano e si svolgeranno attività di peer work e di tutoraggio da parte anche da parte del docente;
- b) Attivando i corsi di recupero, se e quando ritenuti opportuni dal singolo docente o dai consigli di classe. Le docenti daranno le opportune indicazioni in base alle carenze riscontrate negli alunni. Si sottolinea l'importanza di costituire dei gruppi (di numero non elevato) di livello omogeneo per il corso di recupero extracurricolare . Si segnala l'opportunità di svolgere attività diverse da quelle svolte nel corso curricolare.
- c) Attivando una piattaforma online (Moodle o simile)

Attività di potenziamento

- **Progetto Smart English:** per il prossimo anno si propone che il contributo a carico delle famiglie venga versato contestualmente all'iscrizione, o non oltre il 30 settembre, in ogni caso prima dell'avvio delle lezioni;

Certificazioni lingua inglese Cambridge Ket A2 (1°anno) , Pet B1(2°anno) e Fce B2 (4°anno),

- **Corsi extracurricolari** per l'ampliamento delle lingue finalizzati al conseguimento delle seguenti certificazioni:
Lingua inglese Cambridge Pet B1 e Fce B2
Lingua francese Delf A2/B1
Lingua spagnola Dele A2/ B1

Non si attiveranno corsi finalizzati alla certificazione Trinity.

- **Sportello didattico:** confermate le attività di supporto individuali
- **Sviluppo dell'azione Clil**, se in presenza di colleghi in possesso di certificazione di inglese a livello B2;
- **Multiculturalità:** Saranno favorite le attività mirate alla multiculturalità quali seminari, workshop, conferenze o eventuali progetti ritenuti validi;
- Partecipazione a **spettacoli teatrali o cinematografici** in lingua inglese.
- **Stage linguistico:** (con corso di lingua o come progetto di alternanza scuola/lavoro), da effettuare nelle classi quarte come unica scelta di viaggio di istruzione.
- **Progetto Erasmus KA2** che ha preso avvio quest'anno, si concluderà il prossimo anno scolastico.

Metodologia

In conformità alle tematiche al centro delle iniziative di formazione/innovazione, nell'ambito del **primo anno** si verificheranno in generale le **abilità d'apprendimento in ingresso** attraverso un **test standardizzato** e si svilupperanno azioni per il consolidamento delle conoscenze e competenze di base.

Nell'ambito della nostra metodologia si darà risalto l'importanza alle competenze di cittadinanza quali:

- individuare la complessità dei problemi, le varietà delle relazioni e le possibilità di azioni;
- attivare percorsi trasversali alle discipline;
- promuovere il protagonismo degli alunni e delle alunne
 - Individuare i problemi e ricercare le soluzioni;
 - Gestire i conflitti
 - Gestire le emozioni

Per il biennio si adopereranno approcci afferenti a diverse metodologie ritenute funzionali allo svolgimento delle attività didattiche. Si privilegeranno attività laboratoriali per favorire l'apprendimento e costruire unità didattiche multimediali. La presentazione delle funzioni linguistiche è organizzata in modo da sviluppare maggiormente le abilità orali, in fase di approccio alla lingua straniera, mentre le abilità scritte verranno introdotte gradualmente attraverso testi funzionali su vari argomenti. Si privilegerà anche la riflessione sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico , ecc) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc) anche in un'ottica comparativa per acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana. Tale attività sarà svolta in collaborazione con i docenti di lingua italiana.

Per raggiungere gli obiettivi precedentemente elaborati, la selezione dei contenuti dovrà attenersi a criteri di interesse per gli alunni e di significatività nel contesto in cui operiamo.

L'alunno quindi avrà un ruolo attivo, sarà cioè impegnato in prima persona nel processo di apprendimento e sarà motivato grazie alla scelta di attività coinvolgenti e flessibili anche sostenute dalle nuove tecnologie. Lo stesso potrà, infatti, scegliere di presentare in forma multimediale un argomento del curriculum . Gli alunni saranno i protagonisti del loro apprendimento attraverso attività di progettazione, collaborazione, risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti di vario tipo.

L'errore di tipo formale sarà in genere tollerato per privilegiare il momento comunicativo soprattutto durante l'espressione e l'interazione orali.

La padronanza della lingua acquisita al biennio permetterà una rapida applicazione delle capacità comunicative allo studio della letteratura.

Durante il secondo biennio e l'ultimo anno si svolgeranno analisi , comprensione e collocazione storica del testo letterario. Saranno inoltre sviluppate tematiche generali spendibili nel corso delle discussioni in classe ma anche degli esami finali.

Strumenti

Per lo svolgimento delle diverse attività nel corso dell'a.s. si utilizzeranno: libro di testo in formato misto e/o in formato digitale, fotocopie di altri testi, articoli e file da riviste e giornali e altri realia, canzoni, DVD, CD, dizionari mono e bilingue anche su supporto mobile (cellulare e tablet) , computer, WEB e LIM.

Verifiche, criteri e strumenti di valutazione

Tipologie di verifica adottate per il biennio:

Verifiche scritte: questionari a domande aperte e/o chiuse; test oggettivi e semi-strutturati con esercizi grammaticali, di trasformazione, di completamento; piccole composizioni guidate, dialoghi 'aperti', elaborazioni di questionari su brani. Oltre all'accertamento delle competenze in ingresso, alla fine del biennio, verranno anche verificate quelle in uscita tramite somministrazione di un test standardizzato. I test di verifica scritta saranno in numero di due nel trimestre e tre nel pentamestre.

Verifiche orali: giochi di ruolo, interrogazioni guidate, esercizi di simulazione, brevi e semplici dibattiti, colloqui.

Tipologie di verifica adottate per il secondo biennio e la quinta classe

Verifiche scritte: composizioni, questionari, test oggettivi e semi-strutturati, analisi di testi letterari e non. I test di verifica scritta saranno in numero di due al trimestre e tre al pentamestre.

Il dipartimento di lingue consente l'uso del dizionario bilingue durante le prove scritte pertanto l'uso dello stesso è consentito durante lo svolgimento della terza prova degli esami di stato .

Verifiche orali: colloqui guidati, relazioni ed esposizioni di argomenti studiati, dibattiti, presentazioni di lavori svolti dai ragazzi/e. Il numero delle verifiche sarà una orale durante il trimestre e due orali durante il pentamestre. A queste prove "ufficiali" se ne affiancheranno altre che saranno frutto di costante osservazione degli studenti. Per la valutazione delle prove scritte si terrà conto dei criteri indicati qui di seguito (griglia) , i criteri saranno comunque forniti agli studenti prima dello svolgimento della prova e dovranno essere adeguati alla tipologia della prova scelta.

Attività

Gli alunni saranno coinvolti in attività di coppia, di gruppo, attività progettuali che svilupperanno anche le competenze base di cittadinanza. Fra queste le seguenti: reading-listening comprehension, (skimming-scanning), open dialogues in coppia, piccoli gruppi e di classe, pair-work, role-plays, games, cloze tests, completion exercises, descriptions, reports, singing, translations, grids , sviluppo di graphic organizers ecc. Gli alunni saranno anche coinvolti in attività progettuali in coppia o in piccoli/grandi gruppi durante le quali sarà loro richiesta la realizzazione di prodotti anche multimediali.

Uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Poiché le risorse informatiche di area ICT sono ormai patrimonio attivo delle nuove generazioni e straordinaria risorsa per la costruzione della conoscenza e delle competenze particolare risalto si

darà all'uso delle stesse, alle espansioni on line dei testi utilizzati dagli studenti, all'uso della LIM nello svolgimento delle attività in classe e all'uso del WEB 2.0. Si useranno programmi didattici scaricabili o fruibili on line, preferibilmente opensource (OER) - Dizionari, enciclopedie, atlanti, giochi on line, portali di ricerca e altro.

L'uso della tecnologia è subordinato alla presenza e alla agevole fruizione degli strumenti informatici nelle classi.

Modello di griglia di correzione relativa ad una prova scritta

Indicatori	Livelli	Punteggi
Rispetto della struttura della prova (pertinenza, limiti di tempo e di estensione)	Non realizzato	0
	Parzialmente realizzato	0,5
	Realizzato	1
Conoscenza dell'argomento	Scarsa	0
	Parziale/accettabile	1
	Adeguate	2
	Completa e approfondita	3
Argomentazione e sintesi	Inefficace	1
	Parzialmente coerente	2
	Chiara ed ordinata	3
	Coerente, organica ed efficacemente concisa	4
Uso del linguaggio	Parzialmente chiaro e puntuale	1
	Accettabile	
	Congruente e preciso	1,5 2

Modello di griglia di correzione per le prove orali

Criteri di valutazione	
Competenza pragmatica e strategica: capacità di rispondere al proprio interlocutore <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di rilanciare la conversazione ○ controllo e correzione 	
Capacità di comunicare: <ul style="list-style-type: none"> ○ organizzazione e coerenza della produzione ○ adeguatezza degli atti di parola 	
Competenza linguistica: <ul style="list-style-type: none"> ○ Morfosintassi ○ Lessico ○ Fonetica, prosodia e scioltezza 	

Griglia di valutazione e corrispondenza tra voti e parametri

Voto	Conoscenza	Applicazione	Comunicazione	Comprensione
10	Ottima conoscenza delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative. Lessico ricco ed ampio	Applica in modo corretto ed appropriato le strutture complesse in contesti non noti	Comunica in modo personale ed originale, pertinente, fluente e corretto con intonazione e pronuncia corrette. Il lessico è ricco e appropriato.	Comprende in modo totale tutte le informazioni del testo anche quelle inferenziali e specifiche
9	Buona conoscenza delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative. Lessico ampio	Applica in modo corretto le strutture complesse in contesti non noti	Comunica in modo pertinente, fluente e corretto con intonazione e pronuncia corrette. Il lessico è appropriato.	Comprende in modo totale tutte le informazioni del testo anche quelle inferenziali e specifiche
8	Buona conoscenza delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative. Lessico ampio	Applica in modo corretto le strutture complesse in contesti non noti con qualche lieve errore	Comunica in modo pertinente, fluente e corretto. Il lessico è ampio ed appropriato.	Comunica in modo pertinente, fluente e corretto con intonazione e pronuncia abbastanza corrette. Il lessico è appropriato.
7	Conoscenza discreta delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative	Applica le strutture più complesse in contesti non noti anche se con qualche errore	Comunica in modo efficace anche se con qualche errore. Utilizza espressioni complesse e un lessico vario ed appropriato.	Comprende quasi totalmente tutte le informazioni di un testo anche quelle inferenziali e più specifiche
6	Conoscenza delle strutture linguistiche e delle funzioni	Applica le strutture semplici in contesti noti in modo corretto. Applica le strutture più	Comunica in modo efficace anche se con qualche errore. Utilizza frasi semplici ma	Comprende le informazioni essenziali ed esplicite. Riesce a comprendere alcune informazioni specifiche.

	comunicative essenziali	complesse ma con errori	corrette e pertinenti. Lessico essenziale, pronuncia accettabile	
5	Conoscenza parziale delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative	Applica le strutture linguistiche note in modo corretto solo in contesti semplici anche se con qualche errore. Non sa applicare strutture più complesse.	La comunicazione passa anche se con alcuni errori. Usa frasi semplici ed un lessico limitato.	Comprende in modo corretto le informazioni semplici e generali. Comprensione parziale, non comprende le informazioni specifiche.
4	Conoscenza lacunosa delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative	Applica le strutture linguistiche in modo errato anche in contesti semplici e noti. Errori si spelling.	La comunicazione è molto parziale. Usa frasi semplici commettendo diversi errori che inficiano la comprensione.	Comprende in modo molto parziale le informazioni semplici e generali ma non comprende le informazioni specifiche.
3	Conoscenza scarsa delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative	Applica le strutture linguistiche in modo errato anche in contesti semplici e noti. Errori si spelling	La comunicazione non è efficace. Risulta incomprensibile e piena di errori che ne inficiano la comprensione.	Comprende in modo molto parziale le informazioni semplici e generali ma non coglie le informazioni specifiche. Scarsa conoscenza del lessico
2	Conoscenza molto scarsa delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative	Non sa applicare le strutture linguistiche e le funzioni comunicative neanche quelle semplici in contesti noti.	Non sa interagire. Non possiede né gli strumenti né il lessico	Non comprende neanche il senso generale di un brano semplice.
1	Conoscenza nulla delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative	Non sa applicare le strutture linguistiche e le funzioni comunicative neanche quelle semplici in contesti noti.	Non sa interagire. Non possiede né gli strumenti né il lessico	Non comprende neanche il senso generale di un brano semplice.

MATEMATICA

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

Alla fine del quinquennio gli alunni dovranno essere in grado di:

- Sapersi muovere con sicurezza nel calcolo con i numeri e padroneggiare le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Saper riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne deve cogliere le relazioni tra gli elementi.
- saper analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Saper riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Saper spiegare il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Saper confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Saper produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Saper sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Saper utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto col linguaggio naturale.

L'allieva/o alla fine del percorso avrà un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e avrà capito come gli strumenti matematici appresi saranno utili in molte situazioni per operare .

Le sue conoscenze matematiche gli consentiranno di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consentirà di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguarderanno questioni complesse che non si presteranno a spiegazioni univoche.

Possiederà un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all'area metodologica, all'area linguistica e comunicativa, all'area logico-argomentativa):

L'insegnamento della matematica fornisce agli studenti strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà. Le strutture portanti dei procedimenti matematici, gli strumenti di calcolo e di rappresentazione, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, consentono di individuare, modellizzare e risolvere problemi di varia natura, analizzare e interpretare dati da cui dedurre opportune previsioni.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA E INTERSEZIONI (sulla base dello statuto epistemologico della disciplina)

- Aritmetica e algebra
- Geometria
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni
- Elementi di informatica

Tali nuclei fondanti offrono la possibilità di interagire con altre discipline: le scienze, la fisica, la storia, la geografia, la filosofia.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ

CONOSCENZE E ABILITÀ

PRIMO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli insiemi numerici N e Z le operazioni e le espressioni • Multipli e divisori di un numero, i numeri primi • Le potenze con esponente naturale, le proprietà delle operazioni e delle potenze. • I sistemi di numerazione con base diversa da dieci • Le leggi di monotonia nelle uguaglianze e nelle disuguaglianze • L'insieme numerico Q le frazioni equivalenti e i numeri razionali, le operazioni e le espressioni. Le potenze con esponente intero. • Le proporzioni e le percentuali. • I numeri decimali finiti e periodici • Il significato dei simboli utilizzati nella teoria degli insiemi, le operazioni tra insiemi e le loro proprietà, le relazioni binarie e le loro rappresentazioni. Le relazioni definite in un insieme e le loro proprietà • Le funzioni. La composizione di funzioni. Le funzioni numeriche (lineari, quadratiche, di proporzionalità diretta e inversa) . • I monomi e i polinomi. Le operazioni e le espressioni con i monomi e i polinomi. I prodotti notevoli • Le identità. Le equazioni numeriche intere. Le equazioni equivalenti e i principi di equivalenza. Equazioni determinate, indeterminate, impossibili. • I dati statistici, la loro organizzazione e la loro rappresentazione. La frequenza e la frequenza relativa. Gli indici di posizione 	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il valore di un'espressione numerica. Tradurre una frase in un'espressione e un'espressione in una frase. Applicare le proprietà delle potenze • Scomporre un numero naturale in fattori primi. Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. tra numeri naturali • Eseguire calcoli in sistemi di numerazione con base diversa da dieci • Sostituire numeri alle lettere e calcolare il valore di un'espressione letterale • Applicare le leggi di monotonia a uguaglianze e disuguaglianze • Risolvere espressioni aritmetiche e problemi. Semplificare espressioni. Tradurre una frase in un'espressione e sostituire numeri razionali alle lettere • Risolvere problemi con percentuali e proporzioni • Trasformare numeri decimali in frazioni. Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione • Rappresentare un insieme e riconoscere i sottoinsiemi di un insieme. Eseguire operazioni tra insiemi. Determinare la partizione di un insieme • Rappresentare una relazione in diversi modi. Riconoscere una relazione di equivalenza • Disegnare il grafico di una funzione lineare, quadratica, di proporzionalità diretta e inversa • Sommare algebricamente monomi. Calcolare prodotti, potenze e quozienti di monomi. Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. fra monomi. Eseguire addizione, sottrazione e moltiplicazione di polinomi. Semplificare espressioni con operazioni e potenze di monomi e polinomi. Applicare i prodotti notevoli. • Stabilire se un'uguaglianza è un'identità. Stabilire se un valore è soluzione di un'equazione. Applicare i principi di equivalenza delle equazioni. Risolvere equazioni

centrale: media aritmetica, media ponderata, mediana e moda. Gli indici di variabilità: campo di variazione, scarto semplice medio, deviazione standard. L'incertezza delle statistiche. cenni

- Definizioni, postulati, teoremi, dimostrazioni. I punti, le rette, i piani, lo spazio. I segmenti. Gli angoli. Le operazioni con i segmenti e con gli angoli. La congruenza delle figure I triangoli Le rette perpendicolari. Le rette parallele. Parallelogrammi

II anno

- Le disuguaglianze numeriche. Le disequazioni. Le disequazioni equivalenti e i principi di equivalenza. Disequazioni sempre verificate e disequazioni impossibili. I sistemi di disequazioni.
- Le coordinate di un punto. I segmenti nel piano cartesiano. L'equazione di una retta. Il parallelismo e la perpendicolarità tra rette nel piano cartesiano.
- I sistemi di equazioni lineari. Sistemi determinati, impossibili, indeterminati.
- Radice quadrata e radice n -sima. I numeri irrazionali. Proprietà dei radicali.
- Eventi certi, impossibili e aleatori. La probabilità di un evento secondo la concezione classica. L'evento unione e l'evento intersezione di due eventi. La probabilità della somma logica di eventi per eventi compatibili e incompatibili. La probabilità condizionata. La probabilità del prodotto logico di eventi per eventi dipendenti e indipendenti. I giochi d'azzardo
- L'estensione delle superfici e l'equivalenza. I teoremi di equivalenza fra poligoni. I teoremi di Euclide. Il teorema di Pitagora. Le classi di grandezze geometriche. Le grandezze commensurabili e incommensurabili. La misura di una grandezza. Le proporzioni tra grandezze. La proporzionalità diretta e inversa. Il teorema di Talete. Le aree dei poligoni

intere numeriche. Utilizzare le equazioni per rappresentare e risolvere problemi

- Raccogliere, organizzare e rappresentare i dati. Determinare frequenze assolute e relative. Trasformare una frequenza relativa in percentuale. Rappresentare graficamente una tabella di frequenze. Calcolare gli indici di posizione centrale di una serie di dati. Calcolare gli indici di variabilità di una serie di dati
- Eseguire operazioni tra segmenti e angoli. Eseguire costruzioni. Dimostrare teoremi su segmenti e angoli. Riconoscere gli elementi di un triangolo e le relazioni tra di essi. Applicare i criteri di congruenza dei triangoli. Utilizzare le proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. Dimostrare teoremi sui triangoli. Applicare il teorema delle rette parallele e il suo inverso

II anno

- Applicare i principi di equivalenza delle disequazioni. Risolvere disequazioni lineari e rappresentarne le soluzioni su una retta. Risolvere disequazioni fratte. Risolvere sistemi di disequazioni. Utilizzare le disequazioni per rappresentare e risolvere problemi
- Calcolare la distanza tra due punti e determinare il punto medio di un segmento. Individuare rette parallele e perpendicolari. Scrivere l'equazione di una retta per due punti. Scrivere l'equazione di un fascio di rette proprio e di un fascio di rette improprio. Calcolare la distanza di un punto da una retta. Risolvere problemi su rette e segmenti
- Riconoscere sistemi determinati, impossibili, indeterminati. Risolvere un sistema con i metodi di sostituzione. Risolvere un sistema con il metodo di riduzione. Risolvere un sistema con il metodo di Cramer. Risolvere problemi mediante i sistemi.
- Calcolare semplici radicali. Saper distinguere un numero razionale da uno irrazionale. Saper eseguire semplici calcoli tra radicali
- Riconoscere se un evento è aleatorio, certo o impossibile. Calcolare la probabilità di un evento aleatorio, secondo la concezione classica. Calcolare la probabilità della somma logica di eventi. Calcolare la probabilità del prodotto logico di eventi. Calcolare la probabilità condizionata. Calcolare probabilità e vincite in caso di gioco equo

- Applicare i teoremi sull'equivalenza fra parallelogramma, triangolo, trapezio. Applicare il primo teorema di Euclide. Applicare il teorema di Pitagora e il secondo teorema di Euclide. Eseguire dimostrazioni utilizzando il teorema di Talete. Applicare le relazioni che esprimono il teorema di Pitagora e i teoremi di Euclide. Applicare le relazioni sui triangoli rettangoli con angoli di 30° , 45° , 60° . Risolvere problemi di algebra applicati alla geometria. Calcolare le aree di poligoni notevoli.

SECONDO BIENNIO E V ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
III anno	III anno
<ul style="list-style-type: none"> • Scomporre i polinomi in fattori. Frazioni algebriche. Equazioni di primo grado fratte • Risolvere equazioni algebriche di secondo grado. Risolvere problemi di secondo grado. Costruire e analizzare modelli matematici . • Risolvere disequazioni algebriche • Risolvere problemi ed eseguire dimostrazioni su cerchi, circonferenze, poligoni inscritti e circoscritti. Risolvere problemi geometrici • Operare con le parabole nel piano dal punto di vista della geometria analitica. Risolvere particolari equazioni e disequazioni. Operare con le circonferenze nel piano dal punto di vista della geometria analitica 	<ul style="list-style-type: none"> • Dividere fra loro due polinomi. Applicare la regola di Ruffini, il teorema del resto e il teorema di Ruffini. • Scomporre un polinomio. Risolvere frazioni algebriche. Risolvere equazioni fratte, numeriche e letterali. • Risolvere equazioni di secondo grado (numeriche e letterali, intere e fratte). Conoscere le relazioni fra coefficienti e radici. Applicare la regola di Cartesio. Scomporre un trinomio di secondo grado. Risolvere equazioni parametriche. Risolvere equazioni di grado superiore al secondo. Risolvere sistemi di secondo grado. Impostare e risolvere l'equazione o il sistema risolvete di un problema di secondo grado. • Risolvere disequazioni di primo e secondo grado. Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo e disequazioni fratte. Risolvere sistemi di disequazioni. Risolvere equazioni e disequazioni con valore assoluto e irrazionali. • Svolgere problemi e dimostrazioni su:luoghi geometrici, teoremi sulle corde, posizione reciproca fra rette e circonferenze, angoli al centro e alla circonferenza, quadrilateri e poligoni inscritti e circoscritti, punti notevoli di un triangolo, poligoni regolari, elementi simili nelle circonferenze, lunghezza della circonferenza e area del cerchio • Applicare l'algebra alla geometria. Tracciare il grafico di una parabola di data equazione. Determinare l'equazione di una parabola dati alcuni elementi. Stabilire

IV anno

- La circonferenza e la sua equazione. Retta e circonferenza. le rette tangenti. Determinare l'equazione di una circonferenza. L'ellisse e la sua equazione. Le posizioni di una retta rispetto ad un'ellisse. Determinare l'equazione di un'ellisse. L'iperbole e la sua equazione, le posizioni di una retta rispetto ad un'iperbole. Determinare l'equazione di un'iperbole. L'iperbole equilatera.
- Funzioni. Le potenze con esponente reale. La funzione esponenziale. Le equazioni e le disequazioni esponenziali, la definizione di logaritmo. Le proprietà dei logaritmi. La funzione logaritmica. Le equazioni e le disequazioni logaritmiche. I logaritmi e le equazioni e disequazioni esponenziali.
- La misura degli angoli. Le funzioni seno e coseno. La funzione tangente. Le funzioni goniometriche degli angoli particolari. Le funzioni goniometriche inverse. Gli angoli associati. Le formule goniometriche, le equazioni goniometriche elementari, le equazioni lineari in seno e coseno, le equazioni omogenee in seno e coseno, le disequazioni goniometriche elementari. I triangoli rettangoli. Applicazioni dei teoremi sui triangoli rettangoli. I triangoli qualunque. Le applicazioni della trigonometria.
- Punti, rette e piani nello spazio. I poliedri. I solidi di rotazione. Le aree dei solidi di rotazione, l'estensione e l'equivalenza dei solidi. I Volumi dei solidi notevoli
- Le disposizioni. Le permutazioni. Le combinazioni. I coefficienti binomiali.
- La probabilità. La concezione statistica di probabilità. L'impostazione assiomatica della probabilità. La probabilità della somma logica di eventi. La probabilità condizionata. La probabilità del prodotto logico di eventi. Il problema delle prove ripetute.

la posizione reciproca di rette e parabole. Trovare le rette tangenti a una parabola. Trasformare geometricamente il grafico di una parabola. Risolvere particolari equazioni e disequazioni mediante la rappresentazione grafica di archi di parabole. Tracciare il grafico di una Circonferenza di data equazione. Determinare l'equazione di una Circonferenza dati alcuni elementi. Stabilire la posizione reciproca di rette e Circonferenze . Trovare le rette tangenti a una Circonferenza.

IV anno

- Tracciare il grafico di circonferenze, ellissi e iperboli di date equazioni. Determinare le equazioni di circonferenze, ellissi e iperboli dati alcuni elementi. Stabilire la posizione reciproca di rette e circonferenze, ellissi o iperboli. Trovare le rette tangenti a circonferenze, ellissi ed iperboli
- Individuare dominio, iniettività, suriettività, biiettività, crescita, funzione inversa di una funzione. Rappresentare il grafico di funzioni esponenziali e logaritmiche. Applicare le proprietà dei logaritmi. Risolvere equazioni esponenziali. Risolvere disequazioni esponenziali. Risolvere equazioni logaritmiche. Risolvere disequazioni logaritmiche. Risolvere equazioni e disequazioni esponenziali mediante logaritmi.
- Conoscere e rappresentare graficamente le funzioni seno, coseno, tangente, cotangente e le funzioni goniometriche inverse. Calcolare le funzioni goniometriche di angoli particolari. Calcolare le funzioni goniometriche di angoli associati. Applicare le formule di addizione, sottrazione, duplicazione, bisezione, parametriche. Risolvere equazioni goniometriche elementari. Risolvere equazioni lineari in seno e coseno. Risolvere equazioni omogenee di secondo grado in seno e coseno. Risolvere disequazioni goniometriche. Applicare il primo e il secondo teorema sui triangoli rettangoli. Risolvere un triangolo rettangolo. Calcolare l'area di un triangolo e il raggio della circonferenza circoscritta. Applicare il teorema della corda. Applicare il teorema dei seni. Applicare il teorema del coseno. Applicare la trigonometria alla fisica, a contesti della realtà e alla geometria.
- Punti, rette e piani nello spazio. Acquisire la nomenclatura relativa ai solidi nello spazio. Calcolare le aree di solidi notevoli. Valutare l'estensione e l'equivalenza di solidi. Calcolare il volume di solidi notevoli

V anno

- Principali proprietà di una funzione.
- Concetto di limite di una funzione. Calcolo dei limiti di funzioni
- La derivata di una funzione. I teoremi sulle funzioni derivabili
- Studio di una funzione reale di variabile reale
- Integrazione di una funzione. Calcolo di integrali indefiniti e definiti di funzioni elementari

- Calcolare disposizioni, permutazioni, combinazioni (con e senza ripetizioni). Calcolare la probabilità (classica) di eventi semplici. Calcolare la probabilità di eventi semplici secondo la concezione statistica, soggettiva o assiomatica. Calcolare la probabilità della somma logica e del prodotto logico di eventi. Calcolare la probabilità condizionata. Calcolare la probabilità nei problemi di prove ripetute

V anno

- Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità, funzione inversa di una funzione. Determinare la funzione composta di due o più funzioni. Rappresentare il grafico di funzioni polinomiali, esponenziali, logaritmiche. Trasformare geometricamente il grafico di una funzione.
- Verificare il limite di una funzione mediante la definizione. Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto) Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata. Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli. Confrontare infinitesimi e infiniti.
Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto. Calcolare gli asintoti di una funzione. Disegnare il grafico probabile di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione. Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione. Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione. Calcolare le derivate di ordine superiore. Calcolare il differenziale di una funzione. Applicare il teorema di Lagrange, di Rolle, di Cauchy, di De L'Hospital. Applicare le derivate alla fisica. Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima. Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima. Determinare i flessi mediante la derivata seconda. Risolvere i problemi di massimo e di minimo.
- Tracciare il grafico di una funzione
- Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità. Calcolare semplici integrali definiti

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI (primo biennio e secondo biennio e V anno)

- Lezioni frontali
- Problem solving
- Schemi e mappe concettuali
- Uso delle LIM
- Lavori di gruppo
- Risoluzione di problemi più complessi con frequente interazione allievo-insegnante e/o allievo-allievo

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO (primo biennio e secondo biennio e V anno)

- Pause didattiche
- Sportelli didattici eventualmente attivati dalla scuola
- Corsi di recupero eventualmente attivati dalla scuola
- Partecipazione alle Olimpiadi della Matematica individuali e a squadre
- Attività di ricerca

VERIFICA E VALUTAZIONE (primo biennio e secondo biennio e V anno)

b) Modalità di verifica

Le verifiche saranno scritte e orali per il primo biennio, orali eventualmente integrate da prove scritte strutturate e/o non strutturate per il secondo biennio e per la quinta classe; saranno valutate utilizzando le seguenti indicazioni:

- frequenza e partecipazione responsabile
- grado di acquisizione dei contenuti
- miglioramenti rispetto ai livelli iniziali

c) Criteri e griglie di valutazione (scritto e orale)

Valutazione delle verifiche scritte

Parametri per la	Descrittori	Punteggi	
Conoscenze e abilità specifiche	Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	Approfondite, ampliate e	3.00
		Pertinenti e corrette	2.50
		Adeguate	2.00
		Essenziali	1.50
		Superficiali e incerte	1.00
		Scarse e confuse	0.50
	Nulle	0.25	
Sviluppo logico e originalità della	Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di	Originale e valida	2.00
		Coerente e lineare	1.50
		Essenziale ma con imprecisioni	1.00
		Incompleta e/o incomprensibile	0.50
		Nessuna	0.25

Correttezza e chiarezza de-gli svolgimenti	Correttezza nei calcoli, nella applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nella esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei	Appropriata, precisa, ordinata	2.50	
		Coerente e precisa	2.00	
		Sufficientemente coerente ma	1.50	
		Imprecisa e/o incoerente	1.00	
		Approssimata e/o sconnessa	0.50	
		Nessuna	0.25	
Completezza della risoluzione	Rispetto della consegna circa il numero di questioni da risolvere.	Completo e particolareggiato	2.50	
		Completo	2.00	
		Quasi completo	1.50	
		Svolto per metà	1.00	
		Ridotto e confuso	0.50	
		Non svolto	0.25	
			VOTO	___/10

Valutazione delle verifiche orali

Voto 1-3:

L'alunna/o non conosce i contenuti o li conosce in modo confuso e/o frammentario. Non è in grado di analizzare fatti e informazioni e di individuare analogie e differenze, anche se guidato. Non è in grado di applicare e di articolare regole, principi e concetti; manca di proprietà di linguaggio e di chiarezza espositiva.

Voto 4-5:

L'alunna/o ha una conoscenza parziale dei contenuti, evidenzia capacità di analisi limitatamente ad alcuni fatti e/o informazioni e talvolta, se opportunamente guidato, è capace di individuare analogie e differenze; non riesce autonomamente ad applicare regole, concetti e principi studiati; il linguaggio è approssimativo e non sempre l'esposizione è chiara.

Voto 6:

L'alunna/o ha una conoscenza accettabile dei contenuti; evidenzia sufficienti capacità di analisi di fatti e informazioni e riesce ad individuare analogie e differenze; applica correttamente semplici procedure di calcolo, ma articola con qualche difficoltà regole, principi e concetti; il linguaggio è corretto ma non articolato e l'esposizione è chiara ma essenziale.

Voto 7-8:

L'alunna/o dimostra di aver ben assimilato i contenuti e possiede un'adeguata capacità di analisi di fatti e informazioni; è in grado di cogliere analogie e differenze; non incontra difficoltà nelle procedure di calcolo e articola con sufficiente autonomia le regole, principi e concetti; usa un linguaggio pertinente e l'esposizione è chiara e articolata.

Voto 9-10:

L'alunna/o dimostra una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti ed un'ottima capacità di analisi sostenuta da una personale capacità di rielaborazione critica; applica con sicurezza le procedure di calcolo e articola autonomamente regole, principi e concetti; si esprime con rigore logico ed utilizza un linguaggio puntuale.

FISICA

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

Alla fine del quinquennio gli alunni dovranno essere in grado di:

- 1) Osservare e identificare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
- 2) Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi
- 3) Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione
- 4) Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale.
- 5) Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.
- 6) Utilizzare e produrre testi multimediali
- 7) Utilizzare appropriati linguaggi tecnici e scientifici
- 8) Approfondire e collegare gli argomenti disciplinari con quelli di ambiti diversi, sapendoli collocare storicamente.

COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all'area metodologica, all'area linguistica e comunicativa, all'area logico-argomentativa):

Rapporti con altre materie

La fisica sviluppa competenze trasversali che andranno applicate nei vari ambiti disciplinari (metodo di studio sistematico, capacità di analisi e di sintesi, osservazione, deduzione e induzione). Inoltre consente di approfondire anche la visione storico critica delle tematiche e i rapporti con il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

- a) Evoluzione della fisica e fondamenti filosofici,
- b) Fisica e matematica (applicazione del calcolo numerico a problemi di fisica)
- c) Letture scientifiche in lingua inglese.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA E INTERSEZIONI (sulla base dello statuto epistemologico della disciplina)

Nuclei fondanti:

- 1) Energia
- 2) Moto
- 3) Equilibrio
- 4) Struttura della materia

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ

III ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
Le grandezze La misura La velocità I vettori	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli elementi, dei contenuti svolti e delle relazioni fra essi • Abilità operative • Capacità di usare idee e tecniche di tipo matematico nelle soluzioni di problemi diversi • Capacità logiche, critiche, analitiche e sintetiche
La velocità L'accelerazione I moti nel piano	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli elementi, dei contenuti svolti e delle relazioni fra essi • Abilità operative • Capacità di usare idee e tecniche di tipo matematico nelle soluzioni di problemi diversi • Capacità logiche, critiche, analitiche e sintetiche
Le forze e l'equilibrio	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli elementi, dei contenuti svolti e delle relazioni fra essi • Abilità operative • Capacità di usare idee e tecniche di tipo matematico nelle soluzioni di problemi diversi • Capacità logiche, critiche, analitiche e sintetiche
I principi della dinamica. Le forze e il movimento.	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli elementi, dei contenuti svolti e delle relazioni fra essi • Abilità operative • Capacità di usare idee e tecniche di tipo matematico nelle soluzioni di problemi diversi • Capacità logiche, critiche, analitiche e sintetiche
L'energia meccanica. La quantità di moto La gravitazione universale.	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli elementi, dei contenuti svolti e delle relazioni fra essi • Abilità operative • Capacità di usare idee e tecniche di tipo matematico nelle soluzioni di problemi diversi • Capacità logiche, critiche, analitiche e sintetiche

CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<p>Solidi, liquidi, gas La pressione La pressione nei liquidi La spinta di Archimede La pressione atmosferica Fluidi in movimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire e misurare la pressione. • Formulare e interpretare la legge di Stevino. • Formalizzare l'espressione della spinta di Archimede. • Illustrare le condizioni di galleggiamento dei corpi. • Descrivere gli strumenti di misura della pressione atmosferica. • Formalizzare la legge di Pascal. • Formalizzare il concetto di portata e formulare l'equazione di continuità. • Applicare nella risoluzione dei problemi proposti le relazioni matematiche individuate. • Valutare l'importanza della spinta di Archimede nella vita reale. • Valutare alcune delle applicazioni tecnologiche relative ai fluidi applicate nella quotidianità.
<p>La temperatura Il calore Il modello macroscopico della materia I cambiamenti di stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire il protocollo di misura per la temperatura. • Effettuare le conversioni da una scala di temperatura all'altra. • Valutare i limiti di approssimazione di una legge fenomenologica. • Mettere a confronto le dilatazioni di solidi e di liquidi. • Formulare le leggi che regolano le trasformazioni dei gas, individuandone gli ambiti di validità. • Definire l'equazione di stato del gas perfetto. • Definire i pesi atomici e molecolari. • Utilizzare correttamente tutte le relazioni individuate per la risoluzione dei problemi. • Descrivere l'esperimento di Joule. • Discutere le caratteristiche della conduzione e della convezione. • Spiegare il meccanismo dell'irraggiamento Descrivere l'effetto serra. • Definire la capacità termica e il calore specifico. • Utilizzare il calorimetro per la misura dei calori specifici.

	<ul style="list-style-type: none"> • Definire la caloria. • Scegliere e utilizzare le relazioni matematiche appropriate per la risoluzione di ogni specifico problema. • Individuare la relazione tra temperatura assoluta ed energia cinetica media delle molecole. • Capire perché la temperatura assoluta non può essere negativa. • Definire il moto browniano. • Individuare, dal punto di vista microscopico, la pressione esercitata da un gas perfetto e calcolarla. • Ricavare l'espressione della velocità quadratica media. • Scegliere e utilizzare le relazioni matematiche, specifiche, relative alle diverse problematiche. • Rappresentare i valori della pressione di vapore saturo in funzione della temperatura. • Definire il concetto di calore latente nei diversi passaggi di stato. • Applicare le relazioni appropriate alla risoluzione dei problemi.
<p>Principi della termodinamica Entropia e disordine</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare le variabili che identificano lo stato termodinamico di un sistema. • Esprimere la differenza tra grandezze estensive e grandezze intensive. • Definire il lavoro termodinamico. • Riconoscere che il lavoro termodinamico non è una funzione di stato. • Descrivere le principali trasformazioni di un gas perfetto, come applicazioni del primo principio. • Definire le trasformazioni cicliche. • Applicare le relazioni appropriate in ogni singola e diversa trasformazione di stato. • Analizzare come sfruttare l'espansione di un gas per produrre lavoro. • Descrivere il principio di funzionamento di una macchina termica. • Descrivere il bilancio energetico di una macchina termica. • Definire il rendimento di una macchina termica e descriverne le caratteristiche.

	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere il ciclo di Carnot. • Mettere a confronto i primi due enunciati del secondo • Individuare le relazioni corrette e applicarle al fine di risolvere i problemi proposti. • Analizzare e descrivere il funzionamento delle macchine termiche di uso quotidiano nella vita reale. • Definire l'entropia. • Indicare l'evoluzione spontanea di un sistema isolato.
<p>Onde elastiche Acustica Ottica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire i tipi di onde osservati. • Definire le onde periodiche e le onde armoniche. • Definire lunghezza d'onda, periodo, frequenza e velocità di propagazione di un'onda. • Definire le grandezze caratteristiche del suono. • Definire il livello di intensità sonora e i limiti di udibilità. • Definire i modi normali di oscillazione. • Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi a ogni singola situazione descritta. • Definire le grandezze radiometriche e fotometriche. • Formulare le leggi della riflessione da parte degli specchi piani. • Riconoscere i diversi tipi di specchi curvi. • Costruire l'immagine data dagli specchi sferici. • Definire il fenomeno della rifrazione e descriverne le leggi. • Analizzare il fenomeno della dispersione della luce. • Utilizzare correttamente le leggi dell'ottica geometrica nella risoluzione dei problemi. • Valutare l'importanza dell'utilizzo delle fibre ottiche in medicina e nelle telecomunicazioni. • Descrivere la funzione delle lenti convergenti e di quelle divergenti. • Descrivere il percorso dei raggi luminosi che entrano nell'occhio umano attraverso la pupilla. • Rappresentare e utilizzare la formula delle lenti sottili.

V ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<p>La carica elettrica La legge di Coulomb</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione. • Descrivere l'elettroscopio e definire la carica elettrica elementare. • mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale. • Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione. • Definire la polarizzazione. • Distinguere tra corpi conduttori e isolanti. • Formulare e descrivere la legge di Coulomb. • Definire la costante dielettrica relativa e assoluta.
<p>Campo elettrico Potenziale elettrico Capacità elettrica e condensatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire il concetto di campo elettrico. • Rappresentare le linee di campo elettrico prodotto da una, o più, cariche puntiformi. • Definire l'energia potenziale elettrica. Calcolare il campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi. • Definire il concetto di flusso elettrico e formulare il teorema di Gauss per l'elettrostatica. • Definire il vettore superficie di una superficie piana immersa nello spazio. • Indicare l'espressione matematica dell'energia potenziale e discutere la scelta del livello zero. • Definire il potenziale elettrico. • Utilizzare le relazioni matematiche e grafiche opportune per la risoluzione dei problemi proposti. • Definire il condensatore e la capacità elettrica • Dimostrare che la carica netta in un conduttore in equilibrio elettrostatico si distribuisce tutta sulla sua superficie. • Analizzare direzione e verso del vettore campo elettrico sulla

	superficie di un conduttore carico all'equilibrio.
Leggi di Ohm Leggi di Kirchhoff La corrente elettrica nei metalli	<ul style="list-style-type: none"> • Definire l'intensità di corrente elettrica. • Definire il generatore ideale di tensione continua. • Capire cosa rappresenta la forza elettromotrice di un generatore di tensione, ideale e/o reale. • Formulare la prima legge di Ohm. • Definire la potenza elettrica. • Discutere l'effetto Joule. • Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo. • Risolvere i circuiti determinando valore e verso nonché le differenze di potenziale ai capi dei resistori. • Illustrare il moto degli elettroni di un filo conduttore collegato a un generatore. • Formulare la seconda legge di Ohm. • Definire la resistività elettrica. • Definire il potenziale di estrazione. • Enunciare l'effetto Volta.
Elettrolisi Raggi catodici	<ul style="list-style-type: none"> • Definire le sostanze elettrolitiche. • Indicare le variabili significative nel processo della dissociazione elettrolitica. • Enunciare le due leggi di Faraday per l'elettrolisi. • Discutere il fenomeno dell'emissione luminosa. • Applicare la prima legge di Ohm alle sostanze elettrolitiche. • Esporre il processo della galvanoplastica. • Valutare l'impiego di pile ed accumulatori. • Descrivere gli strumenti che utilizzano tubi a raggi catodici.
Campo magnetico Legge di Ampere Forza di Lorentz	<ul style="list-style-type: none"> • Definire i poli magnetici. • Esporre il concetto di campo magnetico. • Definire il campo magnetico terrestre. • Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici.

	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a confronto campo elettrico e campo magnetico. • Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente. • Descrivere l'esperienza di Faraday. • Descrivere il principio di funzionamento del motore elettrico • Formulare la legge di Ampere. • Rappresentare matematicamente la forza magnetica su un filo percorso da corrente. • Distinguere le sostanze ferro, para, e diamagnetiche. • Descrivere la forza di Lorentz.
<p>Induzione elettromagnetica Legge di Faraday-Neumann Legge di Lenz</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare cosa determina in un circuito il movimento di una calamita • Capire qual è il verso della corrente indotta • Analizzare il funzionamento di un alternatore • Capire come avviene la produzione di energia elettrica

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI (secondo biennio e V anno)

- Lezioni frontali
- Problem solving
- Schemi e mappe concettuali
- Uso delle LIM
- Lavori di gruppo
- Risoluzione di problemi più complessi con frequente interazione allievo-insegnante e/o allievo-allievo
- Uso dei laboratori multimediali per esercitazioni con software didattico :
- Uso del laboratorio di fisica(alla fine dei lavori di ristrutturazione) per alcune esperienze di osservazione attiva di un fenomeno, per l'individuazione delle grandezze significative, la formulazione di ipotesi, la misura e l'elaborazione, anche grafica, delle relazioni di diretta e inversa proporzionalità

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO (secondo biennio e V anno)

- Pause didattiche
- Sportelli didattici eventualmente attivati dalla scuola

- Attività di ricerca

VERIFICA E VALUTAZIONE (secondo biennio e V anno)

a) Modalità di verifica

Le verifiche saranno orali eventualmente integrate da prove scritte strutturate e/o non strutturate; saranno valutate utilizzando le seguenti indicazioni:

- frequenza e partecipazione responsabile
 - grado di acquisizione dei contenuti
 - miglioramenti rispetto ai livelli iniziali
- b) Criteri e griglie di valutazione

Valutazione delle verifiche orali

Voto 1-3:

L'alunna/o non conosce i contenuti o li conosce in modo confuso e/o frammentario. Non è in grado di analizzare fatti e informazioni e di individuare analogie e differenze, anche se guidato. Non è in grado di applicare e di articolare regole, principi e concetti; manca di proprietà di linguaggio e di chiarezza espositiva.

Voto 4-5:

L'alunna/o ha una conoscenza parziale dei contenuti, evidenzia capacità di analisi limitatamente ad alcuni fatti e/o informazioni e talvolta, se opportunamente guidato, è capace di individuare analogie e differenze; non riesce autonomamente ad applicare regole, concetti e principi studiati; il linguaggio è approssimativo e non sempre l'esposizione è chiara.

Voto 6:

L'alunna/o ha una conoscenza accettabile dei contenuti; evidenzia sufficienti capacità di analisi di fatti e informazioni e riesce ad individuare analogie e differenze; applica correttamente semplici procedure di calcolo, ma articola con qualche difficoltà regole, principi e concetti; il linguaggio è corretto ma non articolato e l'esposizione è chiara ma essenziale.

Voto 7-8:

L'alunna/o dimostra di aver ben assimilato i contenuti e possiede un'adeguata capacità di analisi di fatti e informazioni; è in grado di cogliere analogie e differenze; non incontra difficoltà nelle procedure di calcolo e articola con sufficiente autonomia le regole, principi e concetti; usa un linguaggio pertinente e l'esposizione è chiara e articolata.

Voto 9-10:

L'alunna/o dimostra una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti ed un'ottima capacità di analisi sostenuta da una personale capacità di rielaborazione critica; applica con sicurezza le procedure di calcolo e articola autonomamente regole, principi e concetti; si esprime con rigore logico ed utilizza un linguaggio puntuale.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

Alla fine del quinquennio gli alunni dovranno essere in grado di:

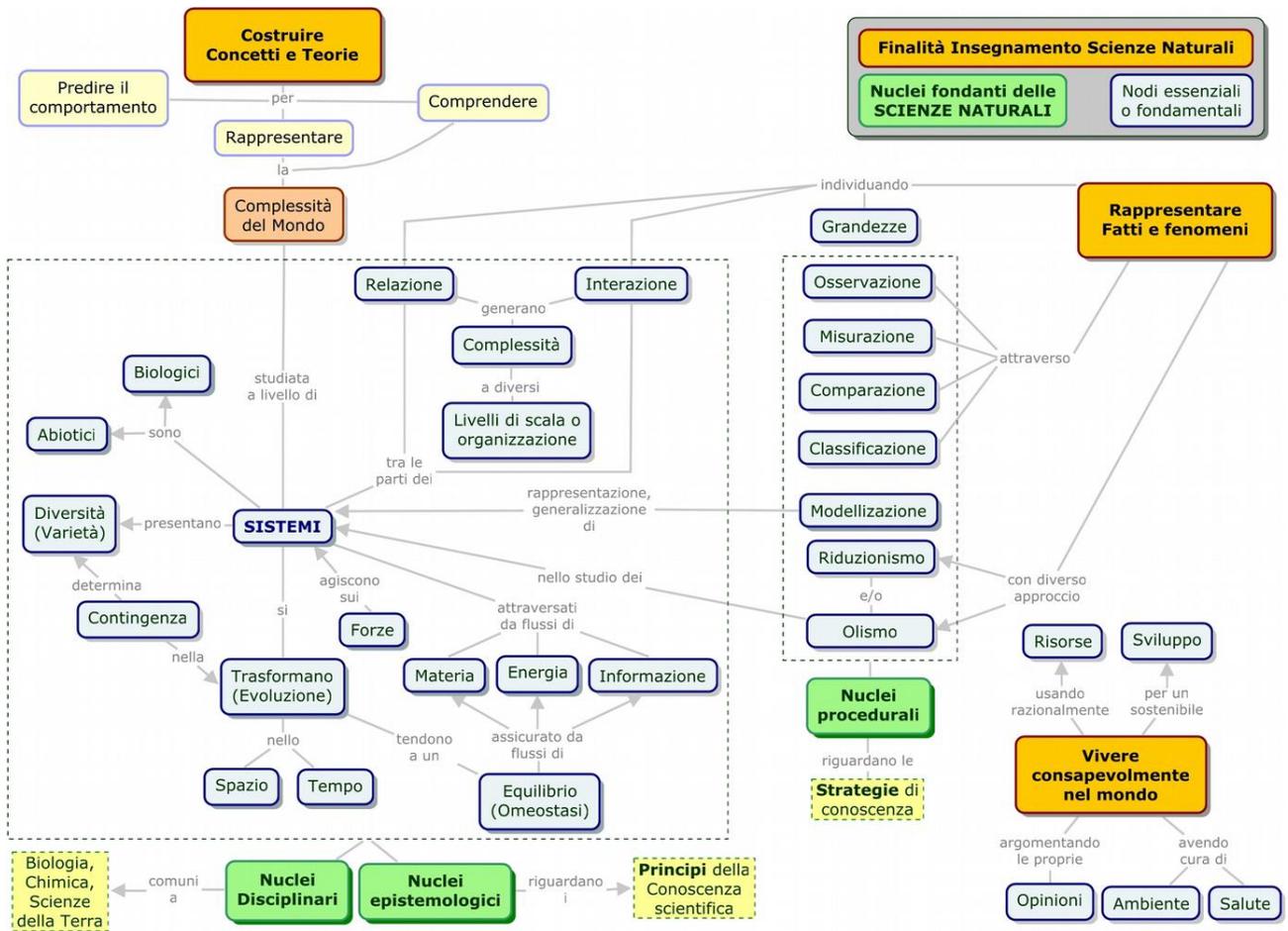
- padroneggiare i contenuti fondamentali, le procedure e i metodi di indagine propri delle discipline scientifiche;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- riconoscere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- argomentare, interpretare testi complessi e risolvere diverse tipologie di problemi
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni;
- collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica
- sapere effettuare connessioni logiche
- riconoscere o stabilire relazioni
- formulare ipotesi in base ai dati forniti
- trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- classificare
- risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici
- applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna.

COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all'area metodologica, all'area linguistica e comunicativa, all'area logico-argomentativa):

- imparare a imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare l'informazione

Tutto il processo d'insegnamento/apprendimento, sia nella scelta dei concetti fondamentali da affrontare, sia nella selezione di metodologie e strategie didattiche, sarà quindi teso al raggiungimento della "literacy scientifica."

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA E INTERSEZIONI



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ

PRIMO BIENNIO

I anno

CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<p>Il metodo scientifico d'indagine</p> <p><u>Scienze della Terra</u> La Terra come sistema integrato tra le sfere: Litosfera, idrosfera, atmosfera e biosfera: uno sguardo d'insieme</p> <p>Ambiente celeste- Universo e sistema solare: Stelle, costellazioni e galassie, dimensioni delle stelle, luminosità e colore delle stelle, nascita, evoluzione e morte di una stella. Le leggi di Keplero e la legge di gravitazione universale. Il Sole e il suo sistema. Il pianeta Terra, i suoi moti, le sue dimensioni. Il satellite Luna;</p> <p><u>Chimica</u> Grandezze e unità di misura: il Sistema Internazionale delle unità di misura; grandezze estensive ed intensive; le principali grandezze fisiche e le relative unità di misura; energia, calore, lavoro.</p>	<p>Individuare domande chiave (<i>problem solving</i>) sia a partire dai dati raccolti sia a partire dall'esperienza quotidiana. Formulare ipotesi in base ai dati disponibili. Raccogliere dati in contesti diversi, sia in situazioni controllate (laboratorio) sia sul campo, utilizzando diversi tipi di strumenti. Comunicare in maniera adeguata i dispositivi usati, le osservazioni effettuate e le conclusioni alle quali si è pervenuti. Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate.</p> <p>Acquisire una visione d'insieme del Sistema Terra, individuandone le relazioni. Individuare le relazioni tra le sfere della Terra.</p> <p>Descrivere le principali caratteristiche delle stelle. Descrivere la struttura del Sole e degli altri corpi del sistema solare. Enunciare le leggi fondamentali che regolano i movimenti e le relazioni tra i corpi celesti. Descrivere i principali movimenti del sistema Terra-Luna.</p> <p>Saper osservare e descrivere un sistema utilizzando un linguaggio scientificamente corretto. Applicare le</p>

<p>Gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni. I miscugli omogenei ed eterogenei e metodi di separazione. Le soluzioni.</p> <p>La teoria atomico particellare della materia. Gli stati fisici della materia e i passaggi di stato. Sistemi omogenei e sistemi eterogenei. Le sostanze pure e i miscugli. La curva di riscaldamento delle sostanze pure e dei miscugli. La sosta termica e il calore latente. La temperatura di fusione e di ebollizione di una sostanza pura. I principali metodi di separazione di miscugli e sostanze pure.</p> <p>Trasformazioni fisiche e reazioni chimiche: generalità su elementi e composti; formule chimiche; cenni sulla tavola periodica</p> <p>Le leggi ponderali: Legge di Lavoisier, legge di Proust, legge di Dalton; la teoria atomica della materia.</p> <p>La quantità chimica: la mole. Masse atomiche e molecolari assolute e relative; l'unità di massa atomica, la costante di Avogadro; composizione percentuale, formula minima e molecolare.</p>	<p>unità di misura del Sistema Internazionale, i relativi prefissi del SI e la notazione esponenziale nella risoluzione dei problemi.</p> <p>Identificare gli stati fisici della materia e i processi con cui i materiali cambiano il loro stato di aggregazione. Ricostruire i processi fisici aventi luogo in una sostanza pura durante la sosta termica di una curva di riscaldamento. Classificare i materiali come sostanze pure e miscugli.</p> <p>Distinguere le trasformazioni fisiche dalle trasformazioni chimiche. Identificare i fenomeni fisici macroscopici che sono associati all'instaurarsi di una reazione chimica. Classificare gli elementi presenti in natura.</p> <p>Definire e applicare le tre leggi ponderali della chimica. Comprendere le relazioni tra le leggi ponderali e la teoria atomica della materia</p> <p>Calcolare la quantità di sostanza presente in una massa o in un volume assegnati di materia.</p> <p>Calcolare il numero di particelle in una determinata quantità di sostanza.</p> <p>Mettere in relazione la composizione percentuale di un composto con la sua formula minima e molecolare</p>
--	---

II anno

CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<p><u>Chimica</u> Teoria quantistica dell'atomo</p>	<p>Illustrare le caratteristiche delle principali particelle subatomiche e la</p>

<p>I primi modelli atomici: gli elettroni e il modello atomico di Thomson, il modello atomico nucleare di Rutherford, le particelle subatomiche.</p> <p>Il numero atomico, il numero di massa e gli isotopi.</p> <p>I modelli atomici: il modello di Bohr, le transizioni elettroniche, il modello a orbitali.</p> <p>Un modello per la struttura elettronica: l'energia di ionizzazione, livelli di energia per gli elettroni, livelli e sottolivelli.</p> <p>La doppia natura della luce e dell'elettrone</p> <p>L'elettrone e la meccanica quantistica</p> <p>Numeri quantici e orbitali</p> <p>L'atomo di idrogeno secondo la meccanica quantistica</p> <p>La configurazione elettronica</p> <p>Il principio di aufbau.</p> <p>La regola di Hund</p> <p>Il sistema periodico</p> <p>Il sistema periodico: la tavola periodica di Mendeleev, la struttura elettronica a livelli e la tavola periodica attuale.</p> <p>La tavola periodica e la classificazione degli elementi: elementi naturali e artificiali; metalli, non metalli e semimetalli.</p> <p>Come variano le proprietà: periodicità delle proprietà chimiche, il raggio atomico, le formule dei composti con l'ossigeno e con l'idrogeno.</p>	<p>loro disposizione reciproca.</p> <p>Illustrare come la composizione del nucleo consente di individuare l'identità chimica dell'atomo e di indicare l'esistenza di isotopi.</p> <p>Descrivere le reazioni nucleari distinguendo tra fissione e fusione.</p> <p>Descrivere le prove sperimentali che hanno determinato l'evoluzione dei modelli atomici.</p> <p>Indicare come attraverso lo studio delle energie di ionizzazione è possibile individuare livelli e sottolivelli di energia per gli elettroni.</p> <p>Descrivere la doppia natura della luce.</p> <p>Descrivere lo spettro a righe di emissione.</p> <p>Descrivere il principio di indeterminazione di Heisenberg.</p> <p>Definire i numeri quantici.</p> <p>Scrivere le configurazioni elettroniche utilizzando il principio di Aufbau</p> <p>Assegnare gli elettroni di valenza agli elementi di un gruppo.</p> <p>Mettere in relazione il carattere periodico di alcune proprietà fisiche degli elementi con il numero atomico.</p> <p>Distinguere le proprietà chimiche e fisiche degli elementi dei diversi gruppi in base agli elettroni di valenza</p> <p>Rappresentare le configurazioni elettroniche degli atomi e degli ioni dei diversi gruppi.</p>
<p>I principali legami chimici</p> <p>La regola dell'ottetto</p> <p>Il legame covalente puro e polare.</p> <p>Il legame covalente dativo e di coordinazione.</p> <p>Il legame ionico.</p> <p>Il legame metallico</p> <p>Le formule di Lewis.</p>	<p>Definire il legame covalente</p> <p>Distinguere le molecole con legame covalente semplice, doppio e triplo.</p> <p>Distinguere le molecole con legame covalente puro dalle molecole con legame covalente polare.</p> <p>Rappresentare i legami covalenti con la simbologia della chimica.</p> <p>Esporre come si forma un legame ionico.</p> <p>Spiegare la natura del legame metallico e come da esso derivino le caratteristiche dei metalli.</p>

La forma delle molecole e le forze intermolecolari

La teoria VSEPR e la geometria molecolare.

Geometria molecolare e polarità delle molecole

Le forze intermolecolari: forze dipolo-dipolo, forze di London, legami a idrogeno.

Orbitali ibridi e forme geometriche delle molecole

Classificazione e nomenclatura dei composti chimici.

Valenza e numero di ossidazione

Classificazione e nomenclatura

Composti binari: ossidi, perossidi, idracidi, idruri, sali binari.

Composti ternari: idrossidi, ossiacidi, sali ternari

Biologia**Origine della vita e teorie evolutive:**

L'origine della vita sulla Terra

Caratteristiche degli organismi viventi

Procarioti ed eucarioti

Rappresentare la struttura di Lewis di una molecola o di uno ione.
Spiegare le proprietà delle sostanze che presentano legame ionico, legame covalente e legame metallico.

Applicare la teoria VSEPR per prevedere la forma geometrica di semplici molecole o di ioni poliatomici.

Prevedere la polarità di una molecola dalla polarità dei legami e dalla geometria molecolare.

Spiegare l'origine delle forze tra le molecole.

Rappresentare la forma geometrica delle molecole con la teoria degli orbitali ibridi.

Assegnare il numero di ossidazione ad un elemento in un composto.

Scrivere la formula di un composto binario o ternario conoscendo il suo nome.

Assegnare il nome a un composto binario o ternario conoscendo la sua formula.

Scrivere la formula di un composto ionico utilizzando una coppia di ioni.

Definire le caratteristiche peculiari degli esseri viventi

Riferire le ipotesi sull'origine dei viventi

Ripercorrere le fasi sperimentali degli scienziati che hanno per primi ipotizzato le modalità di comparsa della vita sulla Terra.

Illustrare le differenze tra le cellule eucariote e quelle procariote.

Spiegare l'ipotesi della teoria endosimbiontica.

Descrivere le differenze tra gli organismi autotrofi e quelli eterotrofi.

Illustrare i processi base della fotosintesi e della respirazione cellulare.

Individuare l'importanza degli organismi coloniali nell'evoluzione verso

<p>Autotrofi ed eterotrofi Dal fissismo all'evoluzionismo Darwin e la teoria dell'evoluzione della specie Evoluzione e biodiversità</p> <p>Cenni sulla classificazione dei viventi e biodiversità La classificazione gerarchica degli organismi viventi</p> <p>Le molecole della vita Caratteristiche dei composti del carbonio. L'acqua e le sue caratteristiche chimico-fisiche. Le macromolecole biologiche:</p> <p>La cellula: struttura e funzioni Le dimensioni delle cellule. La cellula procariote. La cellula eucariote e la sua complessità: gli organuli della cellula animale e vegetale. Gli scambi tra le cellule e l'ambiente esterno: i sistemi di trasporto. Cenni di metabolismo cellulare: funzione degli enzimi, fotosintesi, glicolisi, respirazione cellulare e fermentazioni.</p>	<p>la pluricellularità. Descrivere il primo microscopio di Hooke e le tappe della teoria cellulare. Ricostruire l'ambito storico e culturale in cui visse Darwin. Citare le idee dei precursori del pensiero evoluzionista.</p> <p>Individuare i criteri di base che giustificano la scelta di una classificazione dei viventi nella suddivisione degli organismi in cinque regni.</p> <p>Comprendere l'organizzazione cellulare degli esseri viventi Comprendere l'importanza dei composti organici e la loro stretta correlazione con la struttura cellulare Comprendere i processi biochimici che sono alla base della vita Utilizzare strumenti di osservazione Utilizzare il protocollo sperimentale per l'estrazione del DNA Riconosce la cellula come unità strutturale e funzionale alla base di tutti i viventi Riconoscere il ruolo delle sostanze organiche negli esseri viventi Distinguere tra cellula procariote ed eucariote in base alla presenza di un involucro nucleare. Saper spiegare perché le cellule devono essere di dimensioni molto limitate. Descrivere le parti che compongono una cellula procariote. Descrivere la struttura della membrana cellulare in base al modello a mosaico fluido. Illustrare le caratteristiche chimiche che rendono la membrana permeabile a certe sostanze e impermeabile ad altre. Descrivere la struttura e la funzione dei principali organuli della cellula animale e vegetale. Analizzare le analogie e le differenze tra le cellule animali e quelle vegetali.</p>
---	--

<p>La divisione delle cellule: mitosi e meiosi La scissione binaria nei procarioti. Il ciclo cellulare negli eucarioti. La mitosi e le sue fasi. La citodieresi animale e vegetale. Gameti e riproduzione sessuale. Cellule aploidi e diploidi. La meiosi e le sue fasi. Anomalie e patologie umane provocate da errori nel processo meiotico.</p>	<p>Spiegare la differenza tra trasporto attivo e passivo. Definire il fenomeno della diffusione. Spiegare come avviene il passaggio dell'acqua attraverso una membrana selettivamente permeabile. Mettere a confronto un movimento di molecole "secondo gradiente" con uno "contro gradiente". Descrivere il fenomeno della diffusione facilitata e quello del trasporto attivo mettendoli a confronto. Distinguere tra esocitosi ed endocitosi. Spiegare in che cosa consiste il metabolismo cellulare. Descrivere l'attività enzimatica distinguendo tra sito attivo e substrato. Mettere in relazione la struttura dei cloroplasti con la reazione della fotosintesi. Spiegare il significato del processo di glicolisi. Mettere in relazione la struttura dei mitocondri con le reazioni della respirazione cellulare, sottolineandone inoltre la presenza nelle cellule sia autotrofe sia eterotrofe. Descrivere il processo della fermentazione alcolica. Mettere in relazione la produzione di acido lattico nei muscoli con la carenza di ossigeno dopo uno sforzo intenso.</p> <p>Spiegare nel dettaglio il processo di divisione cellulare dei batteri. Descrivere gli eventi che si verificano nelle fasi G1, S e G2 del ciclo cellulare. Osservare che cellule diverse hanno diversi ritmi di divisione facendo l'esempio delle cellule staminali. Anomalie del ciclo cellulare: il cancro. Descrivere la struttura di un cromosoma. Descrivere gli eventi che caratterizzano le diverse fasi della mitosi. Motivare, attraverso l'osservazione delle fasi mitotiche, l'uguaglianza genetica delle due cellule figlie. Mettere a confronto la citodieresi delle cellule animali con quella delle</p>
--	---

<p>Le leggi di Mendel e le loro eccezioni Il lavoro sperimentale di Mendel. Prima, seconda e terza legge di Mendel. Caratteri dominanti e recessivi. Genotipo e fenotipo. Quadrato di Punnett. Legge dell'assortimento indipendente.</p>	<p>cellule vegetali. Comprendere che, nella riproduzione sessuata, si uniscono i patrimoni ereditari dei due genitori. Spiegare le differenze tra riproduzione sessuata e asessuata. Distinguere tra corredo cromosomico aploide e diploide. Analizzare le fasi della meiosi I, individuando gli eventi che portano alla formazione di due nuclei aploidi. Evidenziare le differenze tra le fasi della prima divisione meiotica e quelle della mitosi. Descrivere le fasi della meiosi II, sottolineando le analogie con il processo mitotico Spiegare perché è indispensabile una seconda divisione meiotica, nonostante i nuclei siano aploidi già dopo la prima divisione. Sottolineare l'influenza del crossing over nella struttura cromosomica dei gameti. Comprendere l'importanza del crossing over quale processo che porta a una maggiore variabilità genetica. Distinguere tra autosomi e cromosomi sessuali. Spiegare le cause genetiche della sindrome di Down elencando gli aspetti comuni ai portatori di questa sindrome Descrivere il cariotipo e le caratteristiche delle principali sindromi dovute ad anomalie a carico degli autosomi e degli eterocromosomi.</p> <p>Individuare le principali fasi del lavoro sperimentale di Mendel. Saper interpretare i risultati degli esperimenti di Mendel, applicando le sue tre leggi anche ad altri contesti. Elencare le cause spontanee o indotte di una mutazione. Comprendere come in una popolazione possano comparire dei fenotipi diversi oppure intermedi rispetto a quelli portati dall'allele dominante e dall'allele recessivo.</p>
---	--

<p>Mutazioni. Interazioni alleliche, fenomeni di dominanza incompleta e di codominanza. Alleli multipli. Epistasi, eredità poligenica e pleiotropia. Influenze dell'ambiente sui geni.</p> <p>Gli studi di Morgan sui cromosomi sessuali Il lavoro di Sutton: i geni sono portati dai cromosomi. I cromosomi sessuali e gli autosomi. La determinazione del sesso. L'esperimento di Morgan sui caratteri portati dai cromosomi sessuali.</p> <p>Malattie genetiche legate ai cromosomi sessuali Trasmissione dei geni presenti sui cromosomi sessuali. Daltonismo, emofilia, distrofia di Duchenne, favismo, sindrome dell'X fragile. Genotipo e fenotipo di una donna portatrice sana di emofilia o di daltonismo.</p>	<p>Illustrare le fasi del lavoro di Morgan su <i>Drosophila melanogaster</i> e le sue conclusioni.</p> <p>Comprendere il motivo di una differente trasmissione di alcuni caratteri a seconda del sesso dei discendenti.</p>
--	---

SECONDO BIENNIO

III anno

CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<p><u>Chimica</u> I vari tipi di reazioni La stechiometria delle reazioni. Classificazione delle reazioni.</p>	<p>Interpretare un'equazione chimica in base alla legge della conservazione</p>

<p>Il numero di ossidazione. Ossidazione e riduzione. Bilanciamento di reazioni redox</p> <p>Le soluzioni Semplici applicazioni su: scioglimento delle sostanze; soluzioni acquose ed elettroliti; concentrazione delle soluzioni; proprietà colligative. Innalzamento ebullioscopico ed abbassamento crioscopico. Osmosi e pressione osmotica La solubilità e le soluzioni sature Solubilità, temperatura e pressione Colloidi e sospensioni</p> <p>La velocità di reazione Cos'è la velocità di una reazione chimica. L'equazione cinetica. Ordine di reazione e conseguenze. Fattori che influenzano la velocità di una reazione. La teoria degli urti. L'energia di attivazione. Il meccanismo di reazione. L'azione dei catalizzatori.</p>	<p>della massa e in termini di quantità di sostanza. Riconoscere il reagente limitante e determinare la resa di reazione. Ricondurre una reazione chimica a uno dei quattro tipi fondamentali (sintesi, decomposizione, scambio semplice, doppio scambio). Riconoscere il significato e l'importanza delle reazioni ossido-riduttive nel mondo biologico Riconoscere in una reazione di ossido-riduzione l'agente che si ossida e quello che si riduce Bilanciare le reazioni redox con il metodo del numero di ossidazione e con il metodo ionico-elettronico</p> <p>Interpretare i processi di dissoluzione in base alle forze intermolecolari che si possono stabilire tra le particelle di soluto e di solvente Conoscere le diverse unità di misura della concentrazione Comprendere l'influenza della temperatura e della pressione sulla solubilità Leggere diagrammi di solubilità (solubilità/temperatura, solubilità/pressione) Comprendere le proprietà colligative delle soluzioni Organizzare dati e applicare il concetto di concentrazione e di proprietà colligative Determinare la massa molare di un soluto a partire dai valori delle proprietà colligative</p> <p>Riconoscere il carattere sperimentale dell'equazione cinetica, non deducibile dall'equazione chimica bilanciata di reazione. Spiegare la cinetica di reazione alla luce della teoria degli urti Interpretare l'equazione cinetica di una reazione e saperne definirne l'ordine Illustra il ruolo dei fattori che determinano la velocità di reazione</p>
---	--

<p><u>Biologia</u></p> <p>Il DNA contiene il codice della vita Basi azotate degli acidi nucleici; struttura dei nucleotidi. Esperimento di Hershey e Chase. Principali conclusioni sulla struttura e sulle funzioni del DNA.</p> <p>La struttura del DNA Il modello di Watson e Crick.</p> <p>La duplicazione del DNA Gli enzimi DNA polimerasi, elicasi, topoisomerasi e ligasi. La duplicazione semiconservativa. Differenze nella duplicazione del filamento guida e del filamento in ritardo: frammenti di Okazaki. Duplicazione nelle cellule procariote Metodi di riparazione del DNA.</p> <p>I cromosomi delle cellule procariote ed eucariote Caratteristiche del patrimonio genetico delle cellule procariote. Struttura di un nucleosoma. Tipi di istoni.</p> <p>Le caratteristiche del DNA nel cromosoma eucariote Sequenze codificanti e sequenze intergeniche; sequenze ripetitive del DNA eucariote: DNA microsatellite.</p> <p>I geni e le proteine</p>	<p>Sa definire la molecolarità di una reazione elementare Distingue fra energia di reazione ed energia di attivazione</p> <p>Comprendere l'espressione del progetto codificato nel DNA Comprendere l'influenza ambientale nella realizzazione del programma contenuto nel DNA Essere consapevole del concetto di informazione biologica</p> <p>Descrivere la struttura del modello del DNA proposto da Watson e Crick</p> <p>Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA Evidenziare le differenze di duplicazione del DNA tra le cellule eucariote e procariote. Mettere in relazione l'invecchiamento delle cellule con il ruolo dell'enzima telomerasi. Descrivere l'azione degli enzimi coinvolti nel processo di proofreading.</p> <p>Mettere a confronto un cromosoma procariote con uno eucariote. Descrivere la struttura di un nucleosoma. Spiegare in che modo la molecola di DNA si ripiega nel formare un cromosoma</p> <p>Distinguere le percentuali con cui i vari tipi di DNA sono presenti nel cromosoma eucariote Specificare le diversità funzionali tra i diversi tipi di sequenze ripetitive di DNA.</p>
---	--

<p>Relazione gene-proteine; esperimenti di Beadle e Tatum, e di Linus Pauling.</p> <p>Il ruolo dell'RNA Differenze strutturali e funzionali tra DNA e RNA. Processo di trascrizione del DNA: inizio, allungamento e terminazione.</p> <p>Elaborazione dell'mRNA nelle cellule eucariote Introni ed esoni. Elaborazione delle molecole di mRNA durante la trascrizione (<i>splicing</i>). Diverse modalità di maturazione dell'RNA messaggero (<i>splicing</i> alternativo).</p> <p>Il codice genetico Il codice a triplette di nucleotidi: esperimento di Nirenberg e Matthaei.</p> <p>Universalità del codice genetico.</p> <p>L'importanza della regolazione genica</p>	<p>Comprendere la relazione tra geni e proteine. Descrivere l'esperimento di Beadle e Tatum sulla neurospora e quello di L. Pauling sull'emoglobina dei malati di anemia falciforme.</p> <p>Descrivere le diverse fasi del processo di trascrizione mettendo in evidenza la funzione dell'RNA messaggero.</p> <p>Distinguere tra introni ed esoni. Spiegare la funzione dei ribosomi e dell'RNA di trasporto. Spiegare i meccanismi con cui avviene la maturazione dell'mRNA attraverso operazioni di taglio e <i>splicing</i>. Illustrare le varie fasi del processo di traduzione che avviene a livello dei ribosomi. Comprendere come l'informazione genetica passa dal DNA all'RNA fino alla formazione dei polipeptidi Descrivere le possibili conseguenze di una sostituzione di nucleotidi nel DNA. Illustrare le conseguenze della delezione o dell'aggiunta di una base azotata in un gene. Comprendere in che modo può avvenire uno <i>splicing</i> alternativo.</p> <p>Spiegare perché un codone è formato da tre nucleotidi. Descrivere le fasi e le conclusioni del lavoro sperimentale di Nirenberg e Matthaei.</p> <p>Utilizzare la tabella del codice genetico per mettere in correlazione i codoni dell'mRNA con i rispettivi amminoacidi.</p>
--	--

<p>L'espressione genica. Genoma e proteoma.</p> <p>Il controllo genico nei procarioti I diversi tipi di geni nel DNA batterico: geni regolatori, strutturali e costitutivi. Componenti e regolazione dell'operone batterico.</p> <p>Regolazione della trascrizione negli eucarioti Eucromatina ed eterocromatina.</p> <p>Lo scambio di materiale genetico nei batteri Materiale cromosomico ed extracromosomico nei batteri. Il plasmide F. I plasmidi R. Il processo di coniugazione. I processi di trasformazione e di trasduzione.</p> <p>Gli elementi trasponibili I trasposoni semplici e complessi.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche del codice genetico.</p> <p>Spiegare il significato del termine "espressione" genica. Descrivere i vantaggi dell'espressione genica. Mettere in relazione un genoma con i relativi proteomi.</p> <p>Descrivere le diverse funzioni relative ai differenti geni presenti nelle cellule batteriche. Spiegare la struttura e il meccanismo di azione di un operone.</p> <p>Mettere in relazione il grado di condensazione di un cromosoma con la sua capacità di esprimersi. Spiegare la presenza dei corpi di Barr nei nuclei delle cellule eucariote.</p> <p>Mettere a confronto le caratteristiche dei vari vettori cellulari. Indicare i vari tipi di plasmidi e descrivere le peculiarità strutturali del plasmide F. Spiegare i meccanismi alla base della coniugazione. Evidenziare l'importanza dei geni che conferiscono la resistenza ai farmaci. Distinguere tra trasformazione e trasduzione. Descrivere la struttura generale dei virus mettendo in evidenza la loro funzione di vettori nei batteri e nelle cellule eucariote. Mettere a confronto un ciclo litico con un ciclo lisogeno. Distinguere tra trasduzione generale e trasduzione specializzata. Illustrare in che modo i retrovirus a RNA possono infettare una cellula. Mettere in relazione alcuni tipi di cancro con virus, oncogeni e geni oncosoppressori.</p>
---	--

<p>Caratteristiche e cicli riproduttivi dei virus Caratteristiche dei virus: dimensioni e struttura. Virus a DNA e a RNA. Ciclo litico e ciclo lisogeno. I differenti processi di trasduzione. Meccanismo d'infezione di retrovirus come l'HIV.</p>	<p>Descrivere le caratteristiche dei trasposoni evidenziando quali conseguenze può comportare la mobilità di questi elementi genetici</p> <p>Distinguere i virus a DNA e a RNA. Descrivere il ciclo litico e il ciclo lisogeno. Distinguere tra trasduzione generale e trasduzione specializzata. Individuare le caratteristiche del virus dell' AIDS.</p>
--	---

IV anno

CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<p><u>Chimica</u> L'equilibrio chimico L'equilibrio come sistema dinamico. Descrizione di una reazione all'equilibrio. La costante di equilibrio e il quoziente di reazione. La costante di equilibrio nelle reazioni omogenee in fase gassosa. Effetto della temperatura sulla costante di equilibrio. L'equilibrio mobile e il principio di Le Chatelier Equilibri eterogenei ed equilibri di solubilità.</p> <p>Gli acidi e le basi Le teorie sugli acidi e sulle basi: teoria di Arrhenius, teoria di Bronsted e Lowry, teoria di Lewis. La ionizzazione dell'acqua. Il pH</p>	<p>Comprendere che il valore di K_{eq} di un sistema chimico non dipende dalle concentrazioni iniziali. Interpretare la relazione fra i valori di K_{eq} e le diverse temperature Conoscere la relazione fra k_c e k_p Acquisire il significato concettuale del principio di Le Chatelier Valutare gli effetti sull'equilibrio della variazione di uno dei parametri indicati dal principio di Le Chatelier Conoscere la relazione fra k_{ps} e solubilità di una sostanza e saper prevedere la solubilità di un composto in acqua pura o in soluzione.</p> <p>Comprendere l'evoluzione storica e concettuale delle teorie acido – base Classificare correttamente una sostanza come acido/base di Arrhenius, Bronsted – Lowry, Lewis Assegnare il carattere acido o basico di una soluzione in base ai valori di</p>

<p>La forza degli acidi e delle basi e il calcolo del pH di soluzioni di acidi e di basi. La misura del pH. Le reazioni di neutralizzazione tra acidi e basi. La normalità di una soluzione. La titolazione acido base. Idrolisi salina. Le soluzioni tampone.</p>	<p>[H+] o [OH-] Individuare il pH di una soluzione Stabilire la forza di un acido/base, noto il valore di ka/kb Calcolare il pH di soluzioni di acidi/basi forti e deboli o di soluzioni tampone Comprendere i meccanismi dell'idrolisi salina Spiegare il carattere acido, neutro o basico di una soluzione salina Individuare i casi in cui è conveniente esprimere la concentrazione di un acido o di una base come normalità Determinare il titolo di una soluzione.</p>
<p>L'elettrochimica Reazioni redox spontanee e non spontanee Le pile La scala dei potenziali standard di riduzione Spontaneità delle reazioni redox L'equazione di Nernst L'elettrolisi Le leggi di Faraday</p>	<p>Comprendere che le reazioni redox spontanee possono generare un flusso di elettroni Spiegare il funzionamento della pila Daniell Sapere utilizzare la scala dei potenziali standard per stabilire la spontaneità di un processo Saper applicare l'equazione di Nernst Spiegare il funzionamento di una cella elettrolitica Saper applicare le leggi di Faraday</p>
<p><u>Biologia</u></p> <p>Il corpo umano La specializzazione cellulare, le caratteristiche dei tessuti epiteliali, connettivi, muscolari, nervoso. Anatomia e fisiologia dei principali sistemi</p> <p><u>Il sistema cardiovascolare:</u></p>	<p>Descrivere le caratteristiche distintive e le relative funzioni dei diversi tipi di tessuti corporei. Spiegare l'importanza dei diversi tipi di cellule staminali.</p>

<p>L'anatomia del sistema cardiovascolare e i movimenti del sangue. L'anatomia del cuore, le fasi e il controllo del ciclo cardiaco. Struttura e funzioni di arterie, vene, letti capillari. La composizione e le funzioni del sangue Le più comuni malattie cardiovascolari</p>	<p>Descrivere nei dettagli la struttura del cuore umano utilizzando la terminologia specifica. Descrivere la circolazione polmonare e la circolazione sistemica, indicando le relazioni funzionali tra i due circuiti. Descrivere gli eventi del ciclo cardiaco spiegando come insorge e si propaga il battito cardiaco. Descrivere la struttura e l'organizzazione dei vasi sanguigni in relazione alle loro rispettive funzioni. Descrivere le funzioni dei componenti del sangue e la generazione degli elementi figurati. Descrivere effetti e cause di aterosclerosi, infarto del miocardio e ictus.</p>
<p><u>Il sistema respiratorio:</u> L'organizzazione e la funzione del sistema respiratorio. La meccanica della respirazione: la ventilazione polmonare. Il meccanismo degli scambi polmonari e sistemici, l'emoglobina e il trasporto di O₂, il trasporto di CO₂. Le principali malattie del sistema respiratorio.</p>	<p>Descrivere le funzioni degli organi dell'apparato respiratorio. Spiegare il significato delle espressioni "ventilazione polmonare", "trasporto dei gas respiratori", "scambi gassosi". Spiegare la meccanica della respirazione confrontando il controllo di questa funzione con quello del battito cardiaco. Descrivere i meccanismi degli scambi respiratori evidenziando le relazioni tra respirazione cellulare e respirazione polmonare. Spiegare le differenze e le relazioni tra il trasporto di O₂ ed il trasporto di CO₂ nel sangue. Spiegare perché l'apparato respiratorio è particolarmente esposto a infezioni. Correlare le alterazioni patologiche ai sintomi che le caratterizzano.</p>
<p><u>Il sistema digerente:</u> Le fasi della digestione, i nutrienti e le necessità dell'organismo, l'anatomia dell'apparato digerente. La digestione meccanica e chimica in bocca e nello stomaco. La digestione nell'intestino tenue. La struttura e le funzioni del fegato, la struttura e le funzioni del</p>	<p>Elencare le parti costitutive del tubo digerente. Elencare le diverse fasi della digestione. Individuare i nutrienti indispensabili per il corpo umano, identificando il ruolo svolto da ciascuno di essi. Descrivere l'organizzazione e le funzioni dei tessuti che rivestono il tubo digerente.</p>

<p>pancreas esocrino ed endocrino L'assorbimento all'interno dell'intestino tenue, la struttura e le funzioni dell'intestino crasso. Malnutrizione, denutrizione, ipernutrizione, ipervitaminosi. Le principali patologie del sistema digerente.</p> <p><u>Il sistema escretore:</u> L'anatomia del sistema escretore. La struttura del rene. Le funzioni del rene: filtrazione, secrezione, riassorbimento ed escrezione. Tubulo renale e concentrazione del filtrato. Controllo ormonale della funzionalità renale. Le principali patologie del sistema escretore.</p> <p><u>I sistemi linfatico e immunitario:</u> Anatomia e funzione del sistema linfatico. I meccanismi di difesa immunitaria. L'immunità innata. L'immunità acquisita. I linfociti B e l'immunità umorale. Sieri e vaccini.</p>	<p>Distinguere la digestione meccanica dalla digestione chimica. Descrivere le fasi della digestione nella bocca, nello stomaco, nell'intestino tenue, indicando le funzioni delle sostanze secrete dal tubo digerente. Distinguere ruolo e funzioni delle ghiandole esocrine ed endocrine associate all'apparato digerente Descrivere le principali patologie dell'apparato digerente.</p> <p>Descrivere il ruolo del sistema escretore ed elencare le sue parti costitutive. Descrivere la struttura del rene e delle vie urinarie. Saper mettere in relazione la struttura del nefrone con i diversi processi che portano alla formazione dell'urina. Spiegare perché sono necessari dei precisi sistemi di controllo dell'escrezione per mantenere l'ambiente chimico interno idoneo allo svolgimento delle funzioni vitali. Spiegare le modalità del controllo endocrino della pressione sanguigna, del volume plasmatico e dell'urina prodotta, e dei livelli di sodio e potassio. Comprendere, al fine di un corretto stile di vita, le funzioni e le patologie delle vie urinarie.</p> <p>Comprendere l'importanza del sistema linfatico come supporto al sistema immunitario nel combattere gli agenti patogeni. Spiegare la funzione che svolge la linfa. Descrivere la struttura di un linfonodo. Spiegare la funzione dei vari organi linfoidi evidenziando l'importanza della milza. Distinguere l'immunità innata da quella acquisita.</p>
--	--

<p>Le allergie. I linfociti T e l'immunità mediata dalle cellule. Cancro e risposta immunitaria. Malattie da immunodeficienza.</p>	<p>Saper integrare le peculiarità di una difesa generica ma molto rapida con l'efficacia di una risposta più lenta ma mirata verso uno specifico invasore. Elencare le barriere chimiche e meccaniche che difendono il corpo dagli agenti esterni. Spiegare in che cosa consiste una difesa non specifica. Evidenziare l'importanza dei macrofagi nella lotta alle malattie batteriche e virali. Elencare le principali tappe di una risposta infiammatoria. Descrivere le modalità d'azione delle proteine del plasma sanguigno che hanno funzioni di difesa. Descrivere la struttura di un anticorpo e spiegare la sua modalità d'azione. Spiegare come possono essere prodotti i vaccini. Mettere in relazione la funzione delle cellule della memoria con i vaccini Comprendere l'importanza per il corpo umano di operare una precisa distinzione tra self e non-self. Spiegare la teoria della selezione clonale. Elencare le forme più comuni di allergie. Spiegare cause e principali conseguenze di una reazione allergica. Mettere in relazione la funzione dei linfociti T con la capacità del nostro organismo di individuare e distruggere le cellule infettate da agenti patogeni. Individuare nell'errato riconoscimento delle proprie molecole la causa di alcune delle più gravi patologie dell'uomo. Riconoscere le peculiarità delle cellule cancerose. Distinguere tra oncogeni e geni oncosoppressori. Descrivere le principali terapie antitumorali. Spiegare le particolarità delle malattie dovute a immunodeficienza. Distinguere tra immunodeficienza primitiva e secondaria. Descrivere il virus HIV umano e il modo in cui esso si può trasmettere.</p>
---	---

<p><u>Il sistema nervoso e gli organi di senso:</u> Le cellule del sistema nervoso e le loro funzioni. Fisiologia del sistema nervoso e propagazione del segnale: potenziale di riposo e potenziale d'azione. Le sinapsi e i diversi tipi di neurotrasmettitori. Anatomia del sistema nervoso periferico. Anatomia del sistema nervoso centrale. L'encefalo. Il telencefalo e la corteccia cerebrale. Elaborazione delle informazioni e delle emozioni. Le principali patologie del sistema nervoso. Anatomia e fisiologia dei principali organi di senso.</p>	<p>Spiegare la modalità di azione degli attuali farmaci anti-AIDS.</p> <p>Descrivere la funzione dei diversi tipi di neuroni e delle cellule gliali. Spiegare come viene mantenuto il potenziale di riposo, come si genera il potenziale d'azione, come si propaga l'impulso nervoso; distinguere tra propagazione continua e saltatoria. Descrivere le cause e i caratteri della sclerosi multipla e della SLA. Spiegare la differenza tra sinapsi chimiche ed elettriche, spiegare come è organizzata e come funziona la giunzione neuromuscolare. Distinguere una sinapsi eccitatoria da una inibitoria. Spiegare come il neurone postsinaptico integra le informazioni. Comprendere l'effetto delle droghe sul sistema nervoso. Individuare la posizione del cervello, del midollo allungato, del cervelletto, dei nervi cranici e di quelli spinali. Distinguere tra sistema nervoso centrale e periferico, tra somatico e autonomo, e tra simpatico e parasimpatico. Spiegare la funzione dell'arco riflesso. Descrivere la struttura del sistema nervoso centrale. Spiegare le funzioni delle meningi e del liquido cefalorachidiano. Comprendere le differenze funzionali tra sostanza bianca e sostanza grigia. Descrivere la struttura del midollo spinale specificando i diversi tipi di fasci neuronali presenti al suo interno. Descrivere le parti che costituiscono l'encefalo ricostruendone lo sviluppo embrionale dei vertebrati. Distinguere le diverse funzioni del tronco cerebrale, del cervello e del cervelletto. Spiegare l'importanza del talamo e dell'ipotalamo. Saper descrivere la corteccia cerebrale come la struttura in cui ha luogo la decodificazione dei segnali provenienti dall'esterno, l'elaborazione delle informazioni e l'invio delle risposte. Analizzare la complessità funzionale cerebrale, comprendendo che</p>
--	--

Il sistema endocrino:

L'organizzazione e la funzione del sistema endocrino.

La natura chimica e le funzioni degli ormoni, i meccanismi di azione degli ormoni idrosolubili e liposolubili.

Le caratteristiche e le funzioni delle diverse ghiandole endocrine; il controllo della secrezione ormonale.

L'organizzazione dell'ipofisi e le connessioni con l'ipotalamo

Gli ormoni rilasciati dalla neuroipofisi, gli ormoni prodotti dell'adenipofisi, gli ormoni ipotalamici.

La struttura della tiroide e delle paratiroidi; l'azione e la produzione dell'ormone tiroideo, la calcitonina e il paratormone, la vitamina D.

La struttura delle ghiandole surrenali; adrenalina e noradrenalina, glucocorticoidi, mineralcorticoidi, steroidi sessuali.

La determinazione dei caratteri sessuali primari e secondari; ormoni sessuali e sviluppo embrionale; ormoni sessuali e cambiamenti puberali

Le patologie legate alle ghiandole endocrine.

Il sistema riproduttore:

anche le emozioni hanno una spiegazione fisiologica.

Comprendere che gli stimoli sensoriali, captati da speciali recettori connessi al cervello, permettono gli indispensabili adattamenti del corpo alle modificazioni ambientali.

Elencare le caratteristiche delle molecole che si comportano da ormoni

Mettere a confronto ormoni idrosolubili e liposolubili

Spiegare come viene modulata la secrezione ormonale

Mettere a confronto l'organizzazione e la secrezione ormonale dell'adenipofisi e della neuroipofisi evidenziando le relazioni anatomiche e funzionali con l'ipotalamo

Descrivere la funzione del TH nell'adulto e durante la crescita e spiegare il controllo esercitato dal TSH e dal TRH sulla tiroide; spiegare perché è importante il controllo della calcemia e descrivere l'azione antagonista di calcitonina e PTH; distinguere l'azione della vitamina D dalle altre vitamine.

Descrivere le ghiandole surrenali, distinguendo tra regione midollare e corticale; descrivere gli effetti dell'adrenalina su diverse cellule bersaglio e le azioni delle tre classi di ormoni steroidei prodotti dalla corticale surrenale.

Elencare gli ormoni prodotti dalle gonadi maschili e femminili

Spiegare come gli androgeni inducono il differenziamento embrionale in senso maschile

Mettere in relazione l'azione degli ormoni ipofisari con lo sviluppo in età puberale.

Spiegare l'effetto di un malfunzionamento dell'ipofisi, le cause e le conseguenze dell'ipotiroidismo e dell'ipertiroidismo

Descrivere l'anatomia degli apparati riproduttori maschile e femminile

<p>Anatomia e fisiologia del sistema riproduttore maschile. Anatomia e fisiologia del sistema riproduttore femminile. La fecondazione e lo sviluppo dell'embrione. Le principali patologie del sistema riproduttore.</p> <p><u>I sistemi scheletrico e muscolare:</u> Anatomia dello scheletro. Le ossa, la loro struttura e classificazione Le articolazioni. Anatomia del sistema muscolare. Tipi di muscoli. Fisiologia della contrazione muscolare. Aspetti di educazione alla salute.</p>	<p>evidenziando la diversità di ruoli per la riproduzione umana. Descrivere e confrontare spermatogenesi e oogenesi. Descrivere le funzioni di androgeni, FSH, LH nel maschio Descrivere le funzioni e le fasi del ciclo ovarico. Descrivere le malattie del sistema riproduttore femminile e le rispettive tecniche di diagnosi. Descrivere le tecniche contraccettive maschili e femminili, spiegando vantaggi e svantaggi di ognuna di esse. Spiegare come avviene la fecondazione sia per vie naturali sia assistita. Illustrare le metodiche atte alla diagnosi della gravidanza. Saper mettere in relazione i cambiamenti che si verificano nell'utero materno con il graduale sviluppo del feto durante i nove mesi di gravidanza.</p> <p>Mettere in relazione la funzione dello scheletro con la specifica struttura delle diverse parti che lo compongono. Classificare le ossa osservando la loro forma. Descrivere quali sono le parti che compongono un osso lungo. Descrivere aspetto e funzioni delle ossa del cranio. Illustrare le fasi e le modalità di crescita delle ossa a seconda delle necessità fisiologiche. Descrivere alcune malattie che possono colpire il tessuto osseo. Descrivere la struttura e la funzione delle diverse tipologie di articolazione. Elencare le specifiche caratteristiche dei diversi tipi di muscolo mettendole in relazione con le specifiche funzioni. Descrivere la struttura delle fibre muscolari. Spiegare nel dettaglio il processo e il controllo della contrazione muscolare.</p>
--	---

<p><u>Scienze della Terra</u></p> <p>Minerali e rocce. I costituenti della crosta terrestre. I minerali: composizione chimica, struttura cristallina, proprietà fisiche, classificazione. Principali processi di formazione di un minerale.</p> <p>Le rocce: i processi litogenetici; le rocce magmatiche, classificazione, origine dei magmi, la classificazione delle rocce magmatiche; Le rocce sedimentarie e la loro classificazione; le rocce metamorfiche e la loro classificazione, facies metamorfiche. Il ciclo litogenetico.</p>	<p>Descrivere le caratteristiche dei minerali della crosta terrestre. Descrivere i criteri di classificazione di minerali e rocce. Illustrare i tipi di rocce esistenti e le loro strutture. Descrivere l'origine e le caratteristiche dei magmi e metterle in relazione con il tipo di roccia magmatica derivante. Descrivere i processi di formazione delle rocce effusive ed intrusive, mettendoli in relazione con la struttura della roccia magmatiche. Descrivere i processi chimico-fisici di formazione delle rocce sedimentarie, correlandoli alle rispettive classi di rocce. Descrivere i processi metamorfici e i tipi di rocce metamorfiche che da essi si generano. Correlare i caratteri litologici di una roccia metamorfica con il suo ambiente di formazione.</p>
---	--

V anno

CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<p><u>Scienze della Terra</u></p> <p>Fenomeni vulcanici Le forme de i vulcani e le ragioni della loro differente struttura. Le diverse tipologie di attività vulcanica. Magmi anatettici e magmi primari. I fenomeni vulcanici secondari. La distribuzione dei vulcani sulla superficie terrestre. Dorsali oceaniche. Punti caldi.</p>	<p>Descrivere i vulcani e i prodotti dell'attività vulcanica Distinguere un vulcano centrale da uno lineare. Riconoscere un vulcano a scudo, un vulcano-strato, un cono di scorie Descrivere i fenomeni legati all'attività vulcanica Riconoscere le cause della distribuzione dei vulcani sulla superficie terrestre Leggere la carta che riporta la distribuzione dei vulcani attivi sulla</p>

<p>I fenomeni sismici La teoria del rimbalzo elastico. I tipi di onde sismiche e i sismografi. Come vengono utilizzate le onde sismiche nello studio dell'interno della Terra. La magnitudo. La scala Richter. L'intensità di un terremoto. La scala MCS. La distribuzione degli ipocentri dei terremoti sulla Terra. Il concetto di rischio sismico. La previsione dei terremoti. I possibili interventi di difesa dai terremoti. Determinazione della posizione dell'epicentro di un terremoto.</p> <p>La tettonica delle placche come modello globale L'interno della Terra. La struttura della crosta. La tettonica delle placche.</p> <p><u>Chimica organica</u></p> <p>Classificazione dei principali composti organici. I composti organici. L'isomeria. Gli idrocarburi saturi e insaturi: nomenclatura e proprietà fisiche e chimiche. Gli idrocarburi aromatici. I gruppi funzionali.</p>	<p>superficie terrestre</p> <p>Comprendere il meccanismo all'origine dei terremoti Distinguere i vari tipi di onde sismiche e le loro diverse caratteristiche Interpretare la carta della distribuzione dei terremoti Distinguere tra intensità e magnitudo di un terremoto Tenere i comportamenti adeguati in caso di terremoto</p> <p>Descrivere le principali strutture della crosta terrestre. Descrivere l'interno della Terra deducibile dai dati sismici. Descrivere i vari movimenti delle zolle crostali e gli effetti che essi producono. Comprendere che la distribuzione geografica dei sismi e dei vulcani non è casuale, ma legata alle zone della litosfera in cui si ha distruzione, compressione o flusso di calore.</p> <p>Identificare le diverse ibridizzazioni del carbonio. Determinare i diversi tipi di isomeri. Identificare gli idrocarburi a partire dai legami presenti. Descrivere le principali reazioni delle più importanti classi di idrocarburi. Scrivere la formula e descrivere la struttura dei principali gruppi</p>
--	---

<p>Nomenclatura e proprietà fisiche e chimiche di alcoli, fenoli, eteri aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine.</p> <p>Le macromolecole biologiche I carboidrati e la loro organizzazione. Lipidi semplici e complessi. Struttura e organizzazione delle proteine e la loro attività biologica. Gli enzimi: catalizzatori biologici. Gli acidi nucleici, RNA e DNA e la loro struttura.</p> <p><u>Biochimica</u></p> <p>Il metabolismo Anabolismo e catabolismo Vie cataboliche e vie anaboliche Vie convergenti, vie divergenti, vie cicliche I coenzimi NAD e FAD La regolazione dei processi metabolici <u>Il metabolismo dei carboidrati:</u> Glicolisi, fermentazioni, gluconeogenesi. Il ruolo del glicogeno Il controllo della glicemia. <u>Il metabolismo dei lipidi</u></p>	<p>funzionali. Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali. Applicare le regole di nomenclatura IUPAC per assegnare il nome a un composto organico Descrivere le principali proprietà chimico-fisiche delle più importanti classi di composti organici.</p> <p>Dedurre il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura. Classificare i glucidi e descrivere le principali caratteristiche strutturali, le proprietà fisiche e la funzione alimentare dei glucidi. Descrivere le principali caratteristiche strutturali, le proprietà fisiche e la funzione alimentare dei trigliceridi saturi e insaturi. Descrivere le principali caratteristiche strutturali degli amminoacidi e come da essi si possono ottenere le proteine. Descrivere le principali caratteristiche strutturali dei nucleotidi e come questi si organizzino per dare la struttura degli acidi nucleici.</p> <p>Descrivere le caratteristiche e le logiche del metabolismo cellulare Conoscere e motivare il ruolo dei principali coenzimi nel metabolismo Descrivere e distinguere tra loro le modalità di regolazione del metabolismo</p> <p>Descrivere il metabolismo degli zuccheri a livello molecolare e a livello anatomico</p> <p>Descrivere il metabolismo dei lipidi a livello molecolare e a livello anatomico.</p>
---	---

<p><u>Il metabolismo degli amminoacidi</u></p> <p><u>Metabolismo terminale e la produzione di energia:</u> Produzione di acetil CoA, ciclo di Krebs La catena di trasporto degli elettroni. Fosforilazione ossidativa <u>La fotosintesi</u></p> <p><u>Biotechnologie</u></p> <p>Panoramica sulle biotecnologie e alcune loro applicazioni. La tecnologia delle colture cellulari. La tecnologia del DNA ricombinante. La PCR Clonaggio e clonazione. I plasmidi. La tecnologia microarray. L'ingegneria genetica e gli OGM. Le biotecnologie mediche e ambientali</p> <p><u>CLIL</u></p> <p>Selezione di argomenti da trattare secondo la metodologia CLIL in lingua inglese.</p>	<p>Descrivere il metabolismo degli amminoacidi a livello molecolare e a livello anatomico.</p> <p>Discutere il carattere convergente del metabolismo terminale.</p> <p>Conoscere le biotecnologie di base e descriverne gli usi e i limiti Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante. Individuare il ruolo degli enzimi di restrizione Comprendere la tecnica e gli usi della PCR e del sequenziamento del DNA Conoscere le tecniche di clonaggio e di clonazione Comprendere gli usi della tecnica dei microarray e della bioinformatica</p> <p>Potenziamento delle capacità di comunicazione in L2. Acquisizione della terminologia specifica in L2 inerente specifici aspetti delle discipline scientifiche trattate.</p>
---	--

Per il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati per ciascuna classe si utilizzeranno varie metodologie didattiche, avendo cura di adattare allo stile cognitivo dell'alunno per promuovere una sufficiente motivazione e un adeguato sviluppo cognitivo. Infatti, si ricorrerà ai metodi deduttivo, induttivo, della ricerca e, quando possibile, alla metodologia interdisciplinare, per stimolare gli allievi ad un'analisi critica dei contenuti e alla loro rielaborazione sintetica all'interno di più vasti panorami culturali. Inoltre come attività di supporto, emersa dall'analisi della classe, si utilizzerà la strategia della gratificazione, per far acquisire agli alunni autostima e fiducia in se stessi, senza tuttavia perdere di vista la consapevolezza dei propri limiti e delle lacune attraverso un processo di responsabilizzazione.

Gli strumenti utilizzati dai docenti per offrire agli alunni la possibilità di migliorare l'apprendimento dei contenuti saranno: manuali, materiale bibliografico, ricerche guidate, sussidi audiovisivi ed informatici, riviste specializzate, materiale disponibile nel laboratorio linguistico e fotocopie.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO (primo biennio e secondo biennio e V anno)

Gli alunni che riveleranno difficoltà nelle fasi di apprendimento e/o di possesso e applicazione delle conoscenze acquisite saranno invitati ad una maggiore e più proficua partecipazione alle attività didattico-educative, e saranno stimolati a porre domande e richieste di chiarimenti. Nelle prime lezioni saranno spiegati alcuni concetti di base essenziali per la comprensione e lo studio della disciplina, mentre nel corso di tutto l'anno scolastico ci si soffermerà, qualora fosse ritenuto opportuno e per il tempo necessario, su argomenti che agli alunni risultassero poco chiari anche all'occorrenza mediante test di autoverifica/valutazione. All'uopo gli alunni interessati saranno sollecitati dal docente a prender parte ad eventuali attività di sostegno organizzate dalla scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE (primo biennio e secondo biennio e V anno)

d) Modalità di verifica

La verifica degli apprendimenti avrà come scopo quello di fornire all'insegnante le informazioni relative all'efficacia del proprio intervento educativo e terrà conto della necessità di far conoscere all'allievo la situazione del suo apprendimento in tempo reale. Per ottimizzare il tempo a disposizione del docente e agire in coerenza alle tipologie di prove proposte agli allievi durante gli esami di stato, si ritiene utile ricorrere, oltre alle verifiche orali, anche a strumenti quali questionari a risposta multipla, test strutturati e semistrutturati, risoluzione di problemi e quant'altro dovesse rendersi necessario per verificare il conseguimento degli obiettivi e delle competenze.

Per giungere alla formulazione di un giudizio il più possibile oggettivo i criteri di valutazione delle prove saranno stabiliti con chiarezza e resi noti agli alunni preventivamente. A tale scopo ci si rifarà alla griglia di valutazione, su scala docimologica, elaborata dal dipartimento di Scienze. Si assume, il principio che i docenti discutano con gli studenti sugli esiti delle prove ed esplicitino sempre obiettivi, criteri di valutazione e giudizi, affinché gli alunni diventino gradualmente sempre più capaci di autovalutarsi.

Nella valutazione sommativa si terrà conto della situazione iniziale, del percorso di crescita nel raggiungimento delle previste conoscenze e competenze, nonché dell'impegno profuso e della partecipazione al dialogo educativo. A tal fine verranno tenuti in considerazione anche gli interventi (brevi) dal posto, con note positive, negative o parzialmente positive, esplicitate da opportuna legenda sul registro personale del docente.

e) Criteri e griglie di valutazione (scritto e orale)

Le verifiche dell'apprendimento degli alunni, nel rispetto dell'autonomia metodologica dell'insegnante, devono avvenire con regolarità ed essere di numero congruo. Le verifiche degli apprendimenti sono improntate al principio della trasparenza e della pubblicità. Quanto all'attribuzione del punteggio, nella considerazione che va comunque utilizzata l'intera scala dei valori numerici per come previsto dalle norme, i criteri generali prevedono la seguente attribuzione:

- ❑ una valutazione scarsa alle verifiche in cui l'alunno evidenzi una informazione caotica, sia a livello concettuale sia a livello espressivo, frammentaria e non sorretta da capacità di contestualizzazione; (VOTO INFERIORE AL 4)
- ❑ una valutazione insufficiente alle verifiche in cui l'alunno dimostri di non avere assimilato i contenuti proposti né di essere in grado di esporli con ordine logico-espressivo e di contestualizzarli; (VOTO INFERIORE AL 5)
- ❑ una valutazione mediocre alle verifiche in cui l'alunno non dimostri adeguata autonomia nell'elaborazione e nella contestualizzazione; (VOTO INFERIORE AL 6)
- ❑ una valutazione sufficiente alle verifiche in cui l'alunno dimostri di avere una informazione corretta, sia sul piano dei contenuti sia su quello dell'espressione, nonché contestualizzata; (VOTO 6)
- ❑ una valutazione più che sufficiente alle prove in cui l'allievo mostri di avere assimilato i contenuti proposti, di avere acquisito le competenze per contestualizzarli ed esprimerli, anche se non sempre in modo coerente e coeso; (VOTO INFERIORE AL 7)
- ❑ una valutazione discreta alle prove in cui l'allievo mostri di avere assimilato i contenuti proposti, di avere acquisito le competenze per contestualizzarli ed esprimerli in modo coerente e coeso; (VOTO 7)
- ❑ una valutazione buona o ottima alle prove in cui, in diversa gradazione, l'alunno dimostri di avere un'informazione corretta sia a livello concettuale sia a livello espressivo, suffragata da rigore logico e da argomentazioni personali, nonché da apporti critici adeguati alle varie fasce di età". (VOTO 8-10)

Detti criteri generali saranno adeguati, a cura del singolo docente, alle specificità delle classi ed eventualmente dei vari alunni distinti per fasce di livello, nonché alle caratteristiche proprie delle discipline d'insegnamento, degli argomenti oggetto delle verifiche e della tipologia delle stesse.

I docenti si riservano di allegare le opportune griglie di valutazione alle singole prove, a seconda della tipologia della eventuale prova scritta somministrata.

PROGETTAZIONE DELLA METODOLOGIA CLIL
CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

Sulla scia di quanto previsto dalla Normativa, si illustra la progettazione relativa alle classi quinte:

<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> – potenziamento delle capacità di comunicazione in L2; – acquisizione della terminologia specifica in L2 inerente specifici aspetti delle discipline scientifiche trattate; – potenziamento della capacità di concentrazione e della motivazione da parte dello studente, grazie a un apprendimento attivo. <p style="text-align: center;">Il CLIL permette di sviluppare nello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ una maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative nella lingua non nativa; ➤ competenze linguistiche più spendibili, specialmente in attività pratiche; ➤ una maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro; ➤ i valori di comunità e le competenze di cittadinanza. 	
CONOSCENZE	ABILITÀ O SAPER FARE
<p><u>Earth Science</u></p> <p>Volcanoes: volcanic structures, eruptions and products of volcanic activity; effusive and explosive volcanism; volcanic risk; volcano prediction and preparation.</p> <p>Earthquakes: seismic waves; focus and epicentre; Richter Scale and magnitude; tsunamis; earthquakes prediction and preparation.</p> <p>Plate Tectonics: structure of the earth; types of crust; plate margins: divergent plate margins, convergent plate margins and fold mountains, convergent plate margins and subduction, transform plate margins; the distribution of volcanoes and earthquakes.</p> <p><u>Biochemistry</u></p>	<p>Conoscere i vari tipi di struttura e di attività vulcanica. Mettere in relazione la struttura e l'attività vulcanica con il tipo di materiale vulcanico emesso. Conoscere cosa si intende per rischio vulcanico.</p> <p>Saper descrivere la genesi di un terremoto. Confrontare tra loro i differenti tipi di onde sismiche Conoscere e saper calcolare la magnitudo di un terremoto. Previsione statistica e deterministica.</p> <p>Saper descrivere la struttura interna della terra, i tipi di placche, i loro margini. Conoscere il motore endogeno che muove le placche. Inquadrare i fenomeni sismici e vulcanici nell'ambito della Teoria della Tettonica delle Placche.</p>

<p>Biological macromolecules: proteins, carbohydrates, lipids and nucleic acids; enzymes.</p>	<p>Conoscere la struttura e la funzione delle principali macromolecole biologiche. Conoscere il meccanismo di catalisi enzimatica e quali sono i fattori che lo influenzano</p>
<p><u>Biotechnology</u></p> <p>Recombinant DNA Biotechnology and its applications Gene Therapy Stem cells</p>	<p>Conoscere e saper descrivere alcune tra le principali biotecnologie e il loro utilizzo in medicina e agricoltura. Conoscere e saper descrivere i differenti tipi di cellule staminali e il loro utilizzo nella ricerca e nella medicina rigenerativa</p>

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il punto centrale di questa metodologia è porre il discente al centro del processo di insegnamento-apprendimento così da consentire un apprendimento attivo, mentre il docente assume una posizione decentrata di facilitatore del dibattito e del confronto.

Le attività proposte devono essere *task oriented*, cioè l'apprendimento deve essere basato su un compito pratico da svolgere per raggiungere un obiettivo specifico. Inoltre, attraverso il *cooperative learning*, gli studenti hanno l'opportunità di lavorare in classe, spesso in gruppo o talvolta a coppie, in modo da condividere abilità e conoscenze sia linguistiche che di contenuto e incrementare l'autostima e la motivazione.

Le fasi di un'unità didattica in CLIL comprendono:

- una breve fase di *warming up*, svolta ad esempio attraverso un'attività di *brainstorming*, per catturare l'interesse nei confronti dell'argomento, per saggiare le eventuali conoscenze pregresse o introdurre la terminologia specifica;
- una fase di *reading/listening activity* in cui agli alunni vengono proposte brevi attività di lettura e/o ascolto e contestualmente semplici esercizi di varie tipologie (vero/falso, completamento, scelta multipla, abbinamento) per permettere all'insegnante, ma anche allo studente, di saggiare il grado di comprensione. In questa attività vengono impegnate, in gran parte, abilità cognitive di basso livello, LOTS (*Lower Order Thinking Skills*), quali classificare, ordinare, identificare, definire, confrontare;
- una fase di *post-listening/reading activity*, in cui vengono proposte attività più impegnative, test, domande, approfondimenti, ricerche, relazioni in cui gli alunni vengono coinvolti singolarmente, sia in classe che a casa. Scopo di questa attività è quello di dare l'opportunità agli studenti di applicare le conoscenze acquisite, effettuare connessioni, esprimersi autonomamente, analizzare, esercitare il pensiero creativo e critico, la capacità di proporre ipotesi e quindi di sviluppare abilità cognitive di ordine superiore, HOTS (*Higher Order Thinking Skills*).

MATERIALI

Verrà fatto uso di materiale autentico, ovvero risorse tratte da riviste, quotidiani, libri specializzati, web, video o audio in lingua originale. Tali risorse verranno opportunamente selezionate dall'insegnante e, se necessario, adeguate al livello linguistico della classe.

LO SCAFFOLDING

In una unità didattica in CLIL, inoltre, l'insegnante farà uso dello *scaffolding*, cioè di tutti quegli

strumenti utili a supportare e rinforzare l'apprendimento, come ad esempio il *brainstorming*, o l'utilizzo di organizzatori grafici, di immagini, la costruzione di grafici e tabelle, la costruzione di *mind map* e *concept map*.

Esistono inoltre attività di *scaffolding* anche per la lettura, l'ascolto e la produzione orale come ad esempio il rinforzo del lessico e di verbi non specifici ma necessari alla costruzione di frasi inerenti al linguaggio da utilizzare in classe. O ancora, per l'apprendimento del lessico specifico della disciplina, l'insegnante potrà evidenziare e porre l'accento sulle parole chiave, utilizzare sinonimi e similitudini.

VALUTAZIONE

Nella metodologia CLIL l'apprendimento linguistico è integrato a quello dei contenuti. Di conseguenza, il processo di valutazione dovrà tenere conto di questi due aspetti contemporaneamente. L'insegnante dovrà quindi pianificare, all'inizio di ogni attività didattica, possibilmente in collaborazione con il docente della disciplina linguistica, i contenuti da sviluppare, le abilità relative alla disciplina e quelle linguistiche e gli obiettivi da raggiungere. Sulla base di ciò verranno elaborate opportune prove di verifica. Verrà quindi predisposta una griglia di valutazione unica che conterrà descrittori di carattere disciplinare insieme ad altri di carattere strettamente linguistico.

La valutazione terrà conto non solo del livello di conoscenza raggiunto ma anche della capacità di applicare tali conoscenze. E poiché in una lezione CLIL molte delle attività vengono svolte a coppie o in gruppo, dovrà essere valutato anche il rendimento e le capacità collaborative del singolo nell'ambito del gruppo.

Al fine di incoraggiare il senso di responsabilità da parte degli alunni, potrebbero essere previsti momenti di autovalutazione, attraverso i quali gli studenti sarebbero in grado di valutare le strategie didattiche utilizzate, i risultati raggiunti e giudicare autonomamente i progressi ottenuti.

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

Alla fine del quinquennio gli alunni dovranno essere in grado di:

- raggiungere la piena realizzazione del profilo educativo e culturale, imparando ad acquisire ed interpretare criticamente le forme del sapere e le reciproche relazioni.
- raggiungere piena consapevolezza e padronanza della materia nelle diverse prospettive e capacità di lettura stilistica e formale delle opere.
- sapere individuare le forme produttive dell'arte, del loro cambiamento e della storicizzazione dello stesso concetto di Arte e di Storia dell'Arte.
- orientarsi nella definizione dei parametri estetici e nella lettura critica dell'arte contemporanea.

COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all'area metodologica, all'area linguistica e comunicativa, all'area logico-argomentativa) identificate nelle aree:

- linguistica e comunicativa
- storico – filosofico - umanistica

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA E INTERSEZIONI (sulla base dello statuto epistemologico della disciplina)

Aspetto centrale della specificità disciplinare della Storia dell'Arte nel Liceo Classico è sempre stata la capacità di intersezione curriculare e metodologica con altri insegnamenti e specificamente con le materie storico-filosofico e letterarie, necessaria per la comprensione dei nuclei concettuali che spiegano lo sviluppo della civiltà e il riflesso nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori secondo una visione critica della realtà.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ

Nel corso del secondo biennio si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea alla fine del XVIII secolo.

In considerazione dell'esteso arco temporale e del monte ore disponibile, ciascun docente proporrà una programmazione che prevede anzitutto alcuni contenuti irrinunciabili (artisti, opere, movimenti) in ragione della decisiva importanza che hanno avuto in determinati contesti storici, limitando però al massimo trattazioni di tipo monografico ed enucleando di volta in volta i temi più significativi e le chiavi di lettura più appropriate.

Si potranno poi prevedere degli approfondimenti su significativi complessi archeologici, architettonici e museali del contesto urbano e territoriale, con riferimenti allo stato di conservazione e di restauro delle opere.

Obiettivi - III Liceo

Conoscenze:

- L'alunno acquisisce contenuti, termini, concetti, metodo di studio, tecniche artistiche.
- I contenuti specifici, relativi allo studio teorico della disciplina sono indicati nella programmazione annuale dei rispettivi docenti.

Abilità:

- Riconoscimento della specificità del linguaggio visivo, attraverso una prima acquisizione di un vocabolario terminologico di base.
- Capacità di osservazione delle forme e dei manufatti artistici, di collocarli nel periodo storico di appartenenza, con una prima definizione di tecniche e materiali usati.
- Capacità di lettura critica nell'analisi delle opere d'arte, con riferimento al contesto storico-culturale di appartenenza e il riconoscimento delle caratteristiche delle singole personalità artistiche.

Competenze:

- l'alunno sa contestualizzare e analizzare l'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e riconoscendo i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali
- sa riconoscere il valore estetico e culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico.

Obiettivi - IV Liceo

Conoscenze:

- L'alunno acquisisce contenuti, termini, concetti, metodo di studio, tecniche artistiche.
- I contenuti specifici, relativi allo studio teorico della disciplina sono indicati nella programmazione annuale dei rispettivi docenti.

Abilità:

- l'alunno migliora le capacità di analisi delle opere e delle competenze linguistiche.
- attua collegamenti interdisciplinari.
- prende coscienza della molteplicità delle manifestazioni artistiche e del valore del patrimonio storico -artistico- culturale nella prospettiva delle opportunità formative e professionali collegate al territorio.

Competenze:

- l'alunno sa contestualizzare e analizzare l'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e riconoscendo i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali;
- sa riconoscere il valore estetico e culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico.

Obiettivi - V Liceo

Conoscenze:

- l'alunno acquisisce contenuti, termini, concetti, metodo di studio, tecniche artistiche.
- I contenuti specifici, relativi allo studio teorico della disciplina sono indicati nella programmazione annuale dei rispettivi docenti.

Abilità:

- Migliora le capacità di analisi delle opere e delle competenze linguistiche con approfondimenti personali e raccordi interdisciplinari.
- L'alunno prende coscienza delle molteplicità delle manifestazioni artistiche e del valore del patrimonio storico -artistico- culturale con uno specifico riferimento agli aspetti essenziali delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro delle opere, nella prospettiva delle opportunità formative e professionali collegate al territorio.

Competenze:

- l'alunno sa contestualizzare e analizzare correttamente l'opera d'arte in modo autonomo e critico, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e riconoscendo i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali;

- sa riconoscere il valore estetico e culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico.
- sa individuare i nuclei concettuali, le principali tematiche e le tecniche innovative relative all'arte contemporanea.

METODOLOGIA/E – MODALITA' DIDATTICHE E STRUMENTI (secondo biennio e V anno)

La metodologia didattica della disciplina viene impostata nel secondo biennio e V anno su due livelli strettamente correlati tra di loro:

- l'individuazione delle componenti formali e iconografiche delle opere d'arte e la loro contestualizzazione storico-culturale,
- la lettura delle componenti stilistiche e iconologiche dell'opera in relazione al più ampio contesto della cultura dell'artista e dell'ambiente che l'ha prodotta, mettendo in particolare rilievo continuità, trasformazioni e confronti tra le opere.

Per meglio focalizzare il rapporto tra opera d'arte e cultura del tempo risulta essenziale il riferimento costante alle fonti storiche, alla storiografia artistica, alla critica d'arte e ai principali temi di teoria dell'arte.

L'alunno acquisisce la consapevolezza dell'importanza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e in particolare del territorio di appartenenza con uno specifico riferimento agli aspetti essenziali delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro delle opere e raggiunge conoscenze e competenze adeguate al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo professionale negli ambiti correlati alla Storia dell'Arte.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO (secondo biennio e V anno) Per quanto riguarda le strategie e i metodi di recupero a inizio anno e in itinere, le carenze degli alunni saranno recuperate in itinere attraverso degli interventi mirati e personalizzati in orario curricolare.

Le attività di potenziamento si attueranno attraverso eventuali progetti.

VERIFICA E VALUTAZIONE(secondo biennio e V anno)

- Modalità di verifica

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa. In ragione della nuova organizzazione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre, nonché dei ritardi dell'inizio delle lezioni, si prevedono n. 1 verifica per il trimestre, e almeno due per il pentamestre.

- Criteri e griglie di valutazione

Griglia di valutazione finale

Impegno	Conoscenze	Abilità	Competenze	Voto	Profitto
Assiduo, sistematico e volto all'approfon-	Conoscenza dei contenuti. Ampie,	L'alunno prende coscienza della	L'alunno sa contestualizzare e analizzare correttamente l'opera	10	Eccellente

dimento	corrette, complete, ben approfondite e articolate	molteplicità delle manifestazioni artistiche in modo rigoroso ,preciso, originale. Utilizza un lessico rigoroso, chiaro , appropriato e specifico del linguaggio visivo.	d'arte in modo autonomo e critico. Riconosce i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali. Evidenzia capacità di analisi autonoma e di sintesi, di approfondimenti personali e raccordi interdisciplinari.		
Assiduo e volto all'approfondimento	Ampie, corrette, complete, approfondite e articolate	L'alunno prende coscienza della molteplicità delle manifestazioni artistiche in modo rigoroso ,preciso, originale. Utilizza un lessico rigoroso, chiaro , appropriato e specifico del linguaggio visivo.	L'alunno sa contestualizzare e analizzare l'opera d'arte in modo autonomo e critico. Riconosce i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali. Evidenzia capacità di analisi autonoma e di sintesi, di approfondimenti personali e raccordi interdisciplinari.	9	Ottimo
Costante e sistematico	Complete, corrette, approfondite	L'alunno prende coscienza della molteplicità delle manifestazioni artistiche in modo preciso e originale. Utilizza un lessico chiaro , appropriato e specifico del	L'alunno sa contestualizzare e analizzare l'opera d'arte in modo autonomo. Riconosce i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali. Evidenzia capacità di analisi autonoma e di sintesi, di approfondimenti personali e raccordi	8	Buono

		linguaggio visivo.	interdisciplinari.		
Regolare e costante	Corrette Ordinate Connesse nei nuclei fondamentali	L'alunno prende coscienza delle manifestazioni artistiche in modo corretto. Utilizza un lessico chiaro e appropriato del linguaggio visivo.	L'alunno sa contestualizzare e analizzare l'opera d'arte in modo corretto. Riconosce i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali. Evidenzia capacità di analisi e di sintesi con qualche spunto personale e critico.	7	Discreto
Regolare , ma mirato all'essenziale	Corrette essenziali	L'alunno fa propria la molteplicità delle manifestazioni artistiche in modo semplice, lineare e corretto. Utilizza un lessico accettabile del linguaggio visivo.	L'alunno sa contestualizzare e analizzare l'opera d'arte in modo essenziale. Riconosce i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali.	6	Sufficiente
Superficiale e incostante	Incomplete e/o parzialmente corrette	L'alunno riconosce le manifestazioni artistiche in modo mnemonico e impreciso. Utilizza un lessico superficiale inadeguato non specifico.	L'alunno incontra difficoltà nell'analizzare l'opera d'arte. Riconosce con difficoltà i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali.	5	Non ancora sufficiente
Saltuario	Lacunose con errori concettuali nell'articolazione logica	L'alunno riconosce con notevoli difficoltà le manifestazioni artistiche Utilizza un	L'alunno incontra difficoltà nell'analizzare l'opera d'arte. Riconosce con difficoltà semplici caratteri stilistici ed	4	insufficiente

		lessico superficiale stentato inadeguato e non specifico del linguaggio visivo.	elementi iconografici, le tecniche e i materiali.		
Scarso e occasionale	Frammentarie ,lacunose, con gravi errori concettuali nell'articolazione logica	L'alunno non riconosce le manifestazioni artistiche Utilizza un lessico superficiale stentato inadeguato e non specifico del linguaggio visivo.	L'alunno non sa analizzare l'opera d'arte. Non riconosce caratteri stilistici, elementi iconografici, tecniche e i materiali.	3	Gravemente insufficiente
Nulla	Confuse, frammentarie lacunose, con gravi errori concettuali nell'articolazione logica	L'alunno non riconosce le manifestazioni artistiche . Si esprime in modo confuso.	L'alunno non sa analizzare l'opera d'arte. Non riconosce caratteri stilistici, elementi iconografici, tecniche e i materiali.	1-2-	Gravemente insufficiente

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Il seguente piano di lavoro annuale viene redatto in accordo con la formulazione dei Programmi, di cui al d.P.R.908 del 01-10-1982, e “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’art. 10, comma3, del d.P.R. 15 marzo 2010, in relazione all’art.2, commi 1 e 3, del medesimo d.P.R. per l’insegnamento delle “SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE” nel primo biennio, nel secondo biennio e nella quinta classe.

Le finalità generali delle scienze motorie sportive alle superiori sono:

1. generale miglioramento delle qualità motorie individuali (capacità coordinative e condizionali)
2. presa di coscienza e consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti
3. suscitare interesse verso l’esercizio fisico non solo come educazione pre-sportiva ma come educazione al corpo, indispensabile per affrontare gli impegni posti alla normale vita di relazione
4. consapevolezza delle differenze esistenti tra preparazione generale e specifica, del significato dell’importanza della fase di condizionamento prima di ogni attività
5. conoscenza e consapevolezza delle fondamentali norme di igiene, delle corrette abitudini alimentari, delle elementari norme di primo soccorso in caso d’infortunio e delle norme di comportamento ai fini della prevenzione degli incidenti.
6. Per migliorare “ le competenze chiave di cittadinanza” si favorirà l’interazione nei gruppi di lavoro tra classi differenti.

Competenze specifiche in uscita:

Alla fine del quinquennio gli alunni dovranno essere in grado di interagire in modo adeguato e corretto in base alle attività da svolgere, **Consapevolezza del proprio schema corporeo, muoversi correttamente avendo piena consapevolezza del “se” corporeo, in situazioni statiche e dinamiche.**

Competenze trasversali:

- Utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina
- Rispettare regole e consegne
- Assumere comportamenti collaborativi all’interno del gruppo rispettando le differenze
- Ricercare il miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza

Nuclei fondanti della disciplina e intersezioni

- **Consapevolezza** (delle proprie azioni e autocontrollo)
- **Corporeità** (percezione e conoscenza del corpo e delle percezioni)
- **Motricità** (sperimentazioni delle capacità motorie condizionali e coordinative)
- **Relazione** (rispetto di se e dell’altro per una convivenza civile-collaborazione)
- **Salute** (prevenzione per la sicurezza e per la salute personale)

Obiettivi specifici di apprendimento in termini di conoscenza e abilità:

- Conoscere la terminologia specifica
- Conoscere gli effetti di una sana alimentazione

- Conoscere in generale l'utilizzo e la funzione degli apparati del corpo umano
- Conoscere l'utilizzo delle principali regole e dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi
- Conoscere le tecniche principali di primo soccorso
- Sapere comprendere ed eseguire in maniera corretta le attività proposte

Metodologia:

L'esperienza che si intende offrire è quella di sperimentare, sentire, prendere atto, interiorizzare e memorizzare a livello ideo-motorio e di ripetere nella giusta situazione movimenti precisi. A tal fine verranno utilizzati, a seconda delle esigenze metodologie globali e/o analitiche. E' indispensabile che la successione degli sforzi risponda alle leggi fisiologiche (gradualità) per abituare i ragazzi a conoscere i propri limiti e le proprie possibilità.

Verifiche e valutazioni

Per quanto riguarda le verifiche verrà utilizzata l'osservazione sistematica dei processi di apprendimento, la valutazione terrà conto dell'interesse della partecipazione alla vita scolastica, del comportamento e dell'adeguata maturità degli allievi nelle attività, nel gioco di squadra e individuali.

Per quanto riguarda le valutazioni il dipartimento si atterrà alla griglia approvata al C.dei D.

Modalità didattiche

Le lezioni saranno prevalentemente pratiche e si svolgeranno all'aperto (Oratorio S. Chiara).

Si favoriranno i lavori nei piccoli e grandi gruppi e le attività sportive di squadra.

Tutti gli alunni, in base alle personali peculiarità e potenzialità, saranno coinvolti nelle varie attività, prevedendo anche collaborazioni con gli alunni delle altre classi.

PROGETTAZIONE DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso).

Sul piano contenutistico, l'IRC si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso edellaportatarelazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica.

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a sedici anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare: o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Assi culturali di riferimento

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a quattro assi culturali su cui devono ruotare le attività didattiche del biennio:

Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Punti nodali del piano di lavoro annuale

- Programmazione didattico-educativa
- Individuazione dei moduli
- Accoglienza, recupero e approfondimento
- Partecipazione a convegni di studio
- Partecipazione a concorsi
- Visita a mostre
- Incontro con esperti esterni
- Autoaggiornamento

Finalità

- Promuovere nell'ambito della scuola ed in conformità alla dottrina della Chiesa, l'acquisizione di un'adeguata cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del Cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese.
- Promuovere la socializzazione degli allievi per favorire l'acquisizione di valori e di comportamenti che consentono un positivo inserimento nella società.
- Promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuire a un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, autonomia di pensiero e flessibilità mentale.

- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e dall'esperienza della giustizia e solidarietà.

Strategie didattiche

La progettazione disciplinare nei curricula di base sarà di tipo modulare. Essa non sarà rigidamente preconstituita, ma flessibile perché funzionale ai tempi reali di lavoro e ai tempi di apprendimento degli studenti. A livello metodologico il lavoro didattico sarà conforme ai seguenti criteri:

- lezione frontale (presentazione dei contenuti)
- cooperative-learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
- lezione interattiva (discussione sui temi, interrogazioni brevi)
- lezione multimediale collettiva
- lettura del libro di testo, di articoli di giornali, di testi letterari biblici e documenti Magisteriali

Verifiche

Le verifiche saranno effettuate mediante ricerche, interrogazioni, discussioni, interventi.

Valutazione

Ai fini della valutazione, si terrà conto dei seguenti parametri: abilità raggiunte, conoscenze e competenze acquisite, progresso rispetto alla situazione di partenza, impegno e partecipazione all'attività didattica, metodo di studio. Le singole verifiche saranno valutate facendo riferimento alla griglia sotto indicata.

I criteri di valutazione trimestre e del pentamestre sono espressi attraverso un giudizio sintetico e seguono la seguente griglia:

- **Insufficiente:** studio superficiale e demotivato con assenza di capacità analitiche e sintetiche, di interesse e di impegno; frequenza saltuaria, partecipazione passiva allo svolgimento delle lezioni; comportamento scarsamente collaborativo all'interno del gruppo-classe.
- **Sufficiente:** profitto discontinuo pur raggiungendo la conoscenza minima dei contenuti; non riconosce il linguaggio specifico della disciplina; l'impegno e l'interesse per la materia sono saltuari; le capacità non hanno sempre adeguata espressione.
- **Buono:** studio costante e talora approfondito su alcune tematiche specifiche; riconosce e utilizza il linguaggio specifico della disciplina; le analisi risultano coerenti e corrette. Abbastanza continua la partecipazione all'attività didattica.
- **Ottimo:** studio sempre costante e motivato, arricchito da ricerche e da approfondimenti personali; il linguaggio specifico della disciplina è utilizzato in modo appropriato; le rielaborazioni critiche risultano pertinenti, supportate da eccellenti capacità di confronto e di sintesi; esemplari la partecipazione, l'impegno e l'interesse per la disciplina.

Attività extracurricolari

Uscite didattiche e viaggi di istruzione da concordare con i Consigli di classe in relazione alle esigenze didattiche. Quali:

- Visita guidata nei luoghi che hanno visto la presenza di P. Pino Puglisi (Centro Padre Nostro e Casa museo)
- Visita Cappella Palatina, Duomo di Monreale, Santa Maria dell'Ammiraglio, Museo Diocesano e altri luoghi inerenti la progettazione didattica.
- Incontro con le classi prime per la presentazione della figura di P. Pino Puglisi, docente di questo liceo.
- Intitolazione dell'aula magna a P. Pino Puglisi nella ricorrenza del XXV anniversario della sua uccisione.
- Partecipazione al musical "L'amore salverà il mondo" sulla figura di P. Pino Puglisi.
- Partecipazione a convegni e conferenze di interesse filosofico-teologico.

Autoaggiornamento e formazione

I docenti di religione cattolica parteciperanno altresì al piano d'aggiornamento annuale obbligatorio a cura dell'Ufficio Scuola Diocesano, nonché a quei corsi convegni autorizzati e promossi dall'U.S.R. e dalla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia per cui le tematiche trattate saranno oggetto di autoaggiornamento.

O.S.A. PRIMO BIENNIO CLASSI PRIME

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze abilità e competenze riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

CONTENUTI	Conoscenze	Abilità	Competenze
<input type="checkbox"/> Cultura e religione : origine significati e classificazione delle religioni	<input type="checkbox"/> Confronto sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione:	<input type="checkbox"/> Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione <input type="checkbox"/> Porre domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica	Al termine del primo anno lo studente sarà in grado di: <input type="checkbox"/> Porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e
<input type="checkbox"/> alla ricerca di un senso	l'origine e il futuro del	<input type="checkbox"/> Riconoscere e usa in	

<p>□ l'Ebraismo : le radici del Cristianesimo</p>	<p>mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità</p>	<p>maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica</p>	<p>consapevole</p>
<p>□ la Bibbia : libro sacro per Ebrei e Cristiani</p>	<p>□ Approfondimento, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, del valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia</p>	<p>□ Riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale sa riconoscere nella Bibbia l'unicità dell'esperienza del popolo d Israele e della comunità cristiana</p>	<p>□ Confrontarsi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana</p> <p>□ Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, paragonandolo con le problematiche attuali</p>
	<p>□ Riconoscimento della specificità della proposta cristiano-cattolica, distinta da quella di altre religioni e sistemi di significato, e riconoscimento dello speciale vincolo spirituale della Chiesa con il popolo di Israele</p>		
	<p>□ Conoscenza degli elementi portanti della Bibbia e del suo processo di formazione</p>		
	<p>□ Conoscenza degli eventi, dei personaggi e delle categorie piu'</p>		

rilevanti dell 'A.T.		
Conoscenza dei fondamenti della religione e della cultura del popolo ebraico		

O.S.A. PRIMO BIENNIO CLASSI SECONDE

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze abilità e competenze riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

CONTENUTI	Conoscenze	Abilità	Competenze
<input type="checkbox"/> Persona e relazione umana, adolescenza: tempo di crescita <input type="checkbox"/> Il mistero di Gesù Uomo-Dio e il Nuovo Testamento <input type="checkbox"/> La storia del Cristianesimo delle origini e	<input type="checkbox"/> Conoscenza essenziale e corretta dei testi biblici più rilevanti dell' Antico e del Nuovo Testamento, distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero <input type="checkbox"/> Approfondimento della conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche <input type="checkbox"/> Conoscenza dell'origine e della natura della Chiesa, scoperta delle forme della sua presenza	<input type="checkbox"/> Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione e riconoscere il messaggio cristiano come contributo alla formazione dell' uomo e risposta alle sue domande di senso. <input type="checkbox"/> Cogliere gli aspetti caratteristici relativi al messaggio e al valore della missione di Gesù e degli apostoli <input type="checkbox"/> Cogliere l'importanza del dialogo tra islam e cristianesimo, sapendo riconoscere ciò che	Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di: <input type="checkbox"/> porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole; <input type="checkbox"/> confrontarsi con i

<p>della sua diffusione nei primi secoli</p> <p>□ L'Islam</p>	<p>nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, confronto con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente</p> <p>□ Ricostruzione degli eventi principali della Chiesa delle origini e della sua diffusione dei primi secoli</p> <p>□ Decodificazione del linguaggio simbolico della comunità delle origini</p> <p>□ Conoscenza delle linee fondamentali dello sviluppo storico-culturale dell' Islam anche in relazione al contesto ebraico - cristiano</p>	<p>unisce le due religioni</p> <p>□ Rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;</p> <p>dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto, arricchimento reciproco</p> <p>□ Consultare correttamente la Bibbia, scoprire la sua ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico</p> <p>□ Identificare gli aspetti caratteristici della chiesa primitiva e individuarne gli eventi e i personaggi principali</p>	<p>valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;</p> <p>□ rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, paragonandolo con le problematiche attuali;</p> <p>□ spiegare la natura sacramentale della Chiesa, rintracciare i tratti caratteristici nei molteplici ambiti</p> <p>□ valutare il contributo della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con altre</p>
---	--	---	---

O.S.A. SECONDO BIENNIO CLASSI TERZE

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze abilità e competenze riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

CONTENUTI	Conoscenze	Abilità	Competenze
<p><input type="checkbox"/> L'uomo, essere che interroga la vita</p> <p><input type="checkbox"/> Stupore e meraviglia</p> <p><input type="checkbox"/> Il senso della vita nelle società agrarie e artigianali di ieri e in quelle industriali e post-industriali di oggi</p>	<p>Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente : prosegue il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, dando loro un inquadramento sistematico.</p> <p><input type="checkbox"/> Sa riflettere criticamente sulla ricerca del significato dell'esistenza e sulle dimensioni costitutive dell'essere umano</p> <p><input type="checkbox"/> Sa riconoscere all'interno della società contemporanea i nuovi scenari religiosi</p> <p><input type="checkbox"/> Sa individuare i termini</p>	<p><input type="checkbox"/> Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza</p> <p><input type="checkbox"/> Confrontare orientamenti e risposte cristiane con le più profonde questioni della condizione umana con differenti patrimoni culturali e religiosi</p> <p><input type="checkbox"/> Confrontarsi con il dibattito teologico sulle grandi verità della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei secoli</p>	<p><input type="checkbox"/> Saper riflettere sulla crisi e sulle domande esistenziali dell'uomo</p> <p><input type="checkbox"/> Confrontarsi con le domande esistenziali</p> <p><input type="checkbox"/> Saper cogliere l'esigenza del senso, saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'essere e dell'agire per elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene integrale della</p>

<p><input type="checkbox"/> I nuovi scenari religiosi della società contemporanea a</p> <p><input type="checkbox"/> Le principali Confessioni cristiane, Riforma e Controriforma, il dialogo ecumenico</p>	<p>della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri, del mondo</p> <p><input type="checkbox"/> Sa riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura</p> <p><input type="checkbox"/> conosce i principali avvenimenti della storia della Chiesa dal Medioevo all'epoca Moderna cogliendo i motivi storici delle divisioni, ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica</p>	<p>all'interno alla Chiesa</p> <p><input type="checkbox"/> Affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali;</p>	<p>persona</p> <p><input type="checkbox"/> Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura dell'Umanesimo e Rinascimento</p>
--	---	---	--

<p>O.S.A. SECONDO BIENNIO CLASSI QUARTE</p> <p>Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze abilità e competenze riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.</p>			
CONTENUTI	Conoscenze	Abilità	Competenze
	<input type="checkbox"/> Riconoscere la	<input type="checkbox"/> Cogliere gli aspetti	<input type="checkbox"/> Cogliere il valore

<input type="checkbox"/> L'uomo e la ricerca della verità	diversità dell'approccio scientifico , filosofico	fondamentali relativi al dialogo fede e scienza	della verità nella vita dell'uomo
<input type="checkbox"/> La coscienza la legge e la libertà	e religioso al problema della verità e delimitare i vari	<input type="checkbox"/> Riconoscere differenze e complementarità tra	<input type="checkbox"/> Valutare il ruolo della coscienza e libertà nella vita umana
<input type="checkbox"/> La ricerca di Dio	ambiti di ricerca per individuare possibilità	fede e ragione e tra fede e scienza	<input type="checkbox"/> Sviluppare un maturo senso critico
<input type="checkbox"/> L'ateismo e le sue figure	di confronto e di rapporto	<input type="checkbox"/> Riconoscere il rapporto esistente tra	progetto di vita,riflettendo sulla
<input type="checkbox"/> I "luoghi" della crisi e le risposte	<input type="checkbox"/> Le diverse prospettive antropologica – filosofica- teologica sul mistero di Dio	legge nell'antropologia cattolica con i	propria identità nel confronto con il messaggio cristiano
<input type="checkbox"/> dell'antropologia cristiana	<input type="checkbox"/> Le linee fondamentali del discorso etico – cattolico della libertà umana	modelli proposti dalla cultura contemporanea	<input type="checkbox"/> Cogliere e valutare l'apertura esistenziale della persona alla trascendenza
	<input type="checkbox"/> La comprensione che la Chiesa ha di sè, sapendo distinguere gli elementi misterici e storici istituzionali e carismatici	<input type="checkbox"/> Riflettere criticamente sull'esperienza della crisi ,sulla ricerca del significato dell'esistenza, sulle dimensioni	<input type="checkbox"/> Prendere coscienza del ruolo spirituale e sociale della Chiesa
	<input type="checkbox"/> Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e	costitutive dell'essere umano	

	verità nelle scelte moralì	
--	-------------------------------	--

O.S.A. CLASSI QUINTE

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze abilità e competenze riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

CONTENUTI	Conoscenze	Abilità	Competenze
<input type="checkbox"/> Etica e morale <input type="checkbox"/> L'etica della vita e le sue implicazioni antropologiche <input type="checkbox"/> Il dono di se' all'altro: sessualità,matrimoni o e famiglia <input type="checkbox"/> Le relazioni: pace,solidarietà,mondialità <input type="checkbox"/> La Chiesa e i totalitarismi del '900	<p>Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:</p> <input type="checkbox"/> Riconosce i significati di etica e di morale e le fonti dell'azione morale <input type="checkbox"/> Le tematiche di bioetica, approfondisce le loro implicazioni antropologiche sociali e religiose <input type="checkbox"/> Gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale , sulla bioetica , sull'etica sessuale e sulla questione ecologica <input type="checkbox"/> La concezione cristiano-cattolica della	<input type="checkbox"/> Argomentare le scelte etico-religiose proprie o altrui. <input type="checkbox"/> Rendersi disponibile a scelte responsabili che favoriscono la cultura della vita <input type="checkbox"/> Giustificare e sostenere consapevolmente e le proprie scelte di vita, personali , anche in relazione con gli insegnamenti del Magistero	<p>Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc metterà lo studente in condizione di:</p> <input type="checkbox"/> Impegnarsi nella ricerca dell'identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un progetto di vita <input type="checkbox"/> Stimare i valori

<p>famiglia e del matrimonio;</p> <p>□ La complessità degli eventi storici che hanno caratterizzato il XX secolo e il ruolo spirituale e sociale della Chiesa</p> <p>□ Sa confrontarsi con il Magistero sociale della Chiesa a proposito della pace, dei diritti dell'uomo, della giustizia e solidarietà</p> <p>□ interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.</p>	<p>ecclesiale</p> <p>□ Discute dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecnologie</p> <p>□ Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa;</p> <p>□ Documenta la storia della vita della Chiesa nel '900 con peculiare attenzione alla chiesa in Italia</p>	<p>umani e cristiani quali:l'amore, la solidarietà il rispetto di se e degli altri,la pace, la giustizia, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune,la mondialità e la promozione umana.</p>
---	--	---